



MONDO FIDAS

AL CONGRESSO DI SANREMO

L'Afids Pordenone vince la candidatura per il 2026.
Ivo Baita eletto vicepresidente Fidas per il Nord Est

GIOVANI

INCONTRO A SPILIMBERGO

I giovani Afids Pordenone e Udine a confronto sul calo demografico

IL CASO

VACCINAZIONE ANTI-COVID

Donazione dedicata: cosa dice la giurisprudenza

TRA IL COLVERA

E IL CELLINA

IL CONGRESSO PROVINCIALE AFDS PORDENONE A CAMPAGNA

Il 6 ottobre l'Afids Campagna ospiterà i lavori congressuali. Succederà in concomitanza con i festeggiamenti per i 50 anni dalla fondazione della sezione.



CAMPAGNA
DI MANIAGO

CONGRESSO
2024



Anno XX – Numero 46
Settembre 2024

Edito a cura della
Associazione Friulana
Donatori Sangue Pordenone ODV

Sede
Via Udine 1 – 33097 Spilimbergo (Pn)
Telefono e fax 0427 51472

Direttore responsabile
Donatella Schettini

Coordinatore editoriale
Milena Bidinost

Redazione
Giorgia Altinier, Paolo Anselmi, Ivo Baita,
Clara Carboncich, Antonio Piffaretti,
Annamaria Poggioli, Mauro Verardo

Hanno collaborato per questo numero:
Umberto Scarabello, Silvano Roman,
Giuliano Gaspardo, Ivo Baita, Antonio
Piffaretti, Andrea Bontadini, Quirino
Messina, Luca Ros, Alessandro
Kinspergher, Stefania Battiston,
Annamaria Poggioli, Mattia Toffoli, Dani
Pagnucco

Registrazione
Tribunale di Pordenone
n. 528 del 3.1.2005

Grafica e stampa
Interattiva – Spilimbergo (Pn)
Tipografia Menini – Spilimbergo (Pn)

Spedizione
Donatori AFDS, Associazioni,
Enti, Istituzioni pubbliche.

Tiratura: copie 9.000



SOMMARIO **NUMERO 46**

EDITORIALE DEL PRESIDENTE	
Giovani, burocrazia e nuove tecnologie.....	p. 3
IL CONGRESSO	
Il Congresso provinciale a Campagna di Maniago	» 4
Il saluto del Sindaco	» 4
Mezzo secolo di donazioni e momenti di incontro	» 5
Campagna, cenni storici	» 14
MONDO FIDAS E AFDS PROVINCIALE	
A Sanremo il 62° Congresso nazionale Fidas	» 18
A Pordenone il primo Congresso nazionale.....	» 19
Il nuovo Consiglio nazionale Fidas	» 20
Estate, tempo di Vespe!	» 21
2023 anno dei record	» 22
Donazioni 2024	» 23
Collabora con noi	» 24
Sport e salute	» 28
La prima volta in Atap.....	» 29
NOTIZIE DAI CENTRI TRASFUSIONALI	
Malaria e donazioni di sangue	» 30
Lista di Paesi per i donatori di sangue e plasma viaggianti all'estero	» 31
Attenzione alle zanzare	» 33
DALLE SEZIONI	» 34-43
MEDICINA E SALUTE	
Ipertensione arteriosa: consigli utili.....	» 44
Serate mediche a Maron di Brugnera.....	» 46
IL CASO	
Dono e vaccinazioni contro SARS-CoV-2	» 47
ASSOCIAZIONI AMICHE	
Prendersi cura del proprio cuore	» 49
D COME DONNA... D COME DONO	
Laura Perissinotti, una vita dedicata al dono.....	» 50
TESTIMONI DEL DONO	
Uno su 100 mila	» 52
SCUOLE E GIOVANI	
“A scuola di dono”, record di elaborati	» 54
Nasce il burattino Gocciolina.....	» 55
“Corri, Gocciolina!” un anno dopo	» 56
Giovani e volontariato	» 57
Volontarie per un mese	» 58
Gruppo scuola interassociativo.....	» 59
Successo per i Medical check up promossi dal Gruppo Giovani	» 60
Coppa dono 2024	» 61
I giovani studiano le contromisure all'inverno demografico.....	» 62
AFDS GREEN	
A passo di pecora.....	» 64
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	» 65

Via Udine 1 – 33097 Spilimbergo (Pn) - tel. 0427 51472 – info@afdspn.it – 370 3264339
www.afdspn.it – @afdspordenone – afdspordenone.sedeprovinciale

Orario di segreteria dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento

GIOVANI, BUROCRAZIA E NUOVE TECNOLOGIE



Mauro Verardo
Presidente
AfdS Pordenone

Le sfide per il volontariato. «È fondamentale restare al passo
con i tempi: apriamoci ai giovani e alla formazione»

Il volontariato è in continua evoluzione. Moltissime sono le sfide che deve affrontare, a partire dal cambio generazionale. Basti pensare che all'interno dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue della provincia di Pordenone, ben 16 presidenti di sezione su 39 concluderanno il mandato nel 2026, mentre solamente 27 sezioni hanno il rappresentante giovane, ossia un volontario con meno di trent'anni. Spesso ci lamentiamo che i giovani sono pochi, disinteressati o troppo impegnati e molto altro ancora, ma anche noi siamo stati giovani perciò partiamo da noi stessi, da una domanda. Quale motivazione ci ha spinto all'epoca a donare e a portare avanti il nostro gesto di generosità, solidarietà e nobiltà verso il prossimo, quali ragioni ci hanno portato a svolgere attività di volontariato attivo all'interno delle sezioni o nel provinciale? Sono convinto che sono le stesse che muovono i giovani di oggi, magari con modalità e con una continuità diverse. Lo dimostrano i tanti articoli dei giovani che potrete leggere nelle prossime pagine, segno della loro passione e buona volontà. Quindi, per favorire un cambio generazionale, apriamo loro le porte, diamo spazio alle loro idee, lasciamo loro la possibilità di agire in maniera diversa, incoraggiamo e sosteniamo i loro progetti e sicuramente un domani avremo dei validi presidenti di sezione e dirigenti. Un'altra sfida è rappresentata dall'aumento della burocrazia che impone diversi obblighi amministrativi ai quali solo persone esperte e competenti riescono ad adempiere. Fortunatamente il Centro Servizi Volontariato del Friuli

Venezia Giulia con i suoi servizi e informazioni puntuali è di grandissimo aiuto e anche noi beneficiamo della consulenza che offre. Da tempo si parla poi di volontariato 4.0 e più di recente dell'Intelligenza Artificiale, d'altronde le organizzazioni di volontariato devono evolversi e utilizzare nuovi strumenti e processi tecnologici per agevolare il compito dei volontari e dei beneficiari dei servizi. Da questo punto di vista da alcuni anni sono state apportate numerose innovazioni, quali l'iscrizione online, la messaggistica settimanale tramite whatsapp, il portale regionale del donatore per la prenotazione in autonomia, per elencarne solo alcune. Un aspetto importante è anche la formazione e l'informazione dei volontari, motivo per cui abbiamo organizzato corsi e incontri in presenza e videoconferenza in modo che le notizie e novità arrivino più velocemente possibile. Il volontariato è in continua evoluzione, come abbiamo visto, e chiamato ad affrontare importanti cambiamenti. Come sempre per restare al passo sono importanti le persone, per questo rinnovo il mio invito a qualsiasi persona giovane o adulta, esperta o principiante ad avvicinarsi alla nostra famiglia di donatori per condividere e promuovere i valori fondanti della nostra Associazione. Un'occasione sarà il Congresso provinciale che si svolgerà il 6 ottobre a Campagna di Maniago per festeggiare il 50° di fondazione della sezione locale e i 685 donatori che verranno premiati per il loro impegno e costanza nel salvare le persone che hanno bisogno.

UN NUMERO WHATSAPP
PER ESSERE SEMPRE INFORMATI



Salva nella tua rubrica telefonica il numero di cellulare **370 3264339** con il nome **AfdS Pordenone WhatsApp**. In questo modo potrai attivare il servizio di informazione settimanale in modalità broadcast. Manda un messaggio con scritto "ISCRIVIMI" e resta sempre informato sulle nostre attività. Il servizio è completamente anonimo, gli utenti iscritti non vedranno i contatti altrui. In qualsiasi momento potrai cancellarti dal servizio, mandando un messaggio con scritto "CANCELLAMI". Attualmente oltre 6.000 donatori usufruiscono di questo servizio che permette di rimanere sempre aggiornati sulle novità del dono del sangue, sulle uscite delle autoemoteche, sulla carenza di sangue, sulle marce per mantenersi in forma e su molto altro ancora. È possibile inviare domande e informazioni in maniera anonima, in quanto solo l'amministratore del servizio può leggere i messaggi ricevuti. Cosa aspetti! Iscriviti.

IL CONGRESSO PROVINCIALE A CAMPAGNA DI MANIAGO



IL SALUTO DEL SINDACO

Umberto Scarabello
Sindaco del comune di Maniago

A nome della Città di Maniago esprimo un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti al Congresso provinciale dell'Afds, ospiti a Campagna di Maniago in occasione del 50° anniversario dalla costituzione della locale sezione donatori sangue. È un traguardo importante quello che ricordiamo, reso possibile grazie a chi si è impegnato fin dal 1974 per promuovere un'azione di grande valore sociale.

50 anni di dono gratuito di un bene prezioso come il proprio sangue rappresentano un nobile esempio di generosità, una vera azione di fratellanza umana che va oltre... va oltre la conoscenza dell'altro – perché il motto recita “non so per chi, ma so perché” – e va anche

oltre il denaro perché chi dona sangue non chiede nulla in cambio. È un gesto in fondo semplice quello del volontario, ma un gesto che diventa indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza quanto nelle cure di malattie ematologiche.

Purtroppo, nonostante i progressi della scienza, al momento non esistono alternative terapeutiche valide, e poter disporre delle sacche di sangue dipende totalmente dal gesto di generosità dei donatori volontari. Donare il sangue significa quindi semplicemente donare vita al prossimo, e non ci si può fermare: il mondo dell'Afds va fatto conoscere soprattutto ai giovani.

Un lavoro grande che va riconosciuto all'Associazione è la costante attività di sensibilizzazione al dono fatta in collaborazione con le scuole del territorio, tra cui il nostro Istituto Superiore Torricelli, con una risposta davvero confortante da parte dei ragazzi. Grazie quindi a quanti si preoccupano di trasmettere questi valori, di rendere i ragazzi orientati a responsabilità di cittadinanza attiva non solo a parole: è un seminare per raccogliere in futuro azioni concrete.

Un sentimento di profonda riconoscenza va a tutti i volontari che in questi cinquant'anni hanno operato nella sezione di Campagna, al Presidente di oggi Silvano Roman e a quelli di ieri, Adriano Sartor e Ferrante Cassinelli e a quanti in ogni forma hanno collaborato nella gestione di un sodalizio benemerito, con l'augurio che il cammino di questa bella sezione sia ancora lungo.

MEZZO SECOLO DI DONAZIONI E MOMENTI DI INCONTRO

Punto di riferimento della comunità, l'Afds Campagna è nata il 4 aprile 1974



Il Consiglio direttivo in carica dell'Afds Campagna

Silvano Roman
Presidente,
Afds sez. Campagna



685 RICONOSCIMENTI

I criteri di assegnazione delle benemerienze ai donatori che più si sono distinti

Goccia d'oro con zaffiro

Donatrici con 145 donazioni
Donatori con 180 donazioni

Goccia d'oro con smeraldo

Donatrici con 100 donazioni
Donatori con 125 donazioni

Goccia d'oro

Donatrici con 80 donazioni
Donatori con 100 donazioni

Pellicano d'oro

Donatrici con 65 donazioni
Donatori con 80 donazioni

Pellicano d'argento

Donatrici con 50 donazioni
Donatori con 65 donazioni

Distintivo d'oro

Donatrici con 40 donazioni
Donatori con 50 donazioni

Distintivo d'argento

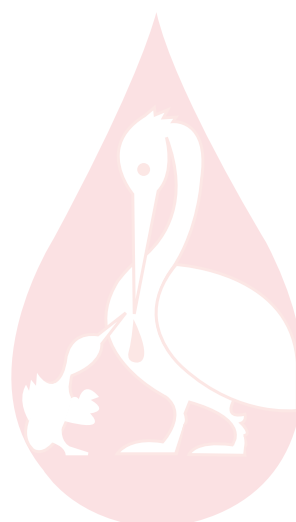
Donatrici con 25 donazioni
Donatori con 35 donazioni

Distintivo di bronzo

Donatrici con 15 donazioni
Donatori con 20 donazioni

Diploma di benemerenza

Donatrici con 8 donazioni
Donatori con 10 donazioni



Le donazioni sono
state conteggiate
alla data del
31 dicembre 2023.

È con immenso orgoglio che, nella ricorrenza del 50° anno di fondazione, la sezione di Campagna si appresta ad ospitare il suo primo Congresso provinciale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue Pordenone. Si tratta di un appuntamento fortemente voluto da tutto il Consiglio direttivo, per festeggiare l'anniversario e onorare tutti i donatori e i consigli direttivi che si sono succeduti in questo mezzo secolo di attività.

La sezione è stata costituita il 4 aprile 1974 su iniziativa di un gruppo di 35 donatori aiutati dall'allora consigliere provinciale e presidente della sezione di Maniago, Adelio Cardin, fautore e promotore del decentramento delle sezioni. Il primo presidente dell'Afds Campagna è stato Ferrante Cassinelli, rimasto in carica per due mandati sino al 1982 quando gli subentrò Adriano Sartor, che guidò la sezione per i successivi 32 anni.

Per la comunità di Campagna la sezione Afds ha sempre rappresentato un punto di riferimento, attiva non sola-

mente nella promozione della donazione del sangue, ma anche per l'organizzazione di gite, serate di informazione medica, lucciolate in favore della “Via di Natale”, marce podistiche e giornate ecologiche.

Ringrazio anche a nome del Consiglio direttivo in carica, tutte le persone che in questi 50 anni hanno sostenuto e hanno collaborato con la nostra sezione, donatori e Consigli direttivi.

Grazie all'Amministrazione comunale e al Consiglio provinciale dell'Afds per il supporto nell'organizzazione di questo Congresso.

Ringrazio, infine, personalmente il Consiglio di sezione per la disponibilità e la collaborazione ricevuta in questi anni. **Vi aspettiamo numerosi a Campagna, domenica 6 ottobre per festeggiare il nostro 50° compleanno e promuovere un gesto semplice, ma di straordinario valore, il dono del sangue.**

ANDREIS

Distintivo d'argento
Stefano Stella

Diploma di benemerita
Denis Martinelli

ARBA

Distintivo d'argento
Paolo Mucciolo

Distintivo di bronzo
Andrea Battocchio
Gabriele Ferrarin

Diploma di benemerita
Francesco D'Agnolo
Tiziano Formenton
Lara Toffolo
Silvia Toffolo

ARZENE

Distintivo d'oro



Chiara Gaspardo

Distintivo d'argento
Daniele Coral
Fabrizio Fabretto
Emanuele Muccin
Frasina Doina Nelepcu

Distintivo di bronzo
Omar Dal Pozzo

Diploma di benemerita
Anna Allegretto
Marika Bisceglia
Mirella Bortolussi
Cesare Gaspardo
Alessia Pavan

AVIANO

Pellicano d'oro



Dario Candotto Mis

Pellicano d'argento



Cinzia Bonasoro



Carlo Buso



Lucas De Pianta-Vicin



Luca Raviglione



Maricla Zago

Distintivo d'oro



Roberto Cangemi



Omar Antonio Cescut



Remigio Cipolat



Rudy Dal Molin



Patrizia Moretto



Alfio Morson
Manola Zaina

Distintivo d'argento

Sabrina Calderan
David Del Corso
Olaf Nan
Mauro Polo
Katia Toffoli

Distintivo di bronzo

Ludmila Andronic
Alice Bertagna
Giacomino Candotto
Stefano Capovilla
Ionica Coman
Nadia De Marco Zompit
Daniele De Pianta-Vicin
Cristina Donati
Pasquale Matteo Falcone
Guerino Garbin
Michele Guiotto

Nicola Mannino
Tiberio Mazzega-Garofolo
Michael Michilin
Selene Millo
Carmen Primitivo
Roberto Simonitti
Nicol Teston
Gabriele Veronesi
Sandro Vitali

Diploma di benemerita

Sandrine Artero
Chiara Biancat
Marco Boschian-Cuch
Giorgio Capovilla
Andrea Capuani
Davide Chiapolino
Alex Ciligot
Alessia Cipolat
Teodor Colauzzi-Pietrobon
Thomas Colauzzi-Pietrobon
Davide Conte
Mercurio Martino Cristiano
Monica Da Ros
Enrico De Ros Marsile
Giuliana Del Cont
Nicholas Fregona
Dionis Koci
Elisa Lis
Teresa Longo
Luigi Marchet
Marita Marchiori
Mattia Mazzariol
Giulia Mellina-Gottardo
Eleonora Mottola
Zoia Neacsu
Patrizia Pacucci
Gloria Palazzolo
Emanuela Perini
Christian Pizziconi
Giovanni Polo-Perucchin
Alan Polo Tacchia
Ciprian George Rau
Salvatore Restivo
Genny Rorai
Antonio Santoro
Jacopo Scapin
Lorenza Sparavier
Catia Striuli
Daniele Tesolin
Alessandro Zanic
Nicola Zanus Michiei

AZIENDALE

VIVAI

RAUSCEDO

Pellicano d'oro



Hans Stefano Fornasier

Distintivo d'oro



Stefano Ronzani

Distintivo d'argento

Simone Fucini
Nives Marcon

Distintivo di bronzo

Manuela Gottardo
Federico Marchi
Nevio Vivan

Diploma di benemerita

Marco Leon
Davide Pradella
Claudio Zanet

BRUGNERA

SAN CASSIANO

Goccia d'oro con zaffiro



Mauro Verardo

Goccia d'oro con smeraldo



Gioachino Arcadipane

Pellicano d'oro



Valentino Sandrin



Lorenzo Sola

Pellicano d'argento



Anna Maria Ferreri



Giuseppe Sandrin



Steno Varaschin

Distintivo d'oro

Walter Brait
Tania Da Ros
Ivo Sian

Distintivo d'argento

Flavio Banchi
Marianna Da Frè
Igor Pivetta
Cristina Rossetto
Loris Santarossa
Lorena Simonetti

Distintivo di bronzo

Gioia Brun
Catalin Bulai
Giorgia Cacciatori
Amanda Carniello
Kevin Carpenè
Carmen Augusta Dario
Gezim Kertalli
Ambra Martinuzzo
Alessandra Piccinato
Naikka Polesello
Massimo Sandrin
Graziano Turatti

Diploma di benemerita

Kevin Aurilio
Adriano Barazza
Ivan Barbieri
Giacomo Bazzo
Davide Busiol
Antonio Capalbo
Pierluigi Ceccon
Luca Cereser
Marco Cescon
Alberto Copat
Meri Feletto
Alessandro Fracas
Dario Martin
Simone Moschetta
Stefano Pantarotto
Paola Pivetta
Mirko Polesello
Antonella Rossetto
Jacopo Rostirolla
Vinicio Sandrin
Alessio Spinato
Irina Stanciu
Francesca Viola

BUDOIA

DARDAGO

SANTA LUCIA

Distintivo d'argento

Lucia Poles

Distintivo di bronzo

Marco Giaretta
Sara Zambon

Diploma di benemerita
Elena Lachin

CAMPAGNA

DI MANIAGO

Distintivo d'oro



Roberto Mori

Distintivo d'argento

Rudi Cartelli
Diego Colussi
Ezio Gasparotto
Lucia Pagotto

Distintivo di bronzo

Denise Andrean
Alessandro Artusi
Giuseppe Baccari
Dominique Bortoli
Nicola Marcolina
Ivan Mongiat
Erno Pizzinato
Gianfranco Roman
Lorena Vicenzutto

Diploma di benemerita

Stefano Bozzer
Giulia Centazzo
Roberto Girolodi
Denis Pivetta
Roberto Rosa-Uliana
Alessandra Zorzi

CANEVA

Pellicano d'oro



Francesco Frara

Pellicano d'argento

Romano Antonio Masutti



Sara Zanchetta

Distintivo d'oro



Stefano Chiaradia

Distintivo d'argento

Giuseppe Bit
Luigi Giust
Luigi Zandonà

Distintivo di bronzo

Ilenia Barazza
Gianni Del Puppo
Eris Minatel
Marc Olivier Monnier
Emanuela Zanchetta

Diploma di benemerita

Shqiponja Ademi
Daniel Dal Cin
Ernesto Feltrin
Luca Franco
Oscar Gava
Michele Nanni
Flavio Ortolan
Andrea Perin
Dario Sonogo
Loredana Zanette
Elena Zoldan
Michela Zornio

CASTELNOVO DEL FRIULI

Distintivo d'oro



Franco Del Tatto

Distintivo di bronzo

Rossella Ret

Diploma di benemerita

Jessica Dal Bo
Igor Mattioni

CAVASSO NUOVO

Distintivo d'argento

Silvio Facchin
Alessio Fantin
Luigi Zambon

Distintivo di bronzo

Claudia Bortoli
Luca Nallira

Diploma di benemerita

Ana Maria Ion

DANDOLO DI MANIAGO

Distintivo di bronzo

Giorgio Codia

Diploma di benemerita

Larry Codia
Elisabetta Pavani
Linda Rigoni

DOMANINS

Distintivo d'argento

Maristella Dariol
Paolo Gei
Rosangela Secchi

Distintivo di bronzo

Ivan Egger
Ilaria Roman

Diploma di benemerita

Alex Codarin
Simone Col

FANNA

Pellicano d'argento



Manuela Petozzi

Distintivo d'argento

Loris Massotti

Distintivo di bronzo

Larry Castellan
Gian Mario Chivilò
Silvano Del Pin
Giuliana Di Bon
Lisa Mongiat
Diana Moruzzi
Gennaro Petricelli
Antonio Piras
Laura Stellon
Massimo Vallerugo

Diploma di benemerita

Alessandra Buosi
Alessandro De Spirt
Paolo De Spirt
Andrea Lupi
Sara Prendin

FRISANCO VAL COLVERA

Pellicano d'oro



Debora Pacitto

Diploma di benemerita

Martina Piazza

LESTANS

Goccia d'oro



Marcoluca Marcuzzi

Pellicano d'argento



Lorenzo Valent

Distintivo d'oro

Marco Filipuzzi
Alessandro Simoni

Distintivo d'argento

Antonella De Franceschi

Distintivo di bronzo

Davide Agostini
Alessandro Bellon
Annalisa Ghirardi

Diploma di benemerita

Michele Coassin
Tiziana Muzzatti
Francesca Nada Zonta

MANIAGO

Pellicano d'oro



Roberta Cigana



Alcide Di Vora

Pellicano d'argento



Valentina Vanin

Distintivo d'oro



Michele Grimaldi



Roberto Palermo

Distintivo d'argento

Caterina Bedin
Andrea Carli
Rocco Di Bella
Pier Luigi Modesti
Barbara Norio

Distintivo di bronzo

Damiano Comina
Erika Parutto
Salvatore Scalera

Diploma di benemerita

Valeria Antonini
Emanuele Bazzo
Francesco Bonino
Diego Bruna
Roberta De Lucia
Marco Del Tin
Angelo Fabbro
Chiara Gallo
Roberta Nicolò
Mar'Yan Palyk
Alessandro Rovedo
Pasquale Vannulli

MARON DI BRUGNERA

Pellicano d'oro



Monica Buttignol



Andrea Vettoreto

Pellicano d'argento



Mauro De Marco



Stefano Fossaluzza



Fabrizio Francescut

Distintivo d'oro



Luigino Cancian



Guerrino Copat



Sandro Copat



Denise Da Ros



Cristina Marson



Eddi Piazza



Annamaria Speretta

Distintivo d'argento

Valerio Bressan
Tamara Ciot
Luca Corazza
Simone Gava
Diego Mezzarobba
Michele Putignano
Elisa Ricci
Federico Santin

Diploma di benemerita

Antonino Anselmo
Danilo Del Ben
Valentina Greguol
Marco Piccolo
Mauro Pieragostino
Giuliano Rovere
Valentina Salvador
Ioan Marius Soloveiu

MEDUNO

Pellicano d'oro



Gabriella Campardo

Distintivo d'oro



Stefano Cassan

Distintivo d'argento

Nadia Mazzaroli
Laura Melosso

Distintivo di bronzo

Anna Blanchetti
Marco De Stefano
Giovanna Mian

Diploma di benemerita

Mauro Bidoli
Luca Canderan
Daniele De Stefano
Alessandro Del Pin
Francesca El Taher
Alessandro Marcolina
Florian Ujkaj

MONTEREALE VALCELLINA

Pellicano d'argento

Gianni Furlan
Flavio Roveredo

Distintivo d'argento

Francesca Magris
Alessandro Mottin

Distintivo di bronzo

Ermes Claut
Corrado De Biasio
Max Fassetta
Davide Fusaz
Federico Pivetta
Maria Pizzinato
Daniela Santin
Luca Torresin

Diploma di benemerenzza

Andres Alzetta
Niko Canzi
Elena Claut
Lilia Gaideic
Paolo Giacomelli Battiston
Rodolfo Muran
Mauro Povoledo
Maria Teresa Torresin

NAVE

Goccia d'oro con zaffiro

Silvana Chiesurin

Pellicano d'argento



Loren Copat

Distintivo d'oro

Domenico Del Fiol

Distintivo d'argento

Maria Baviera
Attilio Bosco
Sonia Celant
Laura Angelica Formica
Marco Girardi
Raffaele Turchet

Distintivo di bronzo

Franco Corazza
Andrea Maddalozzo
Oscar Poletto
Alfio Puiatti
Dario Santin
Luljeta Shera
Stefania Verardo

Diploma di benemerenzza

Giovanni Barazza
Alessandro Caula
Gabriele Di Gregorio
Achille-Simone Mauro
Antonio Moricca
Michele Viol

PINZANO

VALERIANO

Pellicano d'argento



Paolo Bellon



Sandra Marin

Distintivo d'oro



Gino Draghi

Distintivo di bronzo

Dario Herman Brollo
Matteo Tomasi

Diploma di benemerenzza

Giulia Bertoli
Ivan Bertoli
Kristyna Costantini
Tiglat Nassutti
Fabrizia Sartor
Elisa Vidoni

POLCENIGO

Pellicano d'argento



Fulvia Giust

Distintivo d'argento

Mario Della Toffola
Paolo Furlano
Salvatore Interlici
Andrea Piccinini
Dario Sciamanna

Distintivo di bronzo

Mirko Moro

Diploma di benemerenzza

Elena Dorigo
Fabrizio Dorigo
Pasqualina Elisa Gallo

PORDENONE

Pellicano d'argento

Mario Bresin

Distintivo d'oro

Walter Cerrato
Alberto Morello

Distintivo d'argento

Silvia Cerrato
Walter Rossi

Distintivo di bronzo

Angela Caroli
Sonia Targa
Massimo Zanetti

Diploma di benemerenzza

Roberto Acqua
Davide Alberti
Mario Bernardini
Lorenzo Campagna
Axelle Del Fiol
Bruno Ambrogio Innocente
Giuseppe Manfredi
Ferid Mehinagic
Paolo Rodaro
Alessia Tandin
Andrea Viol

S. GIORGIO D. RICHINVELDA

Pellicano d'argento



Marco Zavagno

Distintivo d'oro



Cesare Bortolussi



Severino Bozzer



Massimo Cartelli



Carla Iut

Distintivo d'argento

Luigi D'Angelo
Andrea Marcuz

Distintivo di bronzo

Adriano Molinari

Diploma di benemerenzza

Noemi Baldo
Anna-Grazia Cattelan
Flavio Luchini
Enrico Salvador
Anna Zanette

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Distintivo d'oro



Daniele Infanti



Paolo Scodellaro



Catherine Vantusso

Distintivo d'argento

Gianpietro Lenardon

Distintivo di bronzo

Andrea Lenardon

Diploma di benemerenzza

Dario Campaner
Manuele Dozzi
Sara Gottardo
Elena Zilli

SAN ODORICO

Distintivo d'oro



Sante Garlant
Orazio Scepi

Distintivo d'argento

Luisa Cazzola
Fabiana Tonussi

Distintivo di bronzo

Daniele Antonioli
Michela Ardengo
Christian Brecciaroli
Annamaria Camerin
Silviu Gavril
Rosanna Lucchese

Diploma di benemerenzza

Mariana Madalina Bercaru
Sue-Ellen Brieda
Annalisa Cella
Marta Lorenzon
Fabio Zecchini

SACILE

Pellicano d'argento



Giuseppe Fogli



Silvia Mutti



Piero Pilloni

Distintivo d'oro



Caterina Benedet

Distintivo d'argento

Graziano Brescacin
Marco Pia
Edy Rui
Ernesto Scarabellotto
Aldo Zanette

Distintivo di bronzo

Irina Ciurea
Daniele D'Alessandro
Catia Davanzo
Massimiliano De Savi
Emanuela Di Fonzo
Nicola Frigo
Luca Furlanetto
Ivan Ezequiel Germanoff
Roberto Guerra
Marco Morasset
Michela Pagani
Roberto Putigna
Franca Sanson
Andrea Sgobaro
Nadejda Ursu

Diploma di benemerenzza

Corrado Biscaro
Andrea Borghese
Paolo Cesselli
Massimo Cutrone
Chiara Da Ros
Andrea Dal Grande
Giuseppe Dardengo
Yasmine El Azzab
Maurizio Faginali
Igor Foltran
Massimo Franco
Alessandro Kinspergher
Bogdan Lozyak
Laura Maestri
Mihai Cristian Mateescu
Viviana Mihaela Mateescu
Irpo Ristani
Michele Sciannimanica
Fabio Zaia

SAN LORENZO

Goccia d'oro con zaffiro

Marco Francescut

Pellicano d'argento

Daniele Pasutti

Distintivo d'oro

Marco Siri

SAN MICHELE RONCHE CORNADELLA

Distintivo d'oro

Erika Negri

Distintivo di bronzo

Silvana De Lorenzi
Manuela De Marco
Aldo Fadalti
Nicholas Maurutto

Diploma di benemerenzza

Giovanni Nadal
Giambattista Polese

SAN QUIRINO

Distintivo d'oro

Andrea Giotta

Distintivo d'argento

Elio Bozzo
Paolo Colusso
Sara Pilan
Giuliano Tocchet

Distintivo di bronzo

Nabil El Eid
Saul Gattel
Carlo Nicodemo
Andrea Rusalen
Ivan Rusalen
Stefania Tomè
Sonia Viol

Diploma di benemerenzza

Francesca Cattaruzza
Luca Ciprian
Daniele De Piero
Marco Di Bernardo
Maria Rosa Garofalo
Davide Gobbo
Paola Martin
Claudio Mascherin
Alessandro Scolaro
Simeone Sirotti
Matteo Zanella

SEQUALS SOLIMBERGO

Pellicano d'argento
Marta Cesaratto

Distintivo d'argento
Fabrizio Robert Basso
Giglio Cristofoli
Ermelinda Pongelli

Distintivo di bronzo
Enrico Bergamasco
Adriana Catallo
Michela Corazza
Barbara Ret
Silvia Tramontin

Diploma di benemerenzza
Andrea Avon
Matteo Moretto
Riccardo Rugo

SPILIMBERGO

Goccia d'oro



Maurizio Fanello

Pellicano d'oro



Claudio Tonus

Pellicano d'argento



Giulio Bassutti



Lucio Moreno Imperatori



Claudio Sovran

Distintivo d'oro



Elisa Battiston



Marc Brovedani



Bruno Colledani



Annarosa Cominotto

Distintivo d'argento

Nicola Mario Carlomagno
Roberto Chiaradia
Elisa Foscari
Luca Giachetto
Ilaria Sala

Distintivo di bronzo

Massimo Chivilò
Valeria De Paoli
Fabio Dreon
Giorgio Fabbro
Stefano Giordani
Svitlana Konovalova
Marino Marchesin
Ilario Mazzer
Francesca Molinaro
Alice Persello
Nelly Maria Ragogna
Massimo Ronzat
Irene Morgan Sarcinelli
Pier Giorgio Sturlese

Diploma di benemerenzza

Angela Bassani
Alice Bier
Flavia Bisaro
Andrea Bortolussi
Martina Cacciatori
Elisa Nerina Maria Chieu
Gabriele Chivilò
Massimo Donolo
Nuria D'Orazio
Sandra Dreon
Fabio Farruggio
Riccardo Fumagalli
Antonio Gabrieli
Daria Gavrilova
Anna Glorianta
Fabio Grigolo
Lucia Lagroia
Romana Lea Leogrande
Carmine Masullo
Gabriele Moruzzi
Lorenzo Natale
Roberta Norio
Lucio Piva
Helena Romito
Silvia Sandri
Andrea Sedran
Andrea Tollon
Laura Trevisan
Costanza Uboni
Daniele Zannier
Michele Zavagno
Stefano Zavagno

TAMAI

Distintivo d'oro



Tullio Lorenzon



Valerio Nadin



Roberto Puiatti



Alessio Uaran

Distintivo d'argento

Tiziana Forte
Dario Moras
Francesca Vartesi
Davide Zago

Distintivo di bronzo

David Babuin
Matteo Babuin
Paola Bergamo
Michele Biasiato
Christian Camol
Enzo Dal Bianco
Cristian Del Col
Valentina Fornasier
Ana Maria Gervasio
Rosa Gervasio
Madalin Eugen Ionasc
Valentina Moras
Stefano Pavan
Mauro Santarossa

Thomas Santarossa
Vanessa Santarossa
Orlando Silvio Turchet
Renato Zecchin

Diploma di benemerenzza

Juan José Autore
Elena Battaiotto
Giorgia Borin
Davide Cia
Gianni Emiliano Cicero
Elena Corvezzo
Giada Dario
Elisa De Nardi
Paolo Dotta
Chiara Feltrin
Luca Negri
Gentian Osmanaj
Corrado Perisan
Giulia Pujatti
Michela Ragogna
Silvia Rossetto
Marika Santarossa
Roberto Santarossa
Stefano Santarossa
Krzysztof Tomasz Szykula
Gianpiero Antonio Vernier
Stefano Zanetti

TRAVESIO

Pellicano d'argento
Bruna Mian

Distintivo d'oro
Federica Nassutti

Distintivo di bronzo
Riccardo Bellodi
Nerino Fagotto
David Zimmermann

Diploma di benemerenzza
Claudio Roberto Baldassarre
Martina Del Toso
Martina Lizier
Doriano Parutto
Federico Tramontin
Matteo Trevisanut

VAJONT P.G.

Distintivo d'oro



Claudio Corona



Giovanni Martinelli



Giuseppina Pezzin



Gianni Rosa Gastaldo

Distintivo d'argento
Luca Brunzin
Selena Mazzucco

Diploma di benemerenzza
Kathleen Considine
Kevin Considine

VAL

TRAMONTINA

Distintivo d'argento
Stefano Urban

Distintivo di bronzo
Estelle Nicole Facchin
Alessio Menegon

Diploma di benemerenzza
Elisa Facchin
Elisa Pessa

VALVASONE

Goccia d'oro



Michele Bortolussi



Adriano De Cecco



Mario Leschiutta

Pellicano d'argento



Carlo Marin

Distintivo d'oro



Umberto Pistor

Distintivo d'argento
Fabiola Peres
Cinzia Scabbio

Distintivo di bronzo
Donatella Bottacin

VIVARO

Pellicano d'argento



Sergio Toluoso

Distintivo di bronzo

Marco Massaro
Matteo Meucci
Dario Pizzuto

Diploma di benemerenzza

Roberta Boschian Cuch
Alex Caron
Greta Morassutti
Mariassunta Toluoso
Alessio Tommasini
Ilario Tommasini
Emanuele Valentinis
Luca Luigi Villa



RICONOSCIMENTI "SEZIONE ATTIVA 2023"

Nel corso del Congresso saranno assegnate sette targhe alle sezioni che hanno centrato gli obiettivi assegnati per:

- nuovi donatori
- giovani donatori
- fidelizzazione donatori
- indice di donazione (il rapporto tra le donazioni effettuate nel corso dell'anno e il numero di donatori effettivi)
- raggiungimento target donazioni (il miglior rapporto tra le donazioni attese e il numero delle donazioni effettuate)
- attività promozionali
- miglior risultato complessivo.



CAMPAGNA, CENNI STORICI

Tra il torrente Colvera e il fiume Cellina,
i primi insediamenti già nel Cinquecento

dott. Giuliano Gaspardo



Un vasto territorio si stende a sud dell'abitato di Maniago fino quasi a Tesis, delimitato a sinistra dal torrente Colvera e a destra dal fiume Cellina: in parte di questa zona pianeggiante, e fino a qualche secolo fa probabilmente arida ed incolta, sorge il paese di Campagna. Oscura è l'origine del nome Campagna: esso forse deriva proprio dal fatto che il paese si trovò a nascere in questa vasta area agricola, cioè in campagna; si usa dire "vado in campagna" per lavorare la terra, "ho una campagna"; e questa zona, non altrimenti denominata, come pure le case che vi si costruirono conservò il nome di Campagna, di Maniago, in quanto sita in quel comune. Campagna è situata a circa 237 metri s.l.m. e attualmente conta oltre 1000 abitanti riuniti in circa 300 famiglie.

Il nucleo abitativo di Campagna si sviluppa, alcuni secoli fa, come aggregato di case agricole sparse nel territorio. Le prime notizie storiche certe sul

Casale Campagna risalgono al 1805, anno in cui la popolazione era di circa 214 abitanti. **Già secoli prima, verso il '500-'600, esistevano sicuramente insediamenti sparsi in Campagna, come testimonia la Chiesetta situata in via Pocioi**, la quale doveva accogliere i pochi abitanti di quei tempi. La Chiesetta, come dimostra una lastra di marmo posta nella facciata, fu riattata dalla famiglia Sbaraleo nel 1681; ma fu ingrandita e restaurata varie volte ed in epoche successive, come risulta da lavori eseguiti dopo il terremoto del 1976. Essa quindi dovrebbe avere oltre cinquecento anni e perciò costituire uno dei più vecchi edifici di Campagna.

È facile immaginare come fosse il territorio di Campagna alcuni secoli fa: certamente non come appare oggi, un territorio adatto allo sfruttamento agricolo, ma probabilmente una vasta zona tutta da dissodare, con qua e là casolari o stalle isolate. Con

il passare degli anni l'opera dell'uomo ha completamente trasformato tale paesaggio, adattandolo alle esigenze di una sempre più moderna agricoltura. Nel passato parte delle terre di Campagna erano comunali e si chiamavano "Comugne" e adibite per la maggior parte al pascolo degli animali. Successivamente alcune famiglie e casati acquistarono molti terreni a Campagna, come i Conti di Maniago e i Conti Attimis, dando così lavoro a numerosi abitanti del paese.



Il sistema di conduzione e lavorazione della terra era a mezzadria; pochi erano gli affittuari e ancora meno coloro che possedevano un piccolo fondo proprio; altri villici erano assunti come braccianti stagionali o annuali.

La gente di Campagna ricavava il proprio sostentamento dalla terra; ma la rendita era spesso bassa e la produzione inferiore ai bisogni minimi. Era perciò usuale in quei tempi integrare il magro bilancio familiare con l'allevamento del baco da seta e conseguente coltivazione del gelso e con l'emigrazione, o stagionale, durante i mesi inattivi per l'agricoltura, o definitiva, spesso per molti anni. Prima della fondazione della latteria di Campagna (avvenuta nel 1924), si riunivano a turno nelle proprie case cinque o sei famiglie per fare formaggio, ricotta e burro.

Le proprietà o i campi erano divise non da fossati, ma da muretti formati da sassi ammassati senza malta (chiamati "maseris"); "li maseris" sono sorte anche per l'esigenza di "bonificare" i terreni troppo sassosi; le raccolte di grandi quantità di sassi ("i maserons") erano poste al limitare dei terreni. Anche filari di viti o di gelsi o misti con alberi da frutto fungevano da confine tra le proprietà. Prima dell'arrivo dei trattori la terra veniva lavorata con l'aiuto degli animali, specie con buoi o cavalli o con il "mus". Alcune famiglie possedevano le pecore da cui ricavano la lana che filavano in proprio per poi rivenderla.

L'economia era in genere di scambio, pur essendo sempre esistita la moneta e gli scambi avvenivano con merci e prodotti agricoli o artigianali. Discreto sviluppo aveva avuto in Campagna la produzione di "dalmis" con legno di noce e larice, che si andavano a vendere nei paesi vicini. E quando proprio non si poteva tirare avanti e i soldi non bastavano... c'era sempre l'emigrazione: spesso gli uo-

mini partivano che erano ancora ragazzi, a 12-13 anni; si emigrava in Germania, Belgio, Cecoslovacchia, più tardi in America, Svizzera, Francia. Si andava a lavorare nelle miniere di carbone, a fare i terrazzieri, i muratori, i boscaioli; il lavoro era spesso stagionale e si tornava a casa in inverno. Anche le ragazze partivano giovani per fare le cameriere e donne di servizio verso Milano e centro Italia.

Vi erano a Campagna, tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, varie altre attività e lavorazioni artigianali: come una fabbrica di eternit – un forno risalente almeno al 1910 – una tintoria "il Fol" attorno al 1906-07, successivamente trasformata in segheria e falegnameria – un mulino ad acqua (tutt'ora esistente come edificio).

A sud di Campagna, al Mulinà, vi era una piccola centrale elettrica che forniva luce a Tesis, funzionante con una turbina ad acqua. Infine **il battiferro di Campagna, forse ha 700-800 anni** (rifatto e ricostruito più volte), che ha lavorato per secoli per sfornare utensili di ogni genere; mestiere antico, faticoso e pesante quello del "favri", che forgia, trasforma e domina il ferro, che fa cantare l'incudine con il pesante martello. Esistevano quindi varie attività artigianali, situate lungo le rogge, che sfruttavano l'energia idraulica ricavata dai salti d'acqua, in quanto la zona era abbastanza inclinata.



Nei secoli scorsi le costruzioni erano edificate con materiali poveri e riflettevano le condizioni di povertà di quei tempi: si adoperavano sabbia e sassi raccolti nei torrenti, specie nel Colvera, calce cotta sul posto; i tetti erano spesso di paglia; tali casolari si chiamavano "paiaicis", mentre il casolare coperto con coppi era detto "ciasatta". Le case erano fredde, la stufa o il larin riscaldava solo la cucina, e buie, illuminate da candele o lampade a petrolio o ad olio; la corrente elettrica arriverà a Campagna attorno agli anni 1929-1930. In inverno, allora molto rigido, la sera ci si riuniva nella stalla, spesso la parte più calda degli edifici: si trascorreva il tempo facendo lavoretti, raccontando storie; i bambini giocavano, le donne "facevano la fila", gli uomini costruivano cesti, scope, attrezzi, ecc. – le famiglie erano tanto numerose – e quando faceva tanto freddo ci si lavava anche nella stalla. **La prima acqua potabile uscì dalle fontane dislocate in alcuni punti del paese verso il 1912;** prima si prendeva l'acqua per usi domestici ed agricoli dalle tante rogge che percorrevano Campagna.



Si ha notizia che nel 1876 funzionava a Campagna una **scuola mista**, ospitata in edifici privati, mentre prima si doveva andare a Maniago: solo nel 1912 si iniziò la costruzione di un vero edificio scolastico, ultimato nel 1968; successivamente demolito e riedificato e con annessa aula polifunzionale. Punti di ritrovo tradizionali erano le osterie, che iniziarono a sorgere negli anni a cavallo fra la fine dell'800 e l'inizio del '900.

Il **cimitero** di Campagna, costruito dopo un lungo periodo di attesa, su terreno donato, fu consacrato nel gennaio 1957 dal Vescovo Mons. Vittorio De Zanche. Prima i morti erano portati a Maniago a spalla e poi con i cavalli.

I caduti di Campagna nelle due guerre mondiali, in prigionia e nelle guerre d'Africa sono ricordati in una lapide posta in una cripta in chiesa; dal 1981 essi sono commemorati in un **cippo-monumento** eretto a lato della chiesa e che onora anche la memoria di due piloti dell'aviazione precipitati nelle vicinanze e di tutti i piloti dell'Aeronautica Militare caduti sui nostri cieli.

Di domenica gli uomini si trovavano a giocare a bocce o a carte "a briscola" in **osteria**; o ci si sedeva sul sasso (clap) fuori della porta di casa, specie nelle serate estive, a chiacchierare, a cantare e godersi il fresco. Tradizione remota di Campagna è quella del falò: accatastamenti di rovi, sterpaglie, legna, canne e stoppie sistemati a guisa di grande cono. Secondo i luoghi sono chiamati con diversi nomi: pan e vin – casere – foghere – pancavin – foc d'Epifanie... "A Campagna a si ha sempri parlat furlan", come lingua dominante.

La **latteria** (turnaria) di Campagna fondata nel 1924, ha permesso un notevole salto di qualità nella produzio-



ne dei prodotti caseari; nei decenni successivi ha subito vari ammodernamenti, ampliamenti e ristrutturazioni. Nel 1987 la latteria ha aderito al Consorzio del Montasio che garantisce e vigila sulla qualità del prodotto. Attualmente l'edificio è demolito.

Dal 1960 sono sorte in Campagna varie **aziende specializzate nella coltura di alberi da frutta** (mele, pesche, pere e kiwi); altro impulso all'agricoltura venne dato dalla creazione nel dopoguerra della grande azienda del Dandolo (Ente Tre Venezie), con l'insediamento di 50 famiglie italiane dall'Istria.

Fino a qualche decennio fa, a sud del paese, esisteva un campo di aviazione militare con poligono costruiti poco prima della Seconda guerra mondiale.

A cominciare dagli anni '60 si sono spostate a Campagna le maggiori **fabbriche** di Maniago, altre vi si sono insediate da fuori creando una grande "zona industriale" che ha contribuito allo sviluppo economico del paese con l'offerta di centinaia di posti di lavoro.

Come l'agricoltura, così il volto edilizio di Campagna si è modificato a partire dalla seconda guerra mondiale con nuovi edifici, ristrutturazioni e moderni servizi, specie dopo il terremoto del 1976.

Dall'iniziale ricevitoria postale ubicata in un edificio privato e che ospitava anche l'ambulatorio medico nella seconda metà degli anni '50, si è passati, alla fine degli anni '70 alla costruzione della nuova sede postale e ambulatorio medico. **Il telefono è arrivato a Campagna poco dopo il 1950** con il posto telefonico pubblico presso il bar ACLI.

Tra gli anni '50-'60 è stata realizzata la prima fognatura a Campagna, da qui vari interventi di potenziamento della rete fognaria con relativo depuratore; già dai primi anni '70 è stata estesa anche a Campagna il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani; il metano è arrivato all'inizio degli anni '80; nel 1987 inaugurato il campo sportivo di calcio. L'asilo infantile ha iniziato l'attività nel 1963 in una sede provvisoria "La Palazzina" e dal 1971 la Scuola Materna Statale ha una sede adatta.

I fedeli di Campagna erano assistiti religiosamente dal clero di Maniago e la Santa Messa era celebrata nella Chiesetta soltanto le domeniche e feste di precetto. Con il passare degli anni la popolazione della frazione andava aumentando e si sentiva la necessità di avere il prete residente in paese. Con molti sacrifici gli abitanti, prestando la mano d'opera gratuitamente, costruirono la vecchia casa canonica nel 1908. Ma la piccola Chiesetta era diventata insufficiente ad accogliere i fedeli e così si pensò di edificarne una nuova e più ampia e in luogo più centrale del paese.

La nuova chiesa è dedicata a Sant'Antonio di Padova: inizialmente ad una navata, fu costruita con la collaborazione e il lavoro di tutti gli abitanti del paese a partire dal 1931, inaugurata ed aperta al culto il 13 giugno 1933, giorno della festa del patrono S. Antonio.

Negli anni successivi furono aggiunte le navate laterali con le rispettive cappelle della Madonna della Salute e di Sant'Antonio.

Gli affreschi del soffitto del coro a crociera che ritraggono i 4 evangelisti sono dipinti da Donadon di Pordenone; come pure dello stesso artista è il Cristo risorto del timpano. Altri affreschi rappresentano: l'ultima cena nell'abside, Santa Agnese sopra la nicchia del battistero, San Luigi Gonzaga sopra la nicchia della Madonna di Lourdes, l'Assunzione di Maria Vergine in cielo con coro di angeli nella cupola della navata centrale, la nascita di Gesù sulla parete interna sopra la porta centrale con ai lati San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio di Padova. La chiesa è stata consacrata nel 1988 da S.E. Mons. Abramo Freschi, Vescovo della Diocesi di Concordia – Pordenone.

La sezione AFDS di Campagna nasce nel 1974 con 35 donatori.



Prima giornata del Donatore, 2 giugno 1974



Giornata del Donatore, fine anni '70



A SANREMO IL 62° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS

In concomitanza con il rinnovo delle cariche federali

Ivo Baita
Vicepresidente
Fidas Nord Est



I partecipanti al Congresso nazionale Fidas

I 17 e il 18 maggio la federata AfdS Pordenone ha partecipato al Congresso nazionale Fidas che quest'anno coincideva con l'Assemblea per il rinnovo di tutte le cariche associative della nostra federazione nazionale. Era presente anche una numerosa e qualificata rappresentanza di AfdS Pordenone, composta da tutti e cinque i delegati che da statuto la nostra Associazione aveva diritto ad avere e da due giovani.

Dal Friuli occidentale sono partiti alla volta di Sanremo il presidente Mauro Verardo, il vicepresidente Ivo Baita, il segretario e presidente regionale Fidas Friuli Venezia Giulia, Paolo Anselmi, il consigliere Antonio Corazza e il coordinatore dei rappresentanti di zona Antonio Sarcinelli. Con loro anche i due vicecoordinatori del Gruppo Giovani AfdS Pordenone, Nicholas Maurutto e Simone Col.

Al Congresso erano rappresentate 70 federate su 80, di cui 20 con delega, per un totale di 171 delegati su 182 aventi diritto, una presenza così consistente non era mai stata raggiunta.

Effettuata la registrazione dei congressisti, siamo passati alla fase dei saluti di benvenuto delle autorità presenti:

Claudio Petrucci, presidente provinciale di Fidas Imperia, Associazione ospitante il Congresso, e il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti. Si sono, quindi, tenute le premiazioni del concorso "A scuola di dono" arrivato alla quinta edizione: questa volta non siamo riusciti a collocare alcuna delle nostre scuole tra le vincitrici a livello nazionale.

Sono quindi iniziati i lavori del Congresso nel corso dei quali, grazie ad una ventina di interventi, sono emerse alcune problematiche che devono essere risolte a livello nazionale, in sintesi le federate devono confrontarsi e discutere su tutte le situazioni che si creano, specialmente quelle inerenti ai Centri di Medicina Trasfusionale, agli orari di prelievo, agli obiettivi che il Centro Nazionale Sangue pone alle varie Regioni e che vengono disattesi. **La Fidas è come una grande famiglia e deve badare al bene di tutte le federate.**

La giornata si è conclusa con le votazioni della relazione del presidente nazionale, del bilancio 2023 e con la presentazione ai delegati di tutte le federate dei candidati al Consiglio nazionale Fidas.

Sabato 18 maggio è subito iniziato con le operazioni di voto per il **rinnovo delle cariche federali, con l'Assemblea dei giovani e con una interessantissima tavola rotonda che illustrava i vari sistemi trasfusionali in Europa** e il ruolo del volontariato e quello del sistema pubblico, interdipendenti e complementari.

Erano presenti i medici Jean Baptiste Thibert, che ha illustrato il sistema trasfusionale francese, e Stefano Fontana, che ha parlato del sistema svizzero; altri preziosi interventi sono stati fatti da Vin-

cenzo De Angelis direttore del Centro Nazionale Sangue, Gianpietro Briola presidente nazionale Avis, Vincenzo Manzo presidente nazionale Frates, da un rappresentante della Croce Rossa Italiana e da Pasquale Colamartino, direttore del Centro regionale sangue Abruzzo.

A conclusione dell'incontro è stato stabilito di aggiornare e razionalizzare i nostri sistemi di raccolta e lavorazione



Il presidente nazionale Fidas, Giovanni Musso, al centro con la rappresentanza pordenonese a Sanremo. Ivo Baita, vicepresidente Fidas Nord est è il terzo da destra

del sangue su tutto il territorio nazionale, di gestire in modo completamente diverso i tempi di donazione, garantire sempre la sicurezza del donatore e del ricevente compilando correttamente il questionario, ma soprattutto indirizzare i donatori alla donazione di plasma necessaria per poter avere maggiori disponibilità di immunoglobuline per curare i pazienti.

L'assemblea ha poi deliberato definitivamente quali saranno le federate che ospiteranno il Congresso nazionale nei prossimi anni e sono Fidas Leccese a Lecce nel 2025, AfdS Pordenone a Pordenone nel 2026 e Fidas Giulianova a Giulianova nel 2027. Il presidente nazionale Fidas, Giovanni Musso, è stato riconfermato alla guida della Federazione e ha proclamato gli eletti al Consiglio nazionale, l'organo di controllo, il collegio dei probiviri ed il coordinamento giovani Fidas. Domenica 19 si è svolta la sfilata per le vie di Sanremo, non c'erano tanti donatori complessivamente, noi di AfdS Pordenone eravamo presenti in 154, un numero di tutto rispetto, vista la distanza ed il periodo. Il Congresso nazionale si è quindi concluso con il saluto delle autorità presenti e la Santa Messa celebrata dal vescovo emerito Careggio.

A PORDENONE

IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

Da Sanremo l'AfdS provinciale porta a casa la candidatura per il 2026



Al Congresso nazionale Fidas di Sanremo abbiamo presentato la nostra richiesta di ospitare il 64° Congresso nazionale a Pordenone. Abbiamo fatto una proposta che fosse la più reale possibile avendo anticipatamente contattato i vari hotel di Pordenone,

l'auditorium regionale, il catering e quanto altro ci poteva servire per presentare dei costi e un programma molto vicini alla reale spesa che avremmo dovuto affrontare per ospitare un evento così importante.

Sabato 18 maggio la nostra richiesta è stata presentata in assemblea dal presidente Mauro Verardo. Con nostra sorpresa ci siamo trovati a dover competere con Fidas Giulianova, federata in provincia di Teramo, che aveva avanzato la candidatura per il 2026. Dobbiamo essere grati ad Antonio Bronzino, ex consigliere nazionale, che ha proposto a Giulianova di fare il Congresso nel 2027. Il presidente Verardo ed il presidente Luigi Ermanno Corradetti di Giulianova hanno accettato la proposta, così l'assemblea ha votato all'unanimità che il Congresso nazionale Fidas 2026 si svolga a Pordenone e nel 2027 a Giulianova.

Come Consiglio provinciale ci siamo proposti perché è la prima volta in assoluto che l'AfdS Pordenone ospita un Congresso nazionale. Chiaramente sappiamo che comporta tanto impegno da parte di tutti noi, ma più siamo e meno faticoso sarà il carico di lavoro che dovremo sbrigare.

È una manifestazione che richiede la presenza e l'impegno di parecchi volontari, specialmente dei nostri donatori e donatrici, affinché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi e venga ricordato negli anni.

A settembre verrà creato un apposito comitato che dovrà seguire e soprattutto pianificare tutte le problematiche legate ad un Congresso nazionale. Per questo comitato chiediamo fin da ora la disponibilità dei presidenti di sezione, dei componenti i Consigli di sezione e di tutti i donatori che possono a vario titolo dare una mano.

Il tempo scorre inesorabilmente e per fine settembre del 2025 dobbiamo avere tutti i programmi pronti nei minimi dettagli, con tutte le richieste e i permessi che necessitano per organizzare un Congresso nazionale.

Contiamo sull'aiuto di tutti voi, grazie per la disponibilità!



IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE FIDAS

Un pordenonese nel ruolo di vicepresidente Nord Est

Ivo Baita
Vicepresidente
Fidas Nord Est

Sabato 18 maggio, secondo giorno del Congresso nazionale a Sanremo, si sono svolte le operazioni di voto per il rinnovo di tutte le cariche istituzionali di Fidas. Devo ringraziare il consiglio direttivo di AfdS Pordenone che ha proposto la mia candidatura nella lista del presidente Giovanni Musso e sono particolarmente grato che parecchie federate nazionali mi abbiano dato il loro voto per due motivi, il primo per l'immagine ed il comportamento che AfdS Pordenone negli anni ha mantenuto inalterati ed il secondo per il buon ricordo che avevo lasciato nel Consiglio dal 2016 al 2020. Subito dopo la proclamazione degli eletti, il presidente Musso ha convoca-

to il primo Consiglio, ha nominato il suo vicepresidente vicario, Rosita Orlandi di Fidas Bari, ed il segretario amministrativo, Andrea Grande di Fidas Genova. Nel Consiglio nazionale del 14 e 15 giugno sono stati distribuiti tutti gli altri incarichi previsti. Sinceramente devo ammettere che ho sudato le cosiddette sette camicie prima di accettare la proposta del presidente nazionale che mi ha chiesto espressamente di ricoprire la carica di vicepresidente Nord Est. È un riconoscimento di prestigio per AfdS Pordenone da me rappresentata a livello nazionale, il nostro rispetto delle regole e la nostra correttezza sono stati premiati e di questo dobbiamo essere orgogliosi.

AfdS Pordenone è ufficialmente la nostra federata a livello nazionale per donazioni, un traguardo prestigioso che abbiamo raggiunto superando le diecimila donazioni, grazie a tutti i donatori e le donatrici per il costante impegno e disponibilità nel donare il sangue. Personalmente, mi impegno a ricambiare la fiducia che mi è stata accordata, mettendomi a disposizione di tutte le federate del Triveneto e nazionali per portare le loro richieste e le problematiche che possono sorgere al Consiglio nazionale. Qui di seguito i nominativi degli eletti nel Consiglio nazionale.

Vuoi approfondire?
Visita il sito www.fidas.it

Presidente Nazionale 2024-2028: GIOVANNI MUSSO			
CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 2024-2028			
CIRCOSCRIZIONE DI APPARTENENZA	NOMINATIVO	FEDERATA DI APPARTENENZA	INCARICO
Nord Ovest	BENEDETTO Giovanni Mauro	AVAS Monregalese	Segretario Organizzativo e Formazione
Nord Ovest	GRANDE Andrea	FIDAS Genova	Segretario Amministrativo
Nord Ovest	PRETTO Floriana	ADSP Torino	Vice Presidente Nord Ovest
Nord Ovest	SELETTI Ines	FIDAS Parma	Comunicazione Nazionale - Ufficio Stampa e Concorso Giornalistico "Isabella Sturvi"
Nord Est	BAITA Ivo	AFDS Pordenone	Vice Presidente Nord Est
Nord Est	MEDEOT Feliciano	FIDAS Isontina	Terzo Settore e Accordi Interregionali Plasmaderivazione
Nord Est	PRESSATO Jacopo	FIDAS Padova	Protocolli Nazionali e Tempio Internazionale del Donatore
Nord Est	SEGATO Luisa	FIDAS Vicenza	Eventi Nazionali e Concorso "A Scuola di Dono"
Centro Sud Isole	MANGIAGLI Alfio	ADVS FIDAS Catania	Tesoreria Nazionale
Centro Sud Isole	NATALE Giuseppe	EMATOS FIDAS	Comunicazione Nazionale - Sito e Social
Centro Sud Isole	ORLANDI Rosita	FPDS FIDAS	Vice Presidente Centro Sud e Isole (anche con funzioni di Vice Presidente Vicario)
Centro Sud Isole	TOSCANO Pancrazio	FIDAS Basilicata	Vice Segretario Organizzativo e Bandi

ESTATE, TEMPO DI VESPE!

Il 4 agosto Vespa Club Spilimbergo e AfdS Spilimbergo ancora insieme per "Metti in Moto il Dono"



Ogni anno la prima domenica di agosto il Vespa Club Spilimbergo organizza un raduno per gli appassionati che amano scorrazzare in sella alla propria Vespa. Dopo tredici edizioni, dall'anno scorso la manifestazione ha assunto il nome di "Metti in Moto il Dono": realizzata in collaborazione con la locale sezione AfdS, è diventata anche un'occasione per accogliere nuovi donatori di sangue e per incontrare la popolazione e promuovere l'importanza del dono del sangue, mentre si percorre il territorio. Il successo dell'iniziativa è stato subito evidente e in questa edizione è cresciuto ancora di più, vista la partecipazione domenica 4 agosto di 215 equipaggi partiti da piazza Garibaldi a Spilimbergo e le molte adesioni al dono del sangue raccolte da AfdS Spilimbergo.

"Metti in Moto il Dono", come la recente Try Claps, punta al coinvolgimento delle persone e a farle divertire; al contempo rimane un momento di attenzione e di richiamo all'importanza del dono. Lo scopo principale della giornata è raccogliere nuove adesioni alla donazione di sangue e riuscire a prenotarne un numero adeguato presso il Centro di Medicina Trasfusionale dell'ospedale di Spilimbergo, che da un paio d'anni mostra un calo soprattutto per la riduzione delle giornate di apertura. Per "fortuna" non è venuto meno l'apporto dei donatori. Anzi, nel medesimo periodo l'impegno del direttivo AfdS Spilimbergo e la grande disponibilità mostrata da Vespa Club e da altre Associazioni spilimberghesi, soprattutto di quelle operanti in ambito sportivo, che hanno coinvolto i loro

soci, simpatizzanti e aderenti, hanno determinato un **forte incremento delle donazioni (+ 200 rispetto al 2021)**. In molti casi, questi ultimi per effettuare la loro donazione hanno dovuto rivolgersi ad altri Centri di Medicina Trasfusionale regionali, operativi durante l'intera settimana.

Il presidente del Vespa Club Spilimbergo, Angelo Tramontina e il presidente di AfdS Spilimbergo, Claudio Tonus, unitamente al vice presidente Fidas Nord Est, Ivo Baita, nell'accogliere gli equipaggi in piazza Garibaldi, hanno espresso grande soddisfazione per l'evento, che si ripeterà nei prossimi anni. Tonus ha rivolto un saluto a tutti i partecipanti e collaboratori con un invito speciale. Ha detto: «**Domenica venite a divertirvi, nei prossimi giorni venite a donare!** Richiede poco tempo, aiuta altri che ne hanno estremo bisogno, aiuta voi attraverso i controlli gratuiti a cui siete sottoposti ad ogni donazione; ricordate inoltre che tutti i giorni siamo a vostra disposizione per ogni necessità e per darvi ogni informazione necessaria, telefonando al numero 331 3862334. Un caloroso ringraziamento va rivolto al direttivo Vespa Club Spilimbergo e in particolare al suo presidente per l'attenzione e la sensibilità concreta dimostrate nei confronti di un atto di così alto valore etico e sociale. Grazie anche a AfdS provinciale per il sostegno e la costante presenza a molte nostre iniziative, in particolare al suo presidente Mauro Verardo, e al vicepresidente Fidas Nord Est, Ivo Baita».



2023 ANNO DEI RECORD

Sabato 20 aprile si è tenuta a San Quirino l'annuale assemblea provinciale dell'Afids Pordenone

Antonio Piffaretti
Presidente di sezione e
rappresentante di zona



**“Obiettivi
2024: ricerca di
nuovi volontari,
attivazione
di corsi di
formazione e
miglioramento
della
comunicazione”**

Regolarmente, anche quest'anno, il Consiglio provinciale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue Pordenone ha convocato i rappresentanti delle proprie sezione per partecipare all'Assemblea ordinaria. Il luogo prescelto per i lavori è stato il Centro di Catalogazione dei Magredi a San Quirino. Capo cerimoniere il presidente provinciale Mauro Verardo che prima di iniziare ad esporre la relazione morale ha ringraziato il sindaco di San Quirino Guido Scapolan per l'ospitalità ricevuta e ha invitato sul palco il primo cittadino a portare i saluti dell'amministrazione comunale.

Il sindaco ha sottolineato l'importanza della presenza dell'Afids nel territorio e dello spirito di collaborazione che in questi anni si è creato con questa realtà. **Mauro Verardo non poteva che iniziare il proprio intervento partendo dai numeri da record registrati nel 2023: 10.401 donazioni e oltre 900 nuovi donatori.**

Il presidente ha sottolineato che questo traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro di squadra portato avanti dal Consiglio provinciale, in collaborazione con quello dei 9 rappresentanti di zona, con i 39 consigli di sezione, con il Gruppo Giovani, con il Gruppo Scuola e i tanti volontari e volontarie che hanno messo a disposizione parte del loro

tempo libero per la promozione del dono del sangue in tutto il territorio pordenonese.

Alcune delle iniziative ricordate da Verardo e realizzate nel corso del 2023 sono state: il corso per creare un gruppo giovani, il fumetto “Corri, Gocciolina!” e la piattaforma “c'è posto” per l'iscrizione online, mentre il 2024 è iniziato con un sondaggio per la ricerca di nuovi volontari, già comunque donatori, che vogliono collaborare con il direttivo delle proprie sezioni e proseguirà con l'attivazione di corsi di formazione che riguardano argomenti come la gestione, anche amministrativa, delle sezioni, la comunicazione e la chiamata alla donazione.

Un impegno che Verardo vuole portare avanti con le sezioni e il Gruppo Social Media è quello di migliorare la visibilità dell'Afids nei nuovi canali social, promuovendo questo nuovo tipo di comunicazione/visibilità fra i soci.

Ha preso la parola anche il nuovo coordinatore del Gruppo Giovani Mattia Toffoli, che in questa occasione “giocava in casa”, essendo di San Quirino, e che ha ricevuto il “mandato” da parte di Verardo di “allargare” il gruppo anche a quelle sezioni che in questo momento non hanno ancora individuato un loro rappresentante da inserire in questa importante realtà associativa.

Hanno preso la parola anche la **presidente di San Quirino, Laura Perissinotti, nella sua veste di rappresentante del Gruppo Informatori Associativi**, relazionando sul lavoro portato avanti, in collaborazione con l'Avis provinciale, nei Centri Trasfusionali del Pordenonese, il **coordinatore dei rappresentanti di zona Antonio Sarcinelli, Paolo Anselmi nella sua veste di presidente regionale della Fidas del Friuli Venezia Giulia**, carica da lui già ricoperta in passato, e **Ivo Baita**, che ha comunicato la sua candidatura alle elezioni per il nuovo Consiglio nazionale della Fidas che si sono poi tenute nel mese di maggio a Sanremo, in occasione del Congresso nazionale. I complimenti a Ivo per la sua elezione a Consigliere nazionale. Verardo ha sottolineato anche i buoni rapporti che l'Afids tiene con il mondo trasfusionale e in particolare con il responsabile del Dipartimento di Medicina Trasfusionale di Pordenone, il dottor Andrea Bontadini, con il quale si cerca, dove possibile, di individuare le soluzioni migliori riguardo all'organizzazione di orari di apertura e presenze nei singoli centri di prelievo. Buona anche la collaborazione con le altre realtà del mondo del volontariato prima fra tutte l'Avis provinciale. Il Presidente, ancora una volta, è ritornato a parlare di un argomento a lui caro: la necessità di investire nel futuro dell'Associazione, soprattutto sui giovani e invitando le sezioni a ricercare nuovi volontari da inserire nei Consigli direttivi, anche perché, ha ricordato, alcune sezioni nel 2026 dovranno per statuto sostituire “figure storiche” alla presidenza.

I lavori sono continuati con l'esposizione del rendiconto economico finanziario 2023, del bilancio di previsione 2024. Relazione e documenti contabili sono stati approvati all'unanimità.

La giornata è terminata con la premiazione delle scuole che hanno partecipato al concorso Fidas “A scuola di Dono”, la cui commissione era presieduta dalla professoressa Annamaria Poggioli. Un grazie va rivolto alla sezione di San Quirino per l'ospitalità ricevuta e per il rinfresco organizzato a fine lavori.



Chiudiamo con l'invito che Mauro Verardo rivolge alle sezioni al termine di ogni manifestazione o evento:

SIAMO IN TANTI MA MAI TROPPI

Mandi Mandi

DONAZIONI 2024

Il 2024 è iniziato secondo i migliori auspici. Il primo semestre si è chiuso con **5.444 donazioni** – pari ad un + 6% rispetto allo scorso anno – e con **540 nuovi donatori**.

Quest'ultimo dato, in particolare, è veramente eccezionale perché, continuando in questo modo, a fine anno contiamo di superare i mille nuovi donatori. Una crescita che è dovuta all'azione congiunta del Gruppo Scuola, del Gruppo Giovani e delle molteplici attività di promozione realizzate dalle sezioni.

Tutte le informazioni sul dono e sulle attività associative nel sito www.afdspn.it



COLLABORA CON NOI

1.388 risposte al nostro questionario online

A gennaio di quest'anno oltre 8.000 donatori effettivi hanno ricevuto la mail con la quale abbiamo chiesto di compilare un questionario anonimo riguardante le attività svolte dall'Associazione e la disponibilità a collaborare in sezione o in progetti associativi.

Il riscontro è stato positivo con 1.388 risposte; ringraziamo i donatori per tutti i suggerimenti e osservazioni, apprezzamenti e critiche che ci hanno lasciato e che per noi sono indispensabili per migliorare e rinnovare la nostra organizzazione.

In particolar modo ringraziamo le 86 persone che hanno lasciato i loro riferimenti e disponibilità a collaborare con l'Associazione, per noi fonte di rinnovamento e supporto alle sezioni e ai tanti progetti che vorremmo mettere in campo.

I donatori che non hanno ricevuto la mail (in archivio abbiamo oltre 300 email errate e circa 1.000 donatori senza l'indirizzo email) possono segnalare alla propria sezione l'indirizzo mail corretto o nuovo, così potremo aggiornare i riferimenti.

In ogni caso tutti possono accedere al questionario tramite al seguente link:

https://bit.ly/Sondaggio_AFDS_PN

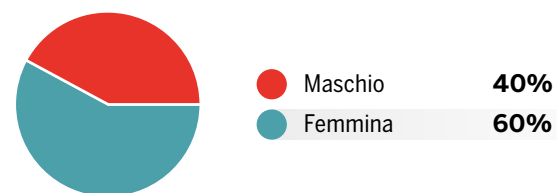


oppure scansionare il QR code e dare il proprio contributo

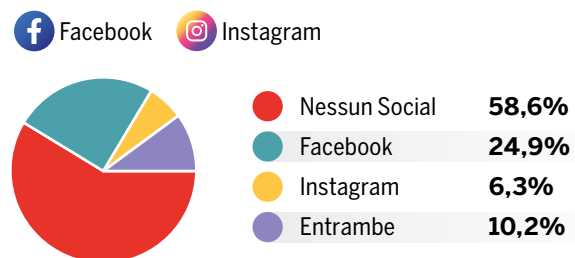


VI DIAMO UN'INDICAZIONE DEI RISULTATI COMPLESSIVI OTTENUTI

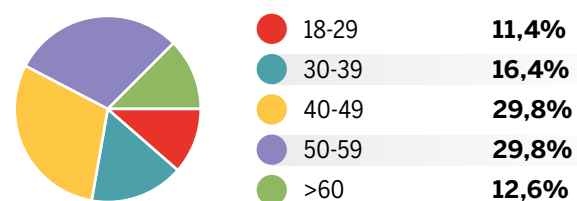
SESSO



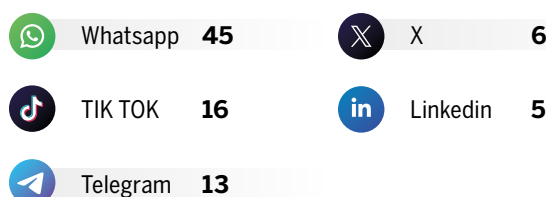
SEGUI LE NOSTRE PAGINE SOCIAL?



QUANTI ANNI HAI?



QUALE ALTRO SOCIAL VORRESTI CHE AFDS PN UTILIZZI?



COME PREFERISCI RICEVERE IL DONO?

Forma digitale via mail	663 (47,8%)
Cartaceo tramite posta	525 (37,8%)
Forma digitale via whatsapp	408 (29,4%)
Direttamente sul sito web	175 (12,6%)
Altro	27 (2,6%)

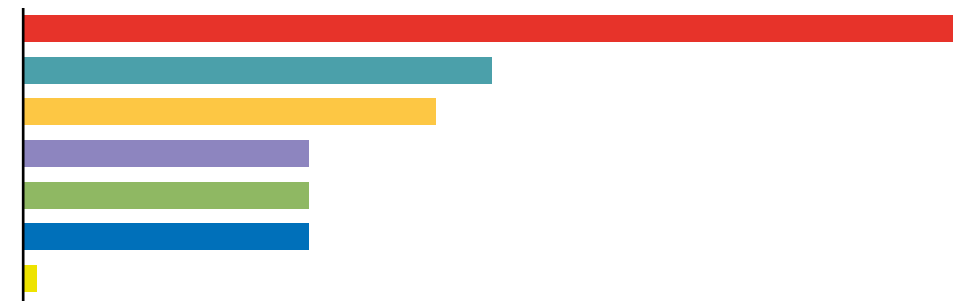


Questo risultato con quasi il 50% di donatori che lo vorrebbero in maniera digitale ci ha spinto a lanciare il sondaggio tramite Whatsapp per sapere chi preferisce o meno ricevere il dono in maniera cartacea.



SECONDO TE, AFDS PN QUALI ATTIVITÀ PROMOZIONALI DOVREBBE PRIVILEGIARE?

Attività nelle scuole	1.025 (73,8%)
Eventi sportivi	510 (36,7%)
Serate mediche	450 (32,4%)
Più promozione in piazza	312 (22,5%)
Informazioni utili sul sito web e sui social	312 (22,5%)
Eventi per i donatori (festa dei donatori, serate informative, etc...)	311 (22,4%)
Altro	37 (3,7%)



Ulteriori suggerimenti:

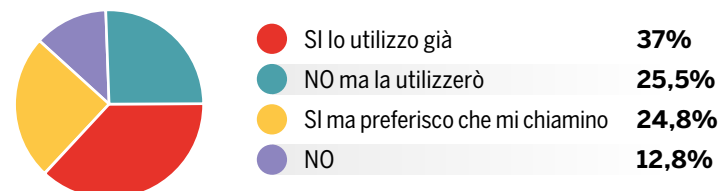
Attività nelle aziende di medie/grandi dimensioni
La cosa più inutile sono le feste
Pubblicità nelle aziende tramite app aziendali
Nelle quinte superiori e all'università
Eventi per le famiglie
Casa per casa da chi non dona con fogli, libretti e parole
Eventi musicali per i giovani
Donazioni in loco con mezzo e possibilmente nei giorni festivi
Gadget da utilizzare da acquistare (magliette sportive)

Collaborazione per eventi culturali (teatro, musica...) con altre associazioni locali (parrocchie, proloco, sport) e del mondo del lavoro
Formazione e informazione
Camminate

Spesso il coinvolgimento individuale non è colto nella maniera adeguata, e può non trovare riscontri favorevoli. Diversamente, iniziative collettive attraverso collaborazioni con scuole, attività sportive, sociali potrebbero avere un coinvolgimento più interessato. Promuovere sempre più la collaborazione con altre realtà di volontariato.



SAI CHE È POSSIBILE PRENOTARE LA DONAZIONE TRAMITE IL PORTALE REGIONALE DEL DONATORE?



<https://portaledonatore.sanita.fvg.it/#/login>

Questo ci spinge a diffondere ulteriormente questo servizio di prenotazione in autonomia basta avere SPID o CiE



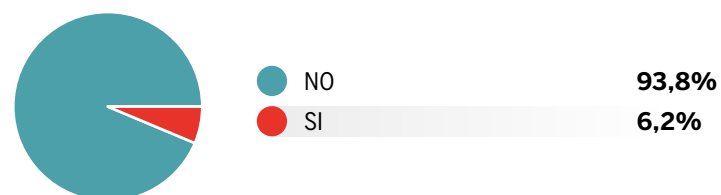
NOI VOGLIAMO SEMPRE MIGLIORARE... HAI CONSIGLI / CRITICHE / OSSERVAZIONI DA DARCI?

Abbiamo ricevuto tanti apprezzamenti che ci rendono orgogliosi e ci danno motivo di sprone, tanti consigli preziosi che rientrano in futuri progetti che abbiamo in campo, tante sono le richieste che sicuramente potremo soddisfare, anche le critiche e osservazioni ricevute sono di stimolo per migliorare.

Chi desidera ricevere una risposta diretta può contattarci tramite messaggio Whatsapp al numero

370 3264339 AFDS Pordenone Whatsapp

SIAMO SEMPRE ALLA RICERCA DI NUOVI VOLONTARI. HAI VOGLIA DI FARE, METTERTI IN GIOCO E DARE IL TUO CONTRIBUTO ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE? VUOI DIVENTARE ANCHE TU VOLONTARIO?



Chi ha risposto di SI proseguiva alla seconda parte del questionario con la seguente informazione: "Se sei arrivato in questa sezione vuol dire che vuoi diventare un volontario dell'AFDS PORDENONE. Abbiamo bisogno sempre di nuove persone, e nuove idee. Alla fine lasciaci il tuo contatto telefonico. Grazie per il tuo tempo! (vedi risposte a pagina successiva)"



COSA TI PIACEREBBE FARE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE?

Collaborare con la propria Sezione	53 (61,6%)
Promozione nelle scuole	24 (27,9%)
Organizzazione di eventi (sportivi, culturali, ricreativi, medico informativi...)	24 (27,9%)
Promozione in piazza	21 (24,4%)
Attività di segreteria (chiamare, sistemare le anagrafiche, contabilità)	20 (23,3%)
Collaborare con la Sede Centrale	16 (18,6%)
Comunicazione Social	11 (12,8%)
Collaborare alla gestione delle uscite delle autoemoteche	11 (12,8%)
Informatore Associativo presso i centri trasfusionali	10 (11,6%)
Collaborare con il Gruppo Giovani se hai meno di 30 anni	7 (8,1%)
Sono già volontario	1 (1,2%)
Portare nuovi donatori facendo pubblicità nelle manifestazioni paesane	1 (1,2%)
Lo sono già come collaboratrice nella mia Sezione	1 (1,2%)
Compatibilmente con attività lavorativa	1 (1,2%)
Sono già consigliere e collaboro al bisogno in varie attività	1 (1,2%)
Sono già nel consiglio di sezione	1 (1,2%)
Non so ancora	1 (1,2%)
Promozione nello sport	1 (1,2%)

86 risposte
da parte di chi vorrebbe
diventare volontario



Volontari per divulgare il vero valore del dono e del donare!

Tutti i volontari che hanno lasciato i propri riferimenti sono stati contattati dal rispettivo presidente di sezione per condividere i compiti e le attività da svolgere all'interno della sezione.

Anche tu puoi diventare protagonista, contattaci!





SPORT E SALUTE

Due milioni di passi per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue



Il primo a sinistra è il compianto Raffaele Busato responsabile del Pronto AVIS

Ben 163 registrazioni per un totale di 2.054.006 passi. Sono questi i risultati della terza edizione di "10mila passi & 1 dono", un'iniziativa che, in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, mira a sensibilizzare sull'importanza del dono del sangue. **Il progetto spinge inoltre**

gli utenti a dare maggiore centralità ai corretti stili di vita, a cominciare da una sana attività sportiva. Entrando nel dettaglio, il programma punta a stimolare i partecipanti a incamminarsi nei circuiti di "10mila passi di salute" con la possibilità di una donazione di sangue o plasma

entro settembre. In omaggio, per chi si recherà al Centro di Medicina Trasfusionale, viene data una borraccia. **L'iniziativa si è tenuta dal 1° aprile al 14 giugno ed è stata un vero successo. Chi ha partecipato ha effettuato in media 12.601 passi superando quindi la soglia prevista dall'evento.** Perché questo numero? 10mila passi è l'attività motoria media quotidiana raccomandata dagli esperti di Salute (OMS). Un numero che rispecchia le buone pratiche per una sana attività fisica quotidiana. Il 14 giugno, inoltre, è un appuntamento che ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere l'importanza del dono del sangue. Lo slogan scelto dall'Organizzazione mondiale della sanità per questa edizione è "Lascia che la solidarietà entri in circolo", un tema che ben testimonia l'importanza della donazione periodica di sangue e plasma, vitale per dare una speranza a pazienti cronici e che necessitano di un supporto trasfusionale.



GRUPPO MARCIATORI AFDSPN

CORRI CON NOI!

Sono ben riconoscibili gli iscritti al gruppo marciatori Afdspn, con la maglietta rossa con le scritte "Corri, Dona, Vivi".

Oltre cento sono i donatori che hanno aderito a questa iniziativa, recandosi presso i gazebo informativi Afdspn presenti alle manifestazioni podistiche nel territorio pordenonese dalla scorsa primavera. Tutti i donatori che amano il podismo possono aderire a questo gruppo, con l'impegno di indossare la maglietta per promuovere l'immagine dell'Afds e a seguire i corretti stili di vita: la camminata e la corsa costituiscono due esempi semplici per raggiungere questo obiettivo. Mettiti in cammino per sostenere l'importanza della donazione di sangue!

Iscriviti al gruppo Whatsapp 392 3051419 per essere aggiornato sulle marce domenicali e per aderire all'iniziativa.

LA PRIMA VOLTA IN ATAP

L'Afds Pordenone ha portato in azienda l'autoemoteca per una donazione collettiva tra i dipendenti

Domenica 12 maggio per la prima volta all'Atap di Pordenone, l'Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali, è arrivata l'autoemoteca regionale per la donazione collettiva. All'iniziativa, promossa dall'Afds Pordenone hanno aderito 25 persone di cui ben 13 nuovi donatori. Ringraziamo per questo il presidente dell'azienda Narciso Gaspardo per la disponibilità e Calogero Lo Piperò per la collaborazione.

La donazione collettiva non ha fatto altro che rafforzare una collaborazione già in essere in forza di campagne promozionali che l'Afds da tempo effettua all'interno e sugli autobus del trasporto urbano. La prossima campagna prenderà il via in autunno.

Presidente Gaspardo, perché accogliere l'autoemoteca in azienda: è stata la prima volta in assoluto?

Siamo stati orgogliosi di ospitare per la prima volta l'autoemoteca dell'Afds presso il nostro autoparco di via Prasecco, il luogo che più ci rappresenta proprio perché frequentato dalla maggior parte dei nostri dipendenti e perché ospita gli autobus con cui quotidianamente serviamo migliaia di persone. Anche attraverso la scelta di questo luogo simbolo per la nostra società, mi auguro che il messaggio sull'importanza di donare il sangue abbia avuto la risonanza che merita. Come società a partecipazione pubblica, oltretutto, non possiamo non essere sensibili alle istanze che provengono dalle associazioni del territorio, soprattutto se riguardano iniziative che hanno a cuore la salute delle persone. Portando un messaggio fondamentale come quello di donare per il bene degli altri. E in fondo anche di noi stessi, perché compiere un atto, un gesto di altruismo, a volte, per non dire spesso, può risultare gratificante quanto riceverlo.

È una iniziativa che l'Atap pensa di ripetere? Eventualmente con quale frequenza?

Noi siamo a disposizione dell'Associazione e del suo presidente Mauro Verardo, che conosco personalmente e stimolo, per ripetere ben presto l'iniziativa. La cadenza non è un problema. Ci rimettiamo alle esigenze dell'Afds di Pordenone, anche perché abbiamo la possibilità di organizzarci in tempi rapidi e di diffondere il messaggio con mezzi altrettanto celeri.



Narciso Gaspardo, presidente ATAP Pordenone con Mauro Verardo

Pensa che i dipendenti di Atap abbiamo compreso il messaggio sotteso alla scelta di ospitare un'iniziativa come quella della Afds?

Certamente. Possiamo contare su circa 250 dipendenti. All'interno della nostra azienda ci sono tante persone che fanno volontariato e conoscono l'importanza di donare il proprio tempo per iniziative benefiche. Se questa occasione è servita per "conquistarne" delle altre, possiamo ritenerci ancora più soddisfatti. Ma sono sicuro che è così. Perché ho avuto l'opportunità di testare da vicino quanto nella nostra realtà ci sia disponibilità a promuovere o favorire iniziative a favore della collettività.

Per concludere. Lei è un donatore? Consiglia di donare?

Sono una persona riservata. E penso che la scelta di donare sangue afferisca alla sfera "intima" di ognuno di noi. Ma a prescindere dalla voglia di visibilità e dal carattere di chi dona, l'importanza di questo gesto penso e sono convinto abbia un valore assoluto. Mi ripeto, ma per essere ancora più chiaro: fare del bene agli altri può rivelarsi anche un ottimo modo per fare del bene a noi stessi. Pertanto, donate.



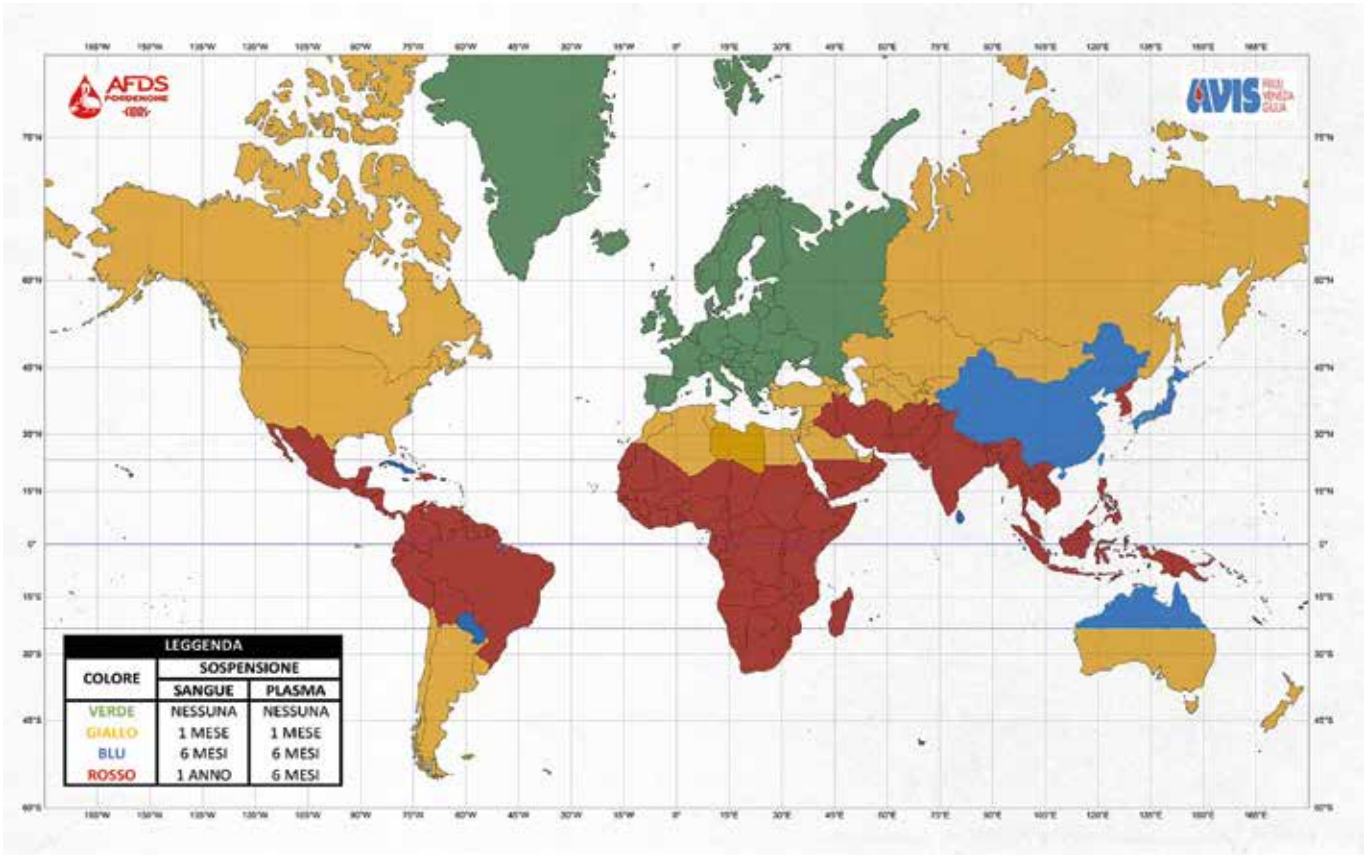
dott. Andrea Bontadini
Direttore del Dipartimento di
Medicina Trasfusionale
di Pordenone

MALARIA E DONAZIONI DI SANGUE

Un sito web aiuta gli operatori sanitari nel valutare l'idoneità dei donatori al rientro da un soggiorno all'estero

È sempre più difficile donare sangue dopo i viaggi all'estero. Il continuo riscontro di malattie infettive nel mondo obbligano a misure di tutela per la sicurezza del sangue e, molte volte, il donatore scopre solo al momento della visita che il suo viaggio ha determinato una sospensione temporanea dalla donazione di sangue. Per facilitare il donatore, abbiamo pensato di semplificare a tutti il compito di valutare se dopo un viaggio all'estero il donatore possa donare. **Il sito della SIMTI (<https://in-viaggio.simti.it>) è molto completo e ben fatto:** abbiamo cercato di tradurlo per gli addetti al lavoro non sanitari. Il Dr. Licari e il Dr. Fabbro hanno lavorato molto sull'argomento e hanno avuto l'ideazione di colorare i paesi del mondo a seconda del periodo di sospensione. Inoltre hanno aggiornato una lista allegata per una rapida consultazione.

Un ottimo lavoro con la supervisione del Dr. Polito: **proponiamo questa modalità operativa a livello sperimentale a AFDS Pordenone e all'AVIS che svolgono l'attività associativa in sinergia con il Dipartimento di Medicina Trasfusionale di Pordenone** e valuteremo tra qualche mese i risultati. Confrontandoci con le nostre statistiche mensili di monitoraggio verificheremo se abbiamo contenuto le non idoneità alla donazione per viaggi all'estero con il vantaggio di ridurre i disagi ai donatori, anche se sono consapevoli che l'idoneità viene data in sede di visita e, inoltre, di avere il massimo numero di donazioni nelle sedi di raccolta. Se i dati confermeranno la bontà del progetto, siamo pronti insieme alle nostre Associazioni, a condividere questa esperienza con le altre Associazioni e Dipartimenti regionali e metterla a loro disposizione.



LISTA DI PAESI PER I DONATORI DI SANGUE E PLASMA VIAGGIANTI ALL'ESTERO

(Dati ASFO Azienda sanitaria Friuli Occidentale – aggiornamento 15/07/2024)

Paese	Mesi di sospensione	
	Sangue	Plasma
ABCASIA (GEORGIA)	1	1
AFGHANISTAN	12	6
ALBANIA	0	0
ALGERIA	1	1
ANDORRA	0	0
ANGOLA	12	6
ANGUILLA (GRAN BRETAGNA)	6	6
ANTIGUA E BARBUDA	6	6
ANTILLE OLANDESI	6	6
ARABIA SAUDITA*	1-12	1-6
ARGENTINA	1	1
ARMENIA	1	1
ARUBA	6	6
AUSTRALIA*	1-6	1-6
AUSTRIA	0	0
AZERBAIJAN	1	1
AZZORRE (PORTOGALLO)	0	0
BAHAMAS	1	1
BAHRAIN	1	1
BALI (VEDI INDONESIA)	12	6
BANGLADESH	12	6
BARBADOS	6	6
BELGIO	0	0
BELIZE	6	6
BENIN	12	6
BERMUDA (GRAN BRETAGNA)	1	1
BHUTAN	12	6
BIELORUSSIA	0	0
BIRMANIA /MYANMAR	12	6
BOLIVIA	12	6
BOSNIA ERZEGOVINA	0	0
BOTSWANA	12	6
BRASILE	12	6
BRUNEI	6	6
BULGARIA	0	0
BURKINA FASO	12	6
BURUNDI	12	6
CAMBOGIA	12	6
CAMERUN	12	6
CANADA	1	1
CANARIE (SPAGNA)	0	0
CAPO VERDE	6	6
CIAD	12	6
CILE	1	1
CINA	6	6
CIPRO	0	0
CIPRO DEL NORD	0	0
COLOMBIA	12	6
COMORE	12	6
REPUBBLICA DEL CONGO	12	6
COREA DEL NORD	12	6
COREA DEL SUD	12	6
COSTA D'AVORIO	12	6
COSTA RICA	12	6
CROAZIA	0	0
CUBA	6	6
DANIMARCA	0	0
DOMINICA	6	6
ECUADOR	12	6
EGITTO	1	1
EL SALVADOR	6	6
EMIRATI ARABI UNITI	1	1
ERITREA	12	6
ESTONIA	0	0
ETIOPIA	12	6
FIGI	6	6
FILIPPINE	12	6
FINLANDIA	0	0
FRANCIA	0	0
GABON	12	6
GAMBIA	12	6
GEORGIA	1	1
GERMANIA	0	0
GHANA	12	6
GIAMAICA	6	6
GIAPPONE	6	6
GIBILTERRA	0	0
GIBUTI	12	6
GIORDANIA	1	1
GRAN BRETAGNA	0	0
GRECIA	0	0
GRENADA	6	6
GROELANDIA (DANIMARCA)	0	0
GUADALOUPE	6	6
GUAM	6	6
GUATEMALA	12	6
GUIANA FRANCESE	12	6
GUINEA	12	6
GUINEA EQUATORIALE	12	6
GUINEA BISSAU	12	6
GUYANA	12	6
HAITI	12	6
HAWAII (USA)	1	1
HONDURAS	12	6
HONG KONG (CINA)	6	6
INDIA	12	6
INDONESIA	12	6
IRAN	12	6
IRAQ	12	6
IRLANDA	0	0
ISLANDA	0	0
ISOLA CHRISTMAS (AUS)	6	6
ISOLE CAYMAN	6	6
ISOLE COCOS (NZ)	6	6
ISOLE COOK (NZ)	6	6
ISOLE FALKLANDS	1	1
ISOLE FAROE (DANIMARCA)	0	0
ISOLE MARIANNE SETT.	6	6
ISOLE MARSHALL	6	6
ISOLA NORFOLK (AUSTRALIA)	6	6
ISOLE SALOMONE	12	6
ISOLE VERGINI (GRAN BRETAGNA)	6	6
ISOLE VERGINI (USA)	6	6
ISRAELE	1	1

Paese	Mesi di sospensione	
	Sangue	Plasma
ITALIA	0	0
JOHNSTON ATOLLO (USA)	6	6
KAZAKHSTAN	1	1
KENYA	12	6
KIRIBATI	6	6
KUWAIT	1	1
KYRGYZSTAN	1	1
KOSOVO	0	0
LAOS	12	6
LESOTHO	1	1
LETTONIA	0	0
LIBANO	1	1
LIBERIA	12	6
LIBIA	1	1
LIECHTENSTEIN	0	0
LITUANIA	0	0
LUSSEMBURGO	0	0
MACAO (CINA)	6	6
MACEDONIA	0	0
MADAGASCAR	12	6
MADEIRA (PORTOGALLO)	6	6
MALAWI	12	6
MALAYSIA O MALESIA	12	6
MALDIVE	6	6
MALI	12	6
MALTA	0	0
MAROCCO	1	1
MARTINICA FRANCESE	6	6
MAURITANIA	12	6
MAURITIUS	6	6
MAYOTTE (FRANCIA)	12	6
MESSICO	12	6
MICRONESIA	6	6
MOLDAVIA	0	0
MONACO	0	0
MONGOLIA	1	1
MONTSERRAT (GB)	6	6
MONTENEGRO	0	0
MOZAMBICO	12	6
NAGORNO KARABAKH (AZ.)	12	6
NAMIBIA	12	6
NAURU	6	6
NEPAL	12	6
NICARAGUA	12	6
NIGER	12	6
NIGERIA	12	6

Paese	Mesi di sospensione	
	Sangue	Plasma
NIUE (NUOVA ZELANDA)	6	6
NORVEGIA	0	0
NUOVA CALEDONIA (FRANCIA)	6	6
NUOVA ZELANDA	1	1
OMAN	12	6
OSSEZIA DEL SUD (GEORGIA)	1	1
PAESI BASSI	0	0
PAKISTAN	12	6
PALESTINA	1	1
PALAU	6	6
PANAMA	12	6
PAPUA NUOVA GUINEA	12	6
PARAGUAY	6	6
PERU'	12	6
PITCAIRNS (GRAN BRETAGNA)	1	1
POLINESIA FRANCESE	6	6
POLONIA	0	0
PORTOGALLO	0	0
PUERTO RICO (USA)	6	6
QATAR	1	1
REPUBBLICA CECA	0	0
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	12	6
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (EX ZAIRE)	12	6
REPUBBLICA DOMINICANA	12	6
REUNION (FRANCIA)	6	6
ROMANIA	0	0
RUANDA	12	6
RUSSIA	0	0
SAHARA OCCIDENTALE	12	6
SAINT KITTS AND NEVIS	6	6
SAINT LUCIA	6	6
ST PIERRE E MIQUELON (FR.)	1	1
SAINT VINCENT E GRENADINE	6	6
SAINT BARTHELEMY (FR.)	6	6
SAINT MARTIN (FRANCIA)	6	6
SINT MAARTEN (PAESI BASSI)	6	6
SAMOA	6	6
SAMOA AMERICANE (USA)	6	6
SAN MARINO	0	0
SAN TOMÈ E PRINCIPE	12	6
SANT'ELENA (GB)	6	6
SENEGAL	12	6
SERBIA	0	0
SEYCHELLES	6	6
SIERRA LEONE	12	6

Paese	Mesi di sospensione	
	Sangue	Plasma
SINGAPORE	6	6
SIRIA	1	1
SLOVACCHIA	0	0
SLOVENIA	0	0
SOMALIA	12	6
SPAGNA	0	0
SRI LANKA	6	6
STATI UNITI	1	1
SUD AFRICA	12	6
SUDAN	12	6
SUD SUDAN	12	6
SURINAME	12	6
SVEZIA	0	0
SVIZZERA	0	0
SWAZILAND	12	6
TAGIKISTAN	12	6
TAIWAN	6	6
TANZANIA	12	6
THAILANDIA	12	6
TIMOR EST	12	6
TOGO	12	6
TOKELAU (NUOVA ZELANDA)	6	6
TONGA	6	6
TRINIDAD AND TOBAGO	6	6
TRANSNISTRIA (MOLDAVIA)	0	0
TUNISIA	1	1
TURCHIA	1	1
TURKMENISTAN	1	1
TURKS AND CAICOS (GB)	6	6
TUVALU	6	6
UCRAINA	0	0
UGANDA	12	6
UNGHERIA	0	0
URUGUAY	1	1
UZBEKISTAN	1	1
VANUATU	12	6
VATICANO CITTÀ	0	0
VENEZUELA	12	6
VIETNAM	12	6
WAKE ISLAND (USA)	6	6
YEMEN	12	6
ZAMBIA	12	6
ZIMBABWE	12	6

*Sospensione variabile in virtù dell'area del paese visitata, verificare nella mappa concettuale.

ATTENZIONE ALLE ZANZARE

West Nile e Dengue sono i virus dai quali la donazione va tutelata

Quando arriva l'estate si ricomincia a parlare di zanzare. Oltre ad essere fastidiose, sono serbatoi di alcuni virus quale il **West Niel Virus**, un virus della famiglia dei *Flaviviridae* isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda e oggi diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America. **La febbre del West Nile non si trasmette da persona a persona tramite il contatto con le persone infette, ma tramite le zanzare.** Sono documentati casi di trasmissione, anche se più rari, con i trapianti di organi, le trasfusioni di sangue e la trasmissione madre-feto in gravidanza.

La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Fra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. In rari casi in persone immunodepresse ci può essere l'evoluzione verso una grave sindrome neuroinvasiva.

Per questo motivo la donazione di sangue viene controllata con lo specifico test quando nell'area in cui vivono i donatori si ha il riscontro del virus nelle zanzare o nei serbatoi rappresentati dagli uccelli selvaggi e dai cavalli. Quest'anno a Pordenone si è avuto un grave caso umano autoctono e per tale motivo il test per il WNV è stato tempestivamente introdotto in tutte le unità donate in Regione a sicurezza di tutte le trasfusioni. A tal riguardo è importante ricordare che i donatori di sangue che si recano nell'America del Nord o in Canada in qualsiasi periodo dell'anno segnalino sul questionario la loro permanenza affinché il medico selezionatore prenoti il test del WNV per soggiorno in aree endemiche.

Dall'anno scorso si è aggiunto un nuovo virus che dovremo controllare da vicino. È il **virus della Dengue** e le testate giornalistiche ci segnalano i casi di importazione ovvero legati a viaggi in zone fortemente endemiche, come è in questo momento il Sud America. La Dengue è causata da quattro virus molto simili (Den-1, Den-2, Den-3 e Den-4) ed è trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzare che hanno, a loro volta, punto una persona infetta. Non si ha quindi contagio diretto tra esseri umani, anche se l'uomo è il principale ospite del virus. Negli ultimi decenni, la diffusione della Den-

gue è aumentata in molte regioni tropicali. Nei paesi dell'emisfero nord, in particolare in Europa, costituisce un pericolo in un'ottica di salute globale, dato che si manifesta soprattutto come malattia di importazione, il cui incremento è dovuto all'aumentata frequenza di spostamenti di merci e di persone. Diversamente dal West Nile Virus, **la Dengue dà luogo a febbre nell'arco di 5-6 giorni dalla puntura di zanzara, con temperature anche molto elevate. La febbre è accompagnata da mal di testa acuti, dolori attorno e dietro agli occhi, forti dolori muscolari e alle articolazioni, nausea e vomito, irritazioni della pelle** che possono apparire sulla maggior parte del corpo dopo 3-4 giorni dall'insorgenza della febbre.

L'anno scorso sono stati riscontrati i primi casi autoctoni di Dengue in Italia e precisamente in Lazio e Lombardia. Il Centro Nazionale Sangue ha immediatamente attivato tutte le misure per tutelare la donazione e la trasfusione di sangue. Tutti i laboratori di qualificazione biologica delle unità di sangue ed emocomponenti hanno partecipato al programma del Centro Nazionale Sangue e dell'Istituto Superiore di Sanità per validare la metodica e i test per la Dengue ed evita-

re, come il West Nile Virus, la sospensione dei donatori per 28 giorni qualora vi fossero riscontri di positività.

Quest'anno il Dipartimento di Prevenzione della Direzione Centrale Salute ha aggiornato il Piano Regionale per l'implementazione del

Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025: per la donazione di sangue sono stati inseriti i flussi di attività per attivare il test del West Nile Virus e la Dengue, ma anche per la gestione di un eventuale riscontro di positività nelle unità donate. Per quanto riguarda il West Nile Virus sono diversi anni che tra luglio ed agosto si ha il riscontro del virus nelle zanzare e tempestivamente l'attivazione del test per non sospendere le donazioni. Il Centro Unico Regionale di Produzione Emocomponenti ha attivamente lavorato in questi mesi per inserire e convalidare il test della Dengue e qualora vi fosse il riscontro di un caso autoctono, la nostra Regione è in grado di controllare tutte le unità raccolte evitando la sospensione dei donatori e garantendo la trasfusione in tutti gli Ospedali e le convenzioni extra-regionali.



L'AFDS DI AVIANO FESTEGGIA IL 62° COMPLEANNO

AVIANO

Strasorier: «Un donatore su tre è giovane. Tra i giovani più della metà sono donne»



vamente 1.035, di cui 711 di sangue intero, 128 di plasma e 196 di piastrine, assieme ad un numero mai raggiunto di nuovi donatori iscritti, ben 92, quasi tutti giovani sotto i 30 anni.

Questi dati sono stati illustrati dal presidente della sezione, Mauro Strasorier, che ha anche rimarcato come: «Oggi nella nostra sezione un donatore su tre è giovane e soprattutto tra gli stessi giovani poco più della metà è rappresentato da donatrici».

Il sindaco ha sottolineato l'importanza dei donatori: «L'impegno quotidiano dell'Afds Aviano rende più ricca la nostra comunità, toccando le vite di molte persone: la donazione di sangue è un gesto semplice che può rivelarsi indispensabile nelle cure, nei servizi di primo soccorso e di emergenza e urgenza, negli interventi chirurgici e in tante altre situazioni; come sindaco, sapere che molte persone della comunità avianese, donano regolarmente una parte così preziosa di sé mi rende orgoglioso, trasmettendo anche fiducia nel futuro».

Al termine degli interventi è stato rivolto un augurio particolare a tutte le mamme in occasione della loro festa.

Nel corso della cerimonia la sezione ha premiato 34 donatori benemeriti presenti. A 16 donatori è stato consegnato il diploma di benemerita, a 3 donatori è spettato il distintivo di bronzo, a 6 donatori il distintivo d'argento, a 5 donatori il distintivo d'oro, ad un donatore il pellicano d'argento ed infine a 3 donatori la goccia d'oro che viene riconosciuta alle donne per 80 donazioni e agli uomini quando raggiungono le 100.

Il presidente ha concluso l'intervento ringraziando la parrocchia di Marsure, le autorità presenti, il vice comandante della stazione Carabinieri di Aviano, maresciallo maggiore Alessandro Usai, il Gruppo Folkloristico Federico Angelica danzerini di Aviano che quest'anno compie i 100 anni dalla fondazione, la Corale La Betulla, tutte le sezioni Afds presenti, le consorelle del Veneto, Fidas Cordignano e Fidas Orsago, l'Amministrazione comunale, la Croce Rossa e tutti i componenti del Consiglio direttivo della sezione, un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Pro Loco di Marsure che ha preparato il ricchissimo rinfresco.

Arrivederci al prossimo anno, nella frazione di Castello.

Il 12 maggio nella frazione di Marsure l'Afds Aviano ha festeggiato il 62° anno di fondazione. Il ritrovo si è tenuto alla Latteria sociale. Il corteo accompagnato dalle musiche e coreografie del Gruppo Folkloristico Federico Angelica ha successivamente raggiunto la chiesa di San Lorenzo per partecipare alla messa celebrata da don Ezio Vaccher e animata dalla Corale "La Betulla". Sono poi seguiti gli interventi delle autorità. Era presente, assieme al sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin, il medico responsabile del Servizio Trasfusionale del Cro di Aviano, dottor Roberto Tassan Toffola, mentre ha concluso gli interventi Ivo Baita, vicepresidente provinciale Afds Pordenone e neo consigliere nazionale Fidas.

La Giornata del Donatore è stata l'occasione per tracciare il bilancio del 2023, anno che per l'Afds Aviano è stato pieno di appuntamenti. Tra le attività svolte, a febbraio la sezione ha partecipato alla "Marcia dei Colli" nella frazione di Giaia, a luglio e agosto attraverso la presentazione del fumetto sulla donazione del sangue "Corri, Gocciolina!" ha coinvolto 180 ragazzi del Grest parrocchiale, ha infine organizzato la donazione collettiva degli animatori dello stesso Grest, portando l'autoemoteca in Piazza Duomo. Già da diversi anni i donatori partecipano attivamente anche alla marcia solidale "Aviano Corre in Rosa" e così è stato anche lo scorso anno.

Il 2023 si è chiuso positivamente soprattutto sotto l'aspetto delle donazioni raccolte: sono state complessi-

PAPA FRANCESCO SCRIVE AI DONATORI

BRUGNERA -
SAN CASSIANO

«Grazie dei vostri doni. Vi esorto a continuare ad annunciare il bene»

«**G**razie di cuore per la vostra presenza all'Udienza Generale di mercoledì 29 maggio 2024 e per i doni che avete gentilmente portato dalla vostra terra. Grazie per il vostro affetto e la vostra preghiera per la missione pastorale che mi è stata affidata. Vi incoraggio a continuare ad annunciare con fervore la importanza di promuovere la pace e il bene. Al tempo stesso, vi esorto a condividere con i vostri cari la gioia di essere amici di Gesù. Affidando le vostre intenzioni alla intercessione della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. Con questi sentimenti, impartisco di cuore la mia Benedizione, estesa a familiari e amici. Fraternalmente, Papa Francesco».

La lettera è di quelle che emozionano, tanto più perché è stata scritta personalmente dal Pontefice, riporta la sua firma in calce e arriva direttamente dalla sua abitazione in Santa Marta. È indirizzata ai donatori dell'Afds Brugnera-San Cassiano: inviata dal Vaticano il 5 giugno nella parrocchia di Santi Giacomo Apostolo e Nicola Vescovo di Brugnera, è stata ricevuta dal parroco, don Michele Favret. Non poteva concludersi in modo migliore il viaggio a Roma organizzato dal 27 al 29 maggio dall'Afds Brugnera-San Cassiano per 45 soci donatori, loro famigliari e simpatizzanti della sezione, il quale ha avuto come **meta finale la partecipazione della comitiva all'udienza papale generale del mercoledì in piazza San Pietro.**

Il viaggio lo ha voluto organizzare lo storico presidente Graziano Montagner, al suo ultimo mandato, per ringraziare i donatori della sezione per il loro impegno e gli ottimi risultati donazionali raggiunti soprattutto negli ultimi anni. Al Pontefice l'Afds Brugnera-San Cassiano ha regalato la statua intitolata "Vita" che è solita consegnare ai propri donatori benemeriti: rappresenta in maniera stilizzata una goccia che cade all'interno di un corpo umano. Durante l'udienza papale Montagner si sarebbe dovuto trovare tra i rappresentanti delle Associazioni che potevano raggiungere il Pontefice, di modo da consegnare il dono di persona.

Così però non è stato. All'ultimo l'agenda di Papa Bergoglio è stata "alleggerita", affinché non si stancasse troppo ed è stato perciò ridotto il numero delle Associazioni ammesse



Il gruppo Afds Brugnera-San Cassiano a San Pietro e il dono per il Papa

all'incontro personale, affidandone la scelta a un sorteggio che non ha premiato i donatori dell'Afds Brugnera-San Cassiano. **L'emozione per la comitiva friulana è stata in ogni caso molto forte ed era destinata a non finire.**

«Avevamo da poco lasciato Piazza San Pietro con in mano il dono per il Papa che ci eravamo rassegnati a riportare a casa – racconta Montagner – quando a Castel Sant'Angelo ci ha fermato un religioso incuriosito dal nostro accento e ci ha chiesto da dove arrivassimo. Si trattava del cardinale

Stella che, sentita la ragione del nostro viaggio a Roma, si è fatto carico di far giungere personalmente al Papa il nostro presente. **La sua sensibilità e disponibilità ci hanno permesso di far arrivare a Santa Marta, direttamente quindi nella casa del Papa, il simbolo della nostra sezione,** accompagnato da una lettera del medesimo porporato che spiegava dell'incontro avuto

con noi. Ora il ringraziamento scritto di Papa Francesco con sua benedizione finale a tutti i donatori è stato l'epilogo più bello. Confidavamo in una risposta del Santo Padre, ma ricevere le sue parole e la sua benedizione è un'emozione davvero grande, uno sprone a continuare a fare del bene e a dare testimonianza di quanto ciascuno di noi con un piccolo gesto può fare per gli altri»



NASCE IL GRUPPO CICLISTI AMATORIALI

In sella per promuovere il dono



Afds Campagna sale in sella, mettendo in strada il suo gruppo di ciclisti amatoriali. La sezione sceglie cioè lo sport amatoriale come strumento di promozione del dono e di valorizzazione del benessere fisico. Afds Campagna, con questo progetto, si sente ambasciatrice di uno stile di vita che incoraggia l'attività sportiva: ha pensato quindi di fornire ai ciclisti soci una muta dedicata con tutti i loghi della sezione. Al momento il gruppo è composta da circa venti appassionati che nel we-

CAMPAGNA

ek end si ritrovano per allenarsi lungo le strade e i sentieri del territorio. Tra i ciclisti sono presenti anche molti cultori della MTB i quali si divertono tra i percorsi delle montagne limitrofe andando alla scoperta di posti non raggiungibili con le classiche biciclette da strada. Vedere l'impegno di tanti soci che vivono lo sport con grande passione è ciò che spinge la sezione a promuovere questi progetti. Il gruppo ciclistico si aggiunge al gruppo di runners che era già nato negli anni passati.

A STEVENÀ L'ANNUALE FESTA DEL DONATORE

Messa per i donatori vivi e defunti officiata da don Botteon

Domenica 10 marzo, in una giornata decisamente piovosa (ma anche l'acqua è vita!), si è svolta nella frazione di Stevenà l'annuale festa della sezione Afds di Caneva. La giornata è iniziata con la celebrazione della messa officiata dal parroco, don Alberto Botteon, per tutti i donatori vivi e defunti. Erano presenti una ventina di labari delle sezioni consorelle. Al termine della funzione religiosa, si sono tenuti gli interventi delle autorità, iniziando dal presidente sezionale Antonio Piffaretti, dal sindaco di Caneva, Dino Salatin, per finire con il presidente provinciale, Mauro Verardo: nei loro discorsi tutti hanno evidenziato l'importanza del dono del sangue, segno evidente di altrui-

simo e volontariato, elementi importanti nella nostra società, e la necessità di avvicinare e coinvolgere i giovani per garantire il futuro al sodalizio. Antonio Piffaretti ha ricordato la figura di Giovanni Cagnoli, che abitava nella frazione di Stevenà e che per tanti anni ha ricoperto la carica di presidente dell'Afds Caneva; ha quindi mandato un saluto a Antonio Chiaradia, attuale presidente onorario, non presente alla cerimonia. Il presidente sezionale non ha dimenticato nemmeno di ringraziare don Alberto per l'ospitalità. La giornata si è conclusa con la consueta premiazione dei donatori, tra cui spicca la Goccia d'Oro con Zaffiro per 180 donazioni, rilevante traguar-

CANEVA



do raggiunto dall'ex presidente sezionale Claudio Cusin. La giornata si è conclusa nei locali del vicino asilo, con un gradito rinfresco.

Arrivederci al prossimo anno!

L'AUTOEMOTECA È TORNATA TRA GLI ALUNNI DEL TORRICELLI

Prosegue la collaborazione tra Afds e Istituto superiore di Maniago

MANIAGO



All'istituto "Torricelli" di Maniago, mercoledì 8 maggio, si è svolta un'importante donazione di sangue e plasma che ha visto partecipare 24 studenti che hanno donato all'interno dell'autoemoteca parcheggiata davanti alla scuola. Tra loro c'era anche chi si avvicinava per la prima volta alla donazione di sangue. Il tema della

solidarietà ha visto impegnate le classi quarte e quinte dell'Istituto, prima in un incontro formativo e successivamente attraverso la giornata della donazione di sangue. **Gli studenti, neo maggiorenni, hanno in tal modo voluto testimoniare la propria solidarietà attraverso un gesto semplice, ma di enorme importanza, qual è la**

donazione del proprio sangue, acquisendo la consapevolezza di aver contribuito a salvare una vita. L'istituto Torricelli di Maniago, grazie alla disponibilità offerta dal proprio dirigente scolastico, Raffaella Cerquetti, e dai propri docenti, è animato da un generoso altruismo e risponde sempre con grande slancio all'invito dell'Associazione nel cercare di risolvere la carenza di sangue. Sono ormai più di vent'anni che l'Afds organizza annualmente due raccolte di emocomponenti presso l'Istituto e ogni volta il numero di studenti candidati alla donazione supera di gran lunga quello consentito per le donazioni in autoemoteca. Nel corso del nuovo scolastico 2024-2025, verranno organizzate altre due uscite presso il medesimo Istituto.

CORRI, GOCCIOLINA! TRA I BANCHI DI SCUOLA

Incontro con gli alunni delle scuole primarie di Maniago Capoluogo e di Campagna

Lo scorso 28 febbraio, in occasione dell'incontro finalizzato alla promozione del dono come gesto di solidarietà attraverso la lettura del fumetto "Corri, Gocciolina!", i volontari della sezione di Maniago, il presidente provinciale Afds Mauro Verardo, unitamente ai creatori del fumetto, Matteo Corazza, autore dei disegni, e Milena Bidinost, che ha realizzato la sceneggiatura, hanno incontrato gli alunni delle classi 5ªA e 5ªB della scuola primaria di Maniago Capoluogo

e della classe 5ªA del plesso di Campagna. L'incontro ha suscitato interesse e curiosità nei bambini, le cui domande hanno trovato pronta risposta grazie ai rappresentanti dell'Associazione presenti. Qualche giorno prima **erano state consegnate loro le copie cartonate del fumetto, che è stato letto e commentato in classe assieme alle insegnanti.** Nel corso dell'incontro, i bambini, indirizzati da Matteo, hanno riprodotto entusiasti il disegno della pro-



tagonista del fumetto: con i loro disegni è stato creato poi un grande cartellone che è stato affisso nell'aula magna dell'istituto. Ricevuta anche la bella visita a sorpresa di Gocciolina, i bambini hanno potuto portare a casa gadget e opuscoli informativi sul dono e sull'Associazione Afds. È stata una iniziativa grazie alla quale si è potuto raccogliere promesse di donazione di genitori e parenti.

INAUGURATO IL MONUMENTO AI DONATORI

PINZANO - VALERIANO

Nella medesima giornata organizzata anche la donazione collettiva con autoemoteca



Il 22 giugno è stata una giornata da ricordare per la nostra sezione. Sono stati raggiunti due traguardi importantissimi: abbiamo, per la prima volta, organizzato e ospitato un'autoemoteca nel nostro territorio comunale e finalmente, dopo aver rinunciato ai festeggiamenti del nostro 50° anniversario nel 2020, abbiamo inaugurato il monumento ai donatori presso il parco di via Sottoplovia a Valeriano.

Sul monumento è riportata una frase: "Dentro ogni goccia di sangue c'è una storia, la nostra!". Quest'opera rappresenta esattamente la nostra storia, fatta di persone che si sono spese per la causa, e che hanno dedicato il loro tempo prezioso nell'attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del dono. Rappresenta anche i nostri donatori, che nel porgere il braccio hanno dato e stanno ancora dando speranza alle persone che soffrono. Cogliamo l'occasione quindi per ringraziare i membri dell'attuale direttivo della sezione e tutti coloro che ne hanno fatto parte negli anni trascorsi. Un ringraziamento speciale l'attuale presidente, Emanuele Anastasia, lo rivolge soprattutto ai suoi

predecessori: Giovanni Cicuto (presidente dal 1970 al 1998) per essere stato uno dei fondatori della nostra sezione e Raffaele Millin (presidente dal 1998 al 2015) che ha fortemente voluto la realizzazione del monumento per il 50° anniversario della sezione e che ha contribuito nell'organizzazione e nello svolgimento dei lavori. Grazie anche a Marta Polli, l'artista nostra concittadina che ha progettato, disegnato e realizzato il nostro monumento. Ha avuto la grande intuizione di coinvolgere i bambini delle scuole nella realizzazione delle piastrelline che lo compongono. Nel corso degli ultimi cinque anni scolastici Marta, infatti, ha collaborato con la scuola dell'infanzia di Valeriano e con la scuola primaria di Pinzano con dei progetti che hanno permesso ad ogni bambino di disegnare la propria piastrellina di terracotta che compone il basamento dell'opera finale.

L'augurio è che il monumento rappresenti anche il futuro della nostra sezione, grazie al lavoro svolto nelle scuole del territorio nel corso degli anni, da parte anche delle insegnanti e dei dirigenti scolastici, speriamo di poter avvicinare alla sezione più donatori giovani possibili. Nei prossimi anni questo dovrà essere l'obiettivo principale di tutta la nostra Associazione.



MOSTRA DI "CORRI, GOCCIOLINA!" E VIGNETTE SUL TEMA DEL DONO

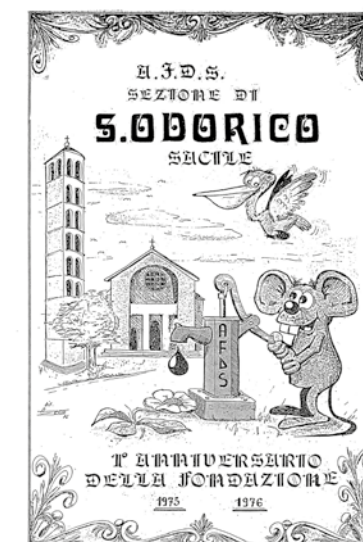
SAN ODORICO

All'inaugurazione presente anche il viceministro Vannia Gava

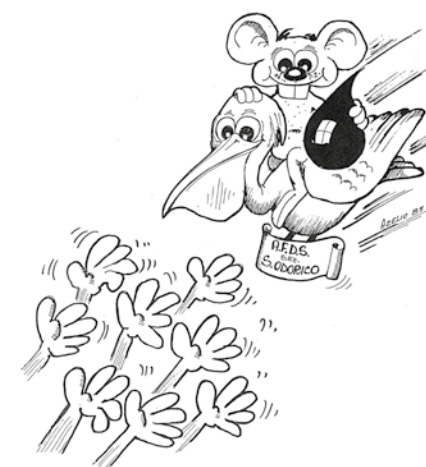


Sabato e domenica 6 e 7 luglio, nel salone parrocchiale di San Odorico, è stata allestita la mostra di fumetti "Corri, Gocciolina!" e di alcune vignette con tema il dono del sangue. All'inaugurazione dell'esposizione erano presenti il fumettista Matteo Corazza, il presidente provinciale Afds Pordenone Mauro Verardo, l'assessore comunale alla Cultura con delega alla Scuola, Ruggero Spagnol, con il vicesindaco Marco Bottecchia, il viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica, Vannia Gava, e il presidente della sezione di San Odorico, Lucio Ceolin. Mauro Verardo ha presentato il libro a fumetti "Corri, Gocciolina!" un progetto dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue provinciale di Pordenone.

Il soggetto e la sceneggiatura del fumetto "Corri Gocciolina!" sono stati realizzati dalla giornalista Milena Bidinost, mentre le tavole sono opera del disegnatore di fumetti Matteo Corazza che affida a questo linguaggio artistico il compito di trasmettere ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado il valore e l'importanza di un gesto semplice, eppure così vitale



come è la donazione di sangue e di emocomponenti. In esposizione ci sono state le tavole originali create da Corazza per la realizzazione del libro, contestualmente sono stati esposti alcuni disegni realizzati da Azelio Conan che con le sue vignette ha contribuito a pubblicizzare il dono del sangue della sezione di San Odorico già cinquant'anni fa, ancora oggi attuali e validissime per promuovere la sensibilità alla donazione di sangue narrando anche la storia della sezione.



Donaci il tuo 5x1000

aiutaci a realizzare i nostri PROGETTI

- informazione nelle scuole
- serate mediche
- iniziative del Gruppo giovani



C.F. 81018090936

SEI MESI DI INTENSA PROMOZIONE DEL DONO

SAN QUIRINO

Dalla mostra alle visite alle scuole alla collaborazione con altre Associazioni



Per la nostra Associazione è importante promuovere il dono prezioso del sangue e dei suoi derivati. Con questa consapevolezza abbiamo iniziato l'anno 2024, tessendo collaborazioni con alcune Associazioni e i risultati si vedono. Oltre ad avere aumentato il numero dei nuovi iscritti e delle donazioni, siamo riusciti a **veicolare il messaggio che "assieme si può fare di più"**.

Abbiamo iniziato a febbraio, in occasione dell'Assemblea ordinaria, inserendo nel programma anche la consegna dei premi ai donatori benemeriti, iniziativa che è stata molto apprezzata.

Continuando la nostra attività di sensibilizzazione delle nuove generazioni, siamo andati a portare il fumetto "Corri, Gocciolina!" nella scuola primaria Gasparo Narvesa di Porde-



In alto la festa del dono, a sinistra la consegna del riconoscimento a Amilcare Panico, tra la presidente Laura Perissinotti e il consigliere regionale Lucia Buna

none e nella primaria Ugo Foscolo di San Quirino, assieme agli artisti Matteo Corazza (disegni) e Milena Bidinost (soggetto e testi) che lo hanno realizzato.

Le goccioline disegnate dagli alunni durante quegli incontri sotto la guida del fumettista Corazza, sono poi state esposte nella mostra che come sezione abbiamo allestito in Villa Cattaneo durante il mese di aprile. In questa mostra sono state esposte le tavole originali del libro a fumetti "Corri, Gocciolina!": a corollario vi erano anche i disegni realizzati dagli alunni delle classi seconde della scuola media Colonia Caroya di San Quirino che hanno presentato il progetto "In viaggio con Alby", partecipante al concorso nazionale Fidas "A scuola di dono". Durante i giorni della mostra abbiamo organizzato anche l'**autoemoteca in piazza a San Quirino** con gli atleti della squadra di calcio Polisportiva San Giacomo di Sedrano a fare da donatori; nella medesima giornata gli alunni della scuola media, assieme alle loro insegnanti, sono venuti in villa a visitare la mostra e ad assistere nel suo contesto ad una lezione sul dono del sangue.

Sempre in aprile nella frazione delle Villotte abbiamo celebrato la nostra **53ª Festa del donatore**. La cerimonia è stata officiata da don Andrea della Bianca, parroco a Roveredo in Piano, e animata dai cori uniti di San Quirino e Sedrano, rendendo più solenne la cerimonia. Voce solista

era Laura Cattaruzza. I festeggiamenti si sono conclusi con un ricco buffet all'aperto, preparato dai volontari del Centro ricreativo delle Villotte che ci ha ospitato.

Anche l'Assemblea provinciale è stata ospitata a San Quirino, al centro di Catalogazione dei Magredi.

È nato poi uno scambio con l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento sezione di San Quirino, in virtù del quale da parte nostra abbiamo trattato il tema della salute, mentre loro ci hanno presentato il loro gruppo e le loro attività. Altra attività degli ultimi mesi è stata la **serata medica condotta da Andrea Bontadini**, direttore del Centro di Medicina Trasfusionale di Pordenone svoltasi al Centro polisportivo di Sedrano: la serata è stata voluta dalla medesima Associazione sportiva per informare gli atleti e le persone presenti sull'importanza del dono, l'alimentazione e lo sport sia agonistico che amatoriale, sull'importanza di un po' di movimento nelle persone per salvaguardare la propria salute.

La società di calcio Aurora di San Foca, inoltre, ci ha invitato presso il campo sportivo di San Quirino per il torneo Coppa Noncello, nell'ambito del quale abbiamo avuto l'occasione di fare promozione del dono. Anche durante l'iniziativa "Pic nic a chilometro zero" al parco Brolo di San Quirino eravamo presenti con il gazebo e abbiamo raccol-



Il gazebo allestito in occasione della Coppa dono

to numerose schede per la donazione di sangue. Molti di questi candidati alla donazione sono stati inseriti nella lista dei donatori per l'autoemoteca del 2 giugno in piazza a San Quirino: in questa occasione abbiamo avuto **ben 11 nuovi donatori iscritti per la prima donazione**, con altri 13 già donatori che hanno effettuato la donazione di sangue o plasma. Domenica 9 giugno, infine, eravamo presenti alla Marcia dei Templari per promuovere il dono e abbiamo raccolto una decina di prenotazioni.

PRIMO INCONTRO

CON IL CAMPO SCUOLA ANA

In Val Tramontina a parlare di dono

Domenica 7 luglio la nostra sezione, per la prima volta, ha potuto partecipare ai campi scuola giovanili organizzati dalla Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini in Val Tramontina. È servito seguire prima un determinato iter di richieste e di presentazione dei temi che avremmo trattato. Siamo quindi stati accolti all'interno dei campi scuola nella giornata dedicata al primo soccorso, al termine della quale noi donatori abbiamo dato informazioni sul dono del sangue. L'occasione è stata propizia per assistere e condividere con gli alpini alcuni momenti di vita militare come l'Ammainabandiera e il rancio. **Terminata la cena, i 68 ragazzi che partecipavano al campo scuola si sono riuniti in palestra per ascoltare la lezione sul dono del sangue e sulle emozioni che si provano quando si va a donare.** Introdotti dal coordinatore del gruppo Ana, Alessandro Flaibane, sono intervenuti per l'Afds San Quirino la presidente Laura Perissinotti con il coordinatore del Gruppo giovani provinciale, Mattia Toffoli, e Irma Marmai, segretaria della sezione della Val Tramontina.

I ragazzi provenivano da varie regioni d'Italia ed erano quasi tutti minorenni, solo quattro di loro avevano la maggiore età, uno dei quali era già donatore e ha quindi spiegato i motivi della sua scelta. Durante l'incontro i volontari hanno rimarcato molto la natura della donazione come gesto di solidarietà verso il prossimo sottolineando che il sangue non si fabbrica e lo si può solo donare. Toffoli ha portato la sua testimonianza in quanto giovane donatore. Importante, nella riuscita dell'iniziativa, è stata la collaborazione data da Sergio Biz, responsabile del campo scuola di Tramonti, e di tutto lo staff presente. Al termine la sezione Afds Val Tramontina ha portato per tutti dolci e bibite che abbiamo condiviso con il gruppo.





GRAZIE CARLO!

La sezione ricorda Mazzon, il suo primo presidente, grande guida e grande uomo



A dirti grazie ci sono tutti i donatori iscritti alla nostra sezione di Tamai – la tua sezione di Tamai – e, in un simbolico abbraccio, ti dicono grazie anche tutte quelle persone che nel corso degli anni hanno ricevuto sangue e hanno beneficiato dell'operato della nostra sezione, la tua sezione.

Nel 1960 sei stato uno dei fondatori dell'Afds Brugnera, dalla quale cinque anni dopo ha preso vita la sezione della frazione di Tamai, un'avventura intrapresa con coraggio e determinazione dai quattro soci fondatori: Beppino Verardo, Berto Santarossa, Valter Pavan e Renzo Zanette.

Infatti il 21 febbraio 1965 alla presenza del dottore Gianlodovico Molaro, allora direttore del Centro di Medicina Trasfusionale di Pordenone, e del cavaliere Mario Carubolo, rappresentante di zona dell'Afds provinciale, viene convocata la prima assemblea per eleggere il primo Consiglio direttivo. In quell'occasione vieni eletto presidente della neonata sezione di Tamai. Il successivo 5 aprile viene inaugurato il labaro con la benedizione. In soli due mesi il numero dei donatori sale da 36 a 60 per poi arrivare alla Festa del donatore, svoltasi il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano primo martire e nostro protettore, a 80 soci attivi.

Sei stato presidente della nostra sezione per 30 anni dal 1965, anno di fondazione. Sei stato e rimarrai per tutti noi "il nostro presidente". Un grande uomo, un punto di riferimento, un grande consigliere, una guida, un faro. Nostro compito oggi è di dare il massimo di noi stessi per continuare a far crescere la nostra sezione di Tamai – la tua sezione – seguendo il tuo esempio, proseguendo il cammino da te tracciato per propagandare la bellezza del dono del sangue a sostegno di chi è meno fortunato, proprio come ci hai insegnato tu. Aiutaci e sostenici, ispiraci e guidaci nel portare avanti i grandi valori della solidarietà, del volontariato, dell'attenzione verso il prossimo, del bene comune, dell'impegno, della costanza, della generosità, della gratuità, del fare senza aspettarsi nulla in cambio.

Grazie ancora Carlo. Grazie per la bella persona che sei stato, grazie per il tuo esempio, grazie per la tua serietà, per la tua sottile ironia, per la tua simpatia, per la tua semplicità, per i tuoi sorrisi e per i tuoi sguardi. Grazie per la tua schiettezza, per la tua determinazione e per la tua signorilità. È stato un onore averti conosciuto e aver collaborato con te.

Grazie Carlo.

TAMAI

QUANDO LO SPORT INCONTRA IL DONO DI SÉ

L'Afds Valvasone ha organizzato una donazione collettiva per l'ADS AC Valvasone

VALVASONE



no lo stesso spirito e per molti di noi l'ACV è diventata una sorta di seconda famiglia. Chi entra a farne parte è fin da subito consapevole che qui non ci si occupa solo di giocare a calcio. Certamente tutto ruota attorno allo sport che amiamo di più, però ci si impegna altrettanto in varie attività e iniziative extra calcistiche.

Ad esempio organizziamo spesso eventi per i quali parte del ricavato viene devoluto in beneficenza, organizziamo attività estive per i bambini e gestiamo una struttura sportiva comunale che in poco tempo e con grande impegno abbiamo rimesso a nuovo, o che forse è meglio dire abbiamo completamente riquilibrato.

Tra le nostre iniziative c'è, naturalmente, anche la donazione del sangue. Da sempre nelle nostre fila ci sono stati e ci sono tuttora molti donatori di sangue. Tre anni fa abbiamo cominciato a partecipare alla Coppa Dono, progetto nato dalla lungimiranza del gruppo giovani dell'Afds Pordenone e che abbiamo sposato fin da subito in quanto, oltre ad essere un'ottima iniziativa, la reputiamo un'altra attività sicuramente nelle nostre corde. Con la scusa della "competizione", infatti, abbiamo trovato un'ulteriore strada per coinvolgere ancora di più le persone che fanno parte del nostro gruppo ad andare a donare il sangue. Quest'anno nella "Coppa Dono" siamo arrivati terzi; ciò significa che abbiamo donato molto e questa per noi è stata la vittoria più importante.

Il risultato è frutto anche del lavoro certosino del nostro consigliere Danny Amadio (nella foto durante la premiazione) che coordina le varie donazioni e che è riuscito addirittura ad organizzarne molte di squadra.

Come società sicuramente parteciperemo alla prossima edizione del concorso, cercando di fare ancora meglio rispetto a quanto fatto in questi tre anni, con la consapevolezza che la nostra passione per il calcio ha un valore aggiunto in più e tutto l'impegno che ci mettiamo è ripagato dal piacere di praticare della sana attività sportiva ed anche dalla grande gioia di sentirci utili a chi ha più bisogno.

Quando lo sport incontra il dono di sé, la vittoria è assicurata. Lo sanno bene nove dei nostri atleti che sono diventati orgogliosamente "campioni del dono", aderendo alla donazione collettiva di sangue organizzata dalla Afds Valvasone su nostra richiesta, nell'ambito del concorso Coppa Dono. Gli atleti donatori sono stati Danny Amadio, Edoardo Baruzzo, Marco Biasutto, Andrea Bortolussi, Donatella Bottacin, Stefano De Giusti, Stefano Gherisni, Gianluca Paron, Simone Rispoli. Lo scorso 26 gennaio hanno compiuto la loro prima donazione di sangue al Centro di Medicina Trasfusionale di San Vito al Tagliamento. Noi siamo l'ASD AC Valvasone, Associazione nata nel 1982 e la quale due anni fa ha dunque raggiunto il traguardo di 40 anni di storia. **Una storia caratterizzata da grandi soddisfazioni per i buoni risultati sportivi conseguiti, ma soprattutto dal piacere di aver "messo in gioco" tante belle iniziative fuori dal campo.**

La nostra Associazione è costituita perlopiù da un gruppo di amici, a cui se ne aggiungono di nuovi che condivido-



Per donatori già censiti nel sistema trasfusionale regionale è attivo il servizio per la prenotazione della donazione di sangue ed emocomponenti.

Scansiona il QR CODE o accedi al portale regionale del donatore
<https://portaledonatore.sanita.fvg.it/#/login>

IPERTENSIONE ARTERIOSA: CONSIGLI UTILI

Rappresenta la patologia cardio-vascolare più diffusa al mondo



dott. Quirino Messina
Specialista in cardiologia ed
ematologia clinica
e di laboratorio
e presidente AfdS Sicile

La pressione sanguigna o pressione arteriosa è la forza che il sangue esercita all'interno della parete dei vasi con valori differenti nei vari distretti circolatori (arterie e vene), viene misurata in millimetri di mercurio (mmHg.) ed è regolata da due fattori: 1) la portata circolatoria, ovvero la quantità di sangue che il cuore spinge in circolo nell'unità di tempo (normalmente 5-6 litri/minuto); 2) le resistenze periferiche totali (attrito che si sviluppa tra il sangue e le pareti dei vasi) per farlo circolare in tutto il corpo.

Il cuore si contrae dalle 60 alle 80 volte al minuto (frequenza cardiaca) in condizioni normali. La sua funzione è quella di spingere il sangue ricco di ossigeno dal cuore alle arterie per raggiungere tutte le parti dell'organismo.

Questa forza è chiamata **pressione massima** o **sistolica**, quando il cuore pompa il sangue nelle arterie contraendosi, mentre la **pressione minima** o **diastolica** è la pressione nelle arterie quando il cuore si rilassa tra un battito e l'altro.

Ci sono secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) **1,28 miliardi** di adulti d'età compresa tra 30 e 79 anni affetti da **ipertensione arteriosa**, che pertanto rappresenta la **patologia cardio-vascolare più diffusa al mondo**. Nel **2019** la prevalenza globale dell'ipertensione si è attestata al **34%** negli uomini e al **32%** nelle donne. Attualmente in **Italia** ci sono circa **19 milioni di ipertesi**, **diagnosticati 16 milioni** (84%), **non**

trattati 3 milioni (16%) su una popolazione di quasi 61 milioni (**32%**), questo dato epidemiologico fotografa l'importanza del problema. Quando i valori di pressione arteriosa superano i 140/90 mmHg. si parla di ipertensione arteriosa.

CLASSIFICAZIONE

Pressione arteriosa:

ottimale < 120/80 mmHg.

normale 120-129/80-84 mmHg.

normale-alta 130-139/85-89 mmHg.

Iipertensione arteriosa:

1° grado 140-159/90-99 mmHg.

2° grado 160-179/100-109 mmHg.

3° grado uguale o > 180/ uguale

o > 110 mmHg.

ipertensione sistolica isolata:

>140/>90 mmHg.

La pressione del sangue si misura con degli "apparecchi" che si chiamano **sfigmomanometri**, il primo fu inventato dal medico italiano Scipione Riva Rocci nel 1897; altri apparecchi utilizzati sono i **manometri aneroidi** (senza mercurio), nei quali la lettura viene effettuata su un quadrante dotato di indice che sale quando si gonfia il bracciale e scende quando si procede alla decompressione; più recentemente sono stati introdotti gli apparecchi elettronici a lettura digitale che si sono dimostrati molto adatti per l'automisurazione della pressione.

La pressione arteriosa deve essere misurata:

1) in ambiente silenzioso, preferibilmente 3 volte a distanza di qualche



L'ipertensione arteriosa è detta anche "killer silenzioso", perché inizia a provocare danni molto tempo prima di causare sintomi.

minuto, su braccio denudato;

2) correttamente con l'utilizzo di bracciali di dimensioni adeguate, perché in un recente studio condotto su 165 adulti di mezza età la pressione sistolica (massima) misurata utilizzando un bracciale di dimensioni normali al posto di un bracciale piccolo ha prodotto una lettura inferiore di circa 4 mmHg., mentre l'utilizzo di un normale bracciale al posto di un bracciale extra large ha portato a letture superiori, variabili da circa 5 mmHg. ai 20 mmHg., determinando un'errata classificazione diagnostica;

3) in posizione supina o in posizione seduta, a tal proposito uno studio re-



cente su oltre 11.000 adulti suggerisce che sarebbe meglio misurare la pressione da sdraiati, non da seduti, in quanto il 16% dei soggetti apparentemente normotesi si rivelano ipertesi in posizione supina (sdraiati).

Alla prima visita la pressione arteriosa dovrebbe essere misurata su entrambe le braccia, dopo tradizionalmente viene utilizzato il braccio con la pressione arteriosa più elevata; una ricerca condotta su 854 soggetti normotesi e su 2.395 ipertesi convalida questa raccomandazione, perché la pressione arteriosa del braccio destro era più elevata (di 3-5 mmHg.) rispetto a quella misurata sul braccio sinistro. È ormai unanimemente accettato che per una corretta diagnosi di ipertensione arteriosa è più affidabile la costante **automisurazione domiciliare** che non il controllo in uno studio medico, anche a causa delle possibili interferenze emotive, che, soprattutto davanti al medico, possono alterare il risultato.

I valori massimi e minimi della pressione arteriosa variano durante le 24 ore per due motivi:

1) **normali ritmi biologici**, la pressione arteriosa aumenta al mattino dalle ore 5 alle ore 8 e nel pomeriggio intorno alle ore 17, diminuisce verso sera e durante la notte;

2) **stress** legato alle attività giornaliere, il lavoro, le emozioni e l'esercizio fi-

sico prolungato in soggetti non allenati aumentano la pressione arteriosa.

La pressione alta causa danni a livello di molti organi:

1) **cuore** (aumento di volume con scompenso cardiaco: mancanza di forze e di respiro, dolore al petto e gonfiore alle gambe, nei casi più gravi anche infarto miocardico);

2) **cervello** (cefalea o mal di testa, stato confusionale transitorio o altri disturbi più gravi, come afasia o perdita della parola, disartria o difficoltà nel linguaggio, paralisi o riduzione di forza dei muscoli della faccia, delle braccia e della gamba da un solo lato del corpo);

3) **reni** (segni di insufficienza renale: astenia o mancanza di forza, edema o gonfiore agli occhi, alle gambe e diminuzione della diuresi o emissione di urina, quando la malattia è in fase avanzata);

4) **occhi** (danno dei vasi della retina o membrana di tessuto nervoso all'interno dell'occhio con conseguente calo della vista);

5) **arterie periferiche** (sintomo più comune è il dolore alle gambe, che compare quando si cammina e sparisce con il riposo);

6) **pene** (disfunzione erettile, ovvero la difficoltà ad avere e a mantenere una erezione), non ci sono invece evidenze che la pressione alta causi problemi sessuali nella donna.

La pressione alta **aumenta il rischio cardio-vascolare globale**, ciò significa che chi è iperteso ha un rischio di infarto miocardico o di ictus cerebrale maggiore di chi ha valori pressori normali.

Mantenere uno stile di vita corretto riduce i valori della pressione del sangue:

1) esercizio fisico quotidiano, come camminare a passo veloce almeno 30' all'aria aperta;

2) dieta ricca in legumi, cereali, verdure e frutta, povera in sale ed in

grassi saturi, aumentando il consumo di pesce e di carni bianche, riducendo il consumo di carni rosse; il vino con moderazione (1 unità=125 ml./die) è consentito se non ci sono malattie del fegato;

3) non fumare;

4) mantenere il peso forma (indice di massa corporea uguale o <25);

5) controllare lo stress, se prolungato può provocare problemi emotivi, psicologici e anche fisici, tra cui aumento della pressione.

Ci sono diverse classi di farmaci per l'ipertensione, affidati pertanto allo specialista ed al medico curante, che sicuramente ti prescriveranno il farmaco più idoneo alle tue caratteristiche. Ecco alcuni consigli pratici:

a) prendi i farmaci sempre alla stessa ora;

b) prendi le dosi consigliate dal medico;

c) non smettere di assumere i farmaci e non cambiare le dosi senza il consiglio del medico curante;

d) alcuni cibi possono interagire con i farmaci, chiedi al medico quali evitare o prendere con cautela;

e) informa il curante su eventuali tue altre malattie o farmaci che assumi;

f) controlla la pressione all'inizio della terapia farmacologica almeno una volta alla settimana fino alla stabilizzazione dei valori pressori, dopo almeno una volta al mese.



SERATE MEDICHE A MARON DI BRUGNERA

Anche quest'anno ha avuto successo il progetto "I medici incontrano la cittadinanza"

Luca Ros
AfdS Maron di Brugnera

Nell'ambito del progetto "I medici incontrano la cittadinanza" la sezione AfdS di Maron ha organizzato, all'Oratorio don Bosco di Maron, due serate di informazione medica aperte alla partecipazione dei soci donatori e di tutta la popolazione.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Brugnera, è stata molto caldeggiata dal presidente della sezione Orlando Polesello perché, sulla scia dei riscontri ottenuti negli anni precedenti, ritiene "molto importante mantenere vivo il dialogo tra il volontariato e le istituzioni medico-sanitarie". Da qui la sua "personale gratitudine a tutti i medici-relatori per la disponibilità dimostrata".

Il primo incontro ha avuto come relatori il dottor Marco Mojoli, dirigente medico del reparto Cardiologia dell'ospedale Civile di Pordenone, e la dottoressa Elisa Leiballi, responsabile S.S.D. Cardiologia preventiva e riabilitativa dell'ospedale di Sacile, i quali hanno trattato i temi della **prevenzione e del trattamento delle malattie cardiovascolari**. Scopo: "accrescere la consapevolezza dell'incidenza delle patologie cardiovascolari, conoscere i fattori di rischio, sensibilizzare ai corretti stili di vita che la scienza medica indica come utili a prevenire l'insorgere di malattie e, nella fase post clinica, validi per una efficace riabilitazione".

Il dott. Mojoli – per inciso, donatore attivo della sezione di Maron – ha illustrato quali sono i campanelli d'allarme (specie i valori di colesterolo HDL e colesterolo totale) che le persone devono tenere monitorati, le tecniche di intervento chirurgico nonché le terapie di trattamento, alcune di recentissima sperimentazione.

È emerso che lo screening sanguigno è un elemento fondamentale per le valutazioni sullo stato di salute dell'individuo e sui potenziali rischi; i donatori di sangue periodici – per i quali è previsto uno screening completo ogni quattro donazioni – sono avvantaggiati in questo.

Nel proprio intervento la dottoressa Leiballi si è soffermata sulla prevenzione, rimarcando l'importanza della **corretta alimentazione** (da accantonare: dolci, cibi fritti, superalcolici e bevande zuccherate) e di un **corretto stile di vita**, nel quale non deve mancare una "attività fisica regolare" anche se non di livello agonistico.

Gradita, in chiusura, la testimonianza della presidente dell'associazione di volontariato "Amici del Cuore Domenico Zanuttini", Stefania Battiston, sempre fedele all'impegno di divulgare, in quanti più contesti possibili, la cultura della prevenzione e del rischio cardiovascolare.

Nel secondo incontro la dottoressa Elisa Bertoli, medico oncologo al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, ha illustrato il tema della **prevenzione oncologica soffermandosi sulla sintomatologia associata ai più frequenti casi di tumore** che colpiscono gli uomini (prostata, con un'incidenza del 18,5% di tutte le diagnosi) e nelle donne (mammella, con una incidenza del 30,3%).

Il medico ha sottolineato in tutte le patologie l'importanza della **diagnosi precoce e, nell'ottica della prevenzione, il ruolo degli screening regionali**, dell'alimentazione sana e dell'attività fisica costante.



Dott.ssa Elisa Bertoli con Orlando Polesello presidente AfdS Maron di Brugnera

Stigmatizzato il fumo: in Italia – che conta 12,4 milioni di fumatori, aumentati del 2,2% dopo la pandemia Covid – esso costituisce la prima causa di rischio per il tumore al polmone (85-90% dei casi) e prima causa di mortalità tra gli uomini e seconda tra le donne; a ciò si aggiunge il basso indice di sopravvivenza (16% tra gli uomini e 23% tra le donne).

Non sono mancati gli interventi conclusivi del presidente dell'AfdS provinciale Mauro Verardo e del vicepresidente Fidas Nord Est Ivo Baita che, in modo complementare, hanno sottolineato l'importanza della divulgazione medica per una maggiore consapevolezza, in particolare tra i donatori, che **una buona salute è l'elemento base per poter garantire le scorte di sangue e plasma agli ospedali**.

DONO E VACCINAZIONI CONTRO SARS-COV-2

Donazione dedicata per pazienti che rifiutano la trasfusione di sangue da donatori vaccinati



Alessandro Kinspergher
Avvocato e consigliere
AfdS Sacile

LA PREMESSA

Nonostante siano passati più di 1.300 giorni dall'avvio della campagna vaccinale in Italia, divampano ancora le polemiche sui vaccini.

Diversi soggetti, associazioni e politici (di vari colori e schieramenti), mettono in dubbio, contestano e polemizzano circa l'efficacia e i rischi collaterali di quelli che definiscono, in modo dispregiativo, i "sieri".

Non si vuole con questo contributo entrare nella polemica, anche se ci si permette di indicare, sin d'ora, che la via più corretta per risolvere i propri dubbi e, spesso, le proprie paure, è quello di approfondire l'argomento nel sito internet del Ministero della Salute – Sezione Covid-19 – e confrontarsi con il proprio medico curante.

Per quanto qui ci riguarda, occorre ricordare che, anche di recente, vi è chi, necessitando di una trasfusione, pretende che le unità di sangue provengano da donatori non vaccinati.

La questione è stata ripresa dalla stampa verso la fine dell'autunno 2023: "Ora i No Vax rifiutano il sangue dei vaccinati contro il Covid", Il Gazzettino, 28 novembre 2023; "I No Vax contro le trasfusioni del sangue", La Stampa, 28 novembre 2023; "Veneto, i No Vax diffidano le USL sulle trasfusioni", Corriere del Veneto, 28 novembre 2023.

IL PRECEDENTE

Sul punto è già presente un precedente giudiziario che, nel corso del 2022, ha "fatto scuola".

In quell'occasione i genitori di un bambino di due anni, avevano preventivamente rifiutato le trasfusioni di sangue che il figlio, affetto da una rara cardiopatia congenita (atresia polmonare con difetto interventricolare ed arterie

polmonari confluenti e ipoplasiche, doppia vena cava superiore), avrebbe dovuto ricevere nel corso di un intervento chirurgico salvavita.

I genitori hanno giustificato il rifiuto per il fatto che non vi era modo di essere certi che il sangue provenisse da donatori non vaccinati contro il Covid 19.

Nell'ipotesi in cui il sangue fosse stato donato da cittadini vaccinati, i genitori del bambino avrebbero voluto rifiutarlo per ragioni di ordine religioso: a loro dire il magistero della Chiesa Cattolica consentirebbe l'obiezione di coscienza rispetto a sostanze – sempre secondo la loro opinione – ricavate da cellule

di feti abortiti volontariamente.

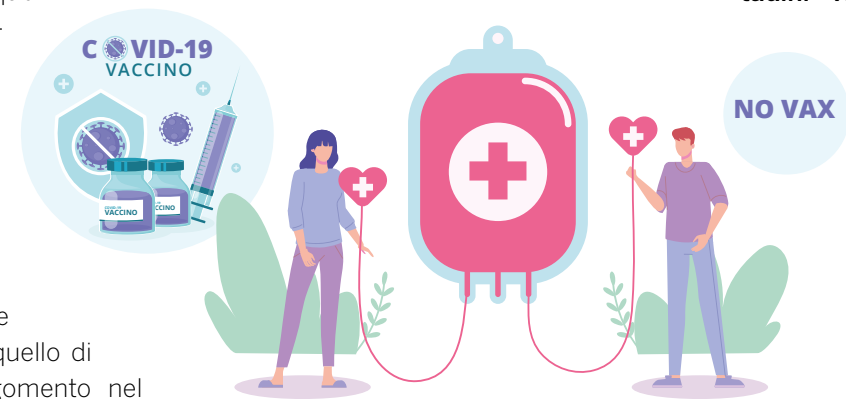
Contro tale scelta, l'azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna ha proposto ricorso al Giudice Tutelare di Modena.

Il Giudice Tutelare ha accolto il ricorso dell'ASL, ritenendo non giustificato il rifiuto dei genitori alle cure proposte ed ha nominato un curatore speciale del minore, autorizzato alla prestazione di consenso informato.

LE RAGIONI DELLA DECISIONE

Secondo il Giudice Tutelare il rifiuto opposto dai genitori alle trasfusioni di sangue per il figlio minore è illegittimo per più ordini di ragioni, di seguito riportate:

- 1) nel contrasto tra la salute o la vita del figlio e la libertà di coscienza o di religione dei genitori debbano sempre prevalere, nel bilanciamento, le prime, conformemente al diritto di vita e sopravvivenza riconosciuto al minore dalla Convenzione di New York;
- 2) l'attestazione 3.2.2022 del Direttore del Servizio Immunematologia e Medicina Trasfusionale, asserisce





che la vaccinazione anti Covid-19 del donatore non costituisce rischio per il ricevente; a tal proposito ricordiamo anche che il dottore Vincenzo De Angelis, direttore del Centro Nazionale Sangue istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, abbia dichiarato più volte che: "non c'è alcuna differenza tra il sangue dei vaccinati e quello dei non vaccinati";

- 3) la Comunità scientifica in maggioranza reputa non verosimile che una trasfusione trasmetta una quantità significativa dell'mRna vaccinale o della proteina Spike, l'uno distrutto dall'organismo dopo pochi giorni, l'altra dopo vaccinazione non entrante nel circolo sanguigno se non accidentalmente;
- 4) l'Ordinamento Giuridico italiano ed europeo prevede esclusivamente la donazione periodica e anonima, non "dedicata" o "sostitutiva".

In sintesi il Giudice Tutelare, chiamato a risolvere il conflitto tra il medico, da un lato, che propone la cura "appropriata" e "necessaria", e il rappresentante legale che la rifiuta, deve decidere a favore di quella posizione che meglio tutela l'interesse del paziente.

PROSPETTIVA ATTUALE

I principi richiamati dal Giudice Tutelare, se pur riferiti ad una situazione concreta e specifica, possono fungere da guida anche per risolvere tutte le questioni che, come abbiamo visto, sono state molto pubblicizzate dalla stampa. La donazione oltre ad essere volontaria, gratuita, periodica e responsabile, è anche **anonima**: non è possibile, quindi, scegliersi un donatore o un gruppo di donatori.

Il sangue oggetto di donazione, compreso il sangue dei soggetti vaccinati contro il Covid-19 è del tutto sicuro, come certificato dalla Comunità scientifica e dal CNS – Centro Nazionale del Sangue.

Questo concetto è stato recentemente ribadito anche dal dottore Vincenzo De Angelis, direttore del Centro Nazionale del sangue, con la comunicazione 10.7.2024.

L'intervento del direttore si è reso necessario in quanto alcune testate giornalistiche e blog, hanno diffuso la falsa notizia ('fake news'), secondo cui sarebbe stato sottoscritto un "accordo tra un ospedale (il Policlinico di Milano, ndr) e un paziente in vista di un'operazione chirurgica: il paziente ha ottenuto la possibilità di avere sacche di sangue dedicate da donatori compatibili e non vaccinati Covid, senza la spike vaccinale"; gli articoli riferiscono addirittura che la vicenda si sarebbe conclusa "con un accordo stragiudiziale", in virtù del quale "un paziente non vaccinato ha ottenuto dall'ospedale di predi-



sporre per lui delle sacche dedicate di sangue di soggetti non vaccinati".

Niente di più falso.

Infatti, come riportato nella comunicazione del CNS, la Direzione Generale della Fondazione IRCCS Policlinico-Ospedale Maggiore ha evidenziato la assoluta infondatezza della notizia, precisando che nessun accordo è mai intercorso tra un paziente e la Fondazione stessa per fornire trasfusioni da donatori non vaccinati anti-SARS-CoV-2.

Come evidenziato dal dottore De Angelis: "È noto, infatti, che **la normativa attualmente vigente esprime principi di segno diametralmente opposto, promuovendo la funzione civica e sociale oltreché i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti**, tra l'altro, allo scopo di conseguire una più efficace tutela della salute dei cittadini. In questo ambi-

to, il ricorso alla donazione dedicata non è assolutamente raccomandato nella prassi ma è praticabile, in via esclusiva e previa opportuna valutazione, per le condizioni di cui al DM 2 novembre 2015.

Si evidenzia altresì che, allo stato, l'analisi aggiornata della letteratura accreditata e i rapporti di emovigilanza nazionali o provenienti dalla Commissione Europea e dall'International Hemovigilance Network, non lasciano emergere evidenze/segnalazioni tali da mettere in dubbio la sicurezza degli emocomponenti raccolti da donatori vaccinati contro il SARS-CoV-2, che oggi, peraltro, costituiscono la quasi totalità dei donatori di sangue in Italia e in Europa".

In conclusione l'obiettivo primario è salvaguardare la salute e la vita della persona, superando anche convinzioni religiose o di altra natura, non supportate da alcun elemento di natura scientifica o medica.



PRENDERSI CURA DEL PROPRIO CUORE

Prevenzione cardiovascolare ed educazione ai corretti stili di vita sono le nuove frontiere a scuola, sin dall'età dell'infanzia

Stefania Battiston

Presidente dell'Associazione
Amici del Cuore

L'Associazione provinciale Amici del Cuore "Domenico Zanuttini" di Pordenone è un esempio ammirevole di come il volontariato – in virtù della creativa intraprendenza che gli appartiene interpretata per molti anni in maniera illuminata dall'ex presidente Renato Battiston – possa aver generato e generi tuttora percorsi originali e concreti di aiuto a chi è in difficoltà cardiologica, incidendo anche a livello istituzionale per il miglioramento della salute, dei servizi e delle strutture sanitarie del nostro territorio.

Negli anni, le strategie progettuali dell'Associazione si sono rivolte alla prevenzione cardiovascolare (con l'organizzazione di conferenze, testimonianze, materiale divulgativo, progetti di diffusione di conoscenza cardiologica e degli stili di vita nelle scuole e nella società civile), alla formazione su fattori di rischio, stili di vita e riabilitazione cardiopolmonare, al sostegno delle azioni riabilitative dopo un evento cardiovascolare, al sostegno, affiancamento e finanziamento della formazione dei cardiologi e degli operatori sanitari, e infine all'aggiornamento tecnologico delle strutture cardiologiche mediante il sostegno per l'acquisizione di apparecchiature finalizzate alla innovazione.

L'Associazione si è quindi affermata come ponte culturale, organizzativo e operativo fra la società civile e la Cardiologia in tutte le sue molteplici sfaccettature e identità operative. Questo è avvenuto partecipando attivamente al più vasto mondo delle Associazioni Amici del Cuore distribuite capillarmente sul territorio nazionale e organizzate nel Conacuore (Coordinamento Nazionale delle Associazioni Amici del Cuore). In questa fase di ripensamento e ri-progettazione, che mi vede impegnata ai vertici dell'Associazione di Pordenone, diventa essenziale una rilettura delle esigenze del territorio in termini di nuove strategie, anche mediatiche, di comunicazione e presenza in termini di prevenzione cardiovascolare, educazione ai corretti stili di vita, attenzione alle istanze emergenti dai bisogni cardiologici, sia da parte dei pazienti, che degli operatori sanitari, sostegno alla formazione, partenariato per l'innovazione tecnologica, elaborazione di nuove strategie di buona politica sanitaria e il sostegno per la loro possibile più pronta accettazione a livello politico. Ciò deve poter prevedere anche **una nuova consuetudine comunicativa e capacità continuativa di dialogo e dialettica con le Istituzioni e l'organizzazione sanitaria locale e regionale. Tali azioni potrebbero acquisire ulteriore forza e dinamicità attraverso il potenziamento di una rete fra tutte le Associazioni di volontariato operanti in tema di Sanità**, in modo da produrre una voce univoca ed evitare la dispersione delle energie, facilitando la sinergia, il coordinamento e la condivisione di progetti con finalità analoghe di salute, evocando anche un ascolto più attento, partecipativo e operativo da parte delle istituzioni e del decisore pubblico.



Foto di gruppo durante l'evento di screening
"La giornata mondiale del cuore"

L'Associazione promuove a voce alta la prevenzione delle malattie, ma è altrettanto attenta a divulgare il messaggio che sin dall'età infantile è necessario seguire corretti stili di vita. Da anni con la distribuzione del calendario del cuore nelle scuole del territorio si offre lo spunto per affrontare ed introdurre temi importanti come appunto apprendere buone abitudini di vita. Già dall'età infantile una giusta alimentazione produce effetti rilevanti sulla crescita ed è altrettanto importante che vengano stabilite delle relazioni equilibrate tra alimentazione, attività fisica e salute. **Solo con la conoscenza e l'apprendimento di poche regole base si può preservare lo stato di benessere e prevenire in età adulta l'insorgenza di patologie correlate ad una alimentazione squilibrata e/o di abusi in generale.**

In passato abbiamo curato piccole edizioni che abbiamo distribuito agli alunni delle scuole dell'Infanzia preceduti da incontri tenuti da "persone addette ai lavori" spesso accompagnate da momenti di gioco didattico organizzato dall'artista Ugo Furlan che da sempre accompagna le nostre campagne di sensibilizzazione al tema con le sue preziose e divertenti illustrazioni. Determinante è anche la presenza dell'Associazione negli eventi di screening gratuito aperto alla popolazione che si svolgono almeno due volte l'anno: quest'anno la Giornata Mondiale del Cuore si svolgerà il 12 ottobre presso la loggia municipale del Comune di Pordenone. Oltre alla misurazione dei parametri necessari al calcolo del fattore di rischio cardiovascolare, saranno possibili confronti con medici cardiologi dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.



LAURA PERISSINOTTI, UNA VITA DEDICATA AL DONO

La sanquirinese da 28 anni si spende per gli altri:
molti gli incarichi ricoperti in Afd

Annamaria Poggioli



Laura Perissinotti assieme ad un gruppo di donatori sanquirinesi

Esuberante, appassionata, Laura Perissinotti è una risorsa per l'Afd da ben 28 anni. Attualmente ricopre il ruolo di presidente Afd della sezione di San Quirino e quello di vice presidente provinciale. È inoltre responsabile del Gruppo Scuola e degli Informatori associativi, di coloro, cioè, che prestano volontariato presso i Centri di Medicina Trasfusionale.

Laura, come nasce questa grande passione, questa dedizione?

Ho da sempre nutrito una sensibilità particolare nei confronti delle persone fragili, che cerco di aiutare nei modi più vari, senza invadenza ma con tatto e rispetto, così almeno credo. E dunque l'ingresso in un tessuto associativo mi è sembrata la giusta conseguenza di questo mio sentire e il progetto del dono del sangue, per me che sono una persona concreta, è sembrato l'ambito in cui potermi esprimere al meglio.

È successo così che sono entrata nel gruppo di San Quirino, il mio amato paese, come volontaria cui è stato da subito affidato il ruolo di vicepresidente che, negli anni Novanta, relativamente all'area pordenonese, era un incarico super importante per una donna. A rivestirlo era-

vamo solo in due, Milly Bernardi ed io.

Da lì la "scalata" intesa come percorso assiduo e impegnato nei vari spazi sociali e culturali di cui si occupa l'Afd: da brava animatrice dei campi scuola della parrocchia, sono stata inserita nel Progetto Scuola e, successivamente, in quello degli Informatori associativi del primo corso, in qualità di responsabile. E da allora ho fatto mio il motto "D come Dono, come Donna, come Disponibilità e Dolcezza"



Laura Perissinotti e Annamaria Poggioli

Da insegnante responsabile per oltre vent'anni del progetto Dono Sangue, ruolo che ho svolto presso l'Istituto "E. Torricelli" di Maniago, che cosa mi dici di questa esperienza con studentesse e studenti?

Trasmettere ai ragazzi il messaggio della gratuità di un dono così importante che può salvare tante vite umane, è cosa che mi tocca personalmente; quello è un gesto di responsabilità, solidarietà non indifferente, che si traduce in amore autentico per il prossimo.

Trovare, poi, degli insegnanti che prendono a cuore questo sguardo sulla vita, accresce in me la volontà di continuare tale percorso, che consiste concretamente nel portare il messaggio di "Corri, Gocciolina!" alle scuole elementari di San Quirino e Pordenone e, alle scuole superiori, nel collaborare con i volontari dell'Avis e dell'Admo sotto la guida della dottoressa Adriana Masotti, medico trasfusionale in pensione.

Quale la risposta che arriva dalla scuola?

La risposta da parte dei giovani, e non solo studenti, è buona, anche se ce ne sono di più o meno motivati; loro, però, che ci credono veramente, ti assicuro che sono i primi a trasferire agli altri un'esperienza che reputa-

no meravigliosa, innanzitutto per se stessi, perché li mette alla prova e li fa sentire utili alla società: insomma, quello che spesso invochiamo come dovere civile, diventa per il giovane donatore una realtà. E non solo, il tam tam passa dai giovani agli adulti: arrivando a casa, sono gli stessi figli che spronano i genitori ad andare a donare! Pensa che, durante una giornata di promozione, mi si è avvicinata una coppia chiedendo di poter effettuare la prima donazione perché sensibilizzata dal proprio figlio!

Cosa ne pensi del Concorso "A Scuola di Dono"?

Si tratta sicuramente di un ulteriore passo avanti nella promozione di un così grande valore, a cominciare dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire in quella di ogni ordine e grado. Tale concorso, che impegna bambini e ragazzi, singolarmente e in gruppo, divulga la conoscenza del tema anche da un punto di vista medico, scientifico, e motiva ad essere protagonisti con idee che si traducono in lavori straordinari. Certo, per primi devono essere motivati i docenti che magari, anche per dare l'esempio, auspicherei fossero dei donatori.

Eh sì, anch'io la penso come te e ho un bellissimo ricordo delle tante mie donazioni insieme ai miei allievi. Quali sono per te gli ingredienti speciali per un coinvolgimento efficace?

Credo innanzitutto nel contatto personale e diretto con le persone, piccole e grandi e nell'importanza della collaborazione, tra noi volontari di ogni livello, con Istituzioni, Enti e Associazioni perché la rete ha bisogno di allargarsi e consolidarsi. E infine, fondamentali sono: cordialità, sorriso, apertura e preparazione, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni verso le quali dobbiamo essere convincenti, accoglienti e in grado di trasmettere emozioni. Inoltre, saper mettere in atto una comunicazione efficace, verbale e gestuale, diventa un modo di educare alle relazioni.

E ora l'ultima domanda, quella che esplora l'animo delle donne molto impegnate socialmente e professionalmente, spesso poco comprese. Hai trovato ostacoli in questa tua mission?

Cara Annamaria, ti rispondo subito di no, o perlomeno ti dico che ho incontrato difficoltà che è normale incontrare quando ci si dà da fare, sono però sempre state superate con una buona dose di positività, perché l'obiettivo che ad oggi mi prefiggo è molto elevato.

Una cosa, però, è giusto sottolineare, anche per una riconoscenza nei confronti di chi mi sta accanto: con mio marito si è da sempre creata una bella complicità fondata sul rispetto dei reciproci interessi e, dun-



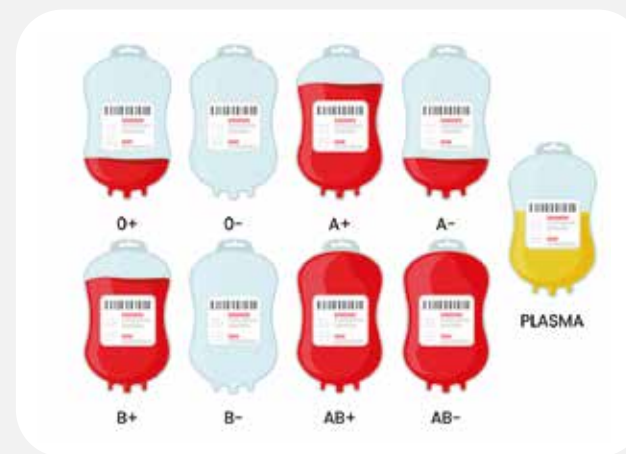
que, ciò mi ha spinto a proseguire, non solo, ma con sempre crescente entusiasmo!

Mi permetto allora di chiudere con una plauso a questa donna, a Laura, che non solo ha testimoniato il suo trentennale impegno in uno degli ambiti più nobili del nostro vivere sociale, quello legato al DONO DEL SANGUE, ma che ha saputo, anche dentro la sua comunità familiare, trovare quell'equilibrio, spesso difficile ma indispensabile, che è sinonimo di condivisione e di rispetto, di amore!

Grazie Laura!

IL DONOMETRO

Il "DONOMETRO" è uno strumento utile a monitorare la situazione delle scorte di sangue e plasma, curato dall'Afd Pordenone sulla base delle indicazioni fornite dal CURPE regionale. Lo potete trovare, costantemente aggiornato, sul nostro sito web: www.afdspn.it



UNO SU 100 MILA

Antonio Zanet nel 2023 ha donato le cellule staminali emopoietiche:
Per me è stata una gioia grande



mila donatori può salvare la vita ad un'altra. Dono sangue da tempo ed è importante farlo, ma dare la disponibilità **alla donazione del midollo osseo ti assegna una responsabilità ancora più grande: tu solo sei compatibile con qualcun altro al mondo che senza il tuo aiuto potrebbe morire.** Per me è stato un onore e una grande gioia aiutare quella persona, il mio gemello o la mia gemella genetica». Anche in questo caso, come a proposito del dono del sangue, si tratta di un gesto anonimo, gratuito e volontario.

Richiede sensibilità vedere la propria vita sotto questa prospettiva e ad Antonio la sensibilità non manca, l'ha ereditata in parte dalla sua famiglia – mamma infermiera, papà e zio donatori di sangue – e soprattutto dall'aver provato in prima persona il valore della salute.

«Avevo 14 anni e il sogno di diventare alpino cantore nella Brigata Julia – dice –, ma un giorno, giocando con un coetaneo, mi sono ferito ad un occhio. Ho trascorso un anno tra ospedali e operazioni, mi sono sottoposto a cinque interventi, ma invano, l'occhio l'ho perso per sempre e con esso la possibilità di fare da grande ciò che più desideravo. Ora canto in due cori (Voci di Tauriano e Vos de Mont di Tricesimo) e sono felice lo stesso, ma non ho dimenticato la mia sofferenza e mi viene spontaneo comprendere quella degli altri».

Nel 2020 Antonio era iscritto nella lista nazionale dei donatori di cellule staminali oramai da 12 anni, quando ricevette la prima chiamata dall'ospedale: era risultata una parziale compatibilità con un potenziale ricevente, bisognava verificarla. Fu il primo colpo al cuore dalla gioia per Antonio, ma i test ai quali si sottopose non andarono a buon fine. Tre anni dopo, nel 2023, la seconda chiamata e questa volta è stata la volta buona. I test e le vi-

siste hanno confermato la compatibilità e Antonio ha potuto iniziare la terapia di preparazione: cinque giorni di Eparina e di Fattore di crescita per potenziare la produzione di cellule staminali emopoietiche. In un altro punto della terra, un paziente si stava preparando a riceverle, sottoponendosi alla sua terapia. Nel giorno prestabilito, in day hospital. Antonio si è sottoposto alla donazione di cellu-



Antonio Zanet al centro con accanto (in verde) Paola Rugo presidente Admo Fvg

le staminali emopoietiche: per 4 ore e 20 minuti in aferesi, una procedura sicura che non comporta danni o menomazioni per il donatore, ma che ha comunque una piccola percentuale di rischi. Un po' di mal di schiena mezz'ora dopo la somministrazione e nulla più; poi una leggera stanchezza nelle settimane successive andata sempre più scemando. «Ciò che è rimasta – ripete più volte Antonio – è una grande gioia che consiglio a tutti di provare. Alcuni non hanno compreso la mia scelta, pensando ai rischi, seppur piccoli, che si corre in caso di eventuali complicazioni. Io mi sono concentrato solamente su chi aveva bisogno di me e sono rimasto sereno. **Ho anche scritto una lettera per il ricevente, l'ho consegnata al personale sanitario che l'ha inviata all'ospedale Galliera di Genova, dove ha sede il Registro italiano donatori midollo osseo:** non mi è dato sapere chi sia, ma il mio sogno ora è di conoscere un domani questa persona che mi ha dato l'opportunità di provare una così grande soddisfazione. L'altro mio obiettivo – aggiunge – è di dare il mio contributo alla promozione della donazione di cellule staminali, tant'è che con il coro Vos de Mont e il coro Voci di Tauriano c'è la volontà di creare dei concerti con lo scopo di informare la popolazione su questo tipo di donazione».

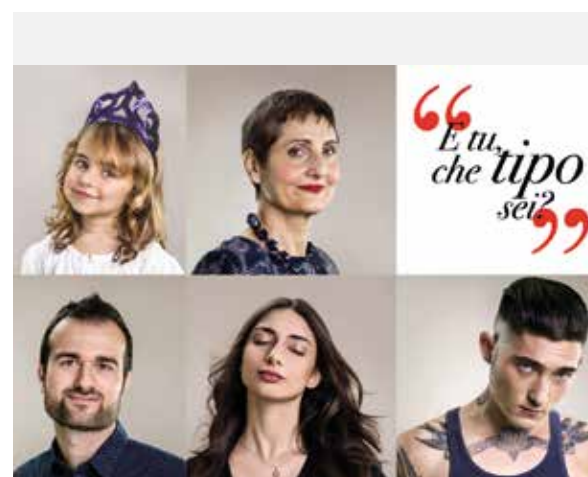


Quando si parla di **DONAZIONE DI MIDOLLO OSSEO E CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE**, la compatibilità è talmente rara che la tua **PARTECIPAZIONE È ESSENZIALE.**

FAI LA TUA PARTE E DIVENTA DONATORE. VAI SU ADMO.IT

**PER LA SETTIMANA DEL DONO
DI MIDOLLO OSSEO
E CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE
SAREMO NELLE PIAZZE DELLA REGIONE
TRA SETTEMBRE E OTTOBRE
PER SENSIBILIZZARE E RECLUTARE
NUOVI DONATORI.**

**SCOPRI DOVE E QUANDO
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL!
#MATCHITNOW #IL TIPOGIUSTO**



Ogni anno in Italia 1800 persone sono alla ricerca di un **TIPO SPECIALE** e solo 1 persona su 100.000 è quella giusta...

AIUTACI A TROVARE IL TIPO GIUSTO



Riferimenti: segreteria@admofvg.it
Numero di telefono 388 636 8656
Sito www.admofvg.it
Pagine social: [ig admo_friuli_venezia_giulia](https://www.instagram.com/admo_friuli_venezia_giulia)
Fb Admo Friuli Venezia Giulia ODV



“A SCUOLA DI DONO”, RECORD DI ELABORATI

I vincitori provinciali del concorso Fidas proclamati ad aprile



La giuria del premio era composta anche da Dani Pagnucco, Laura Perissinotti, Milena Bidinost e dal presidente dell'Afds Pordenone, Mauro Verardo, e nel suo lavoro ha valutato gli elaborati pervenuti considerando il contenuto e il testo di ogni proposta. Poggioli si è complimentata con gli studenti partecipanti e con i docenti che li hanno accompagnati perché, ha detto, «tutti gli elaborati pervenuti erano meritevoli e denotavano un grande impegno da parte di tutti, spesso per una causa così importante». Nella **categoria “scuola primaria”** la prima classificata è stata la classe 5ª della scuola primaria “Alighieri” di Sequals con un video dal titolo “La ballata del Donatore”. Il progetto è stato giudicato originale e ben costruito: la Ballata è un jingle orecchiabile che ben si presta ad essere ascoltata, cantata, fischiettata e divulgata a bambini e adulti. Sono stati menzionati anche i lavori: “I promessi donatori” storia prodotta dalla classe 4ª della scuola primaria “A. Manzoni” di Meduno e “Pandono biscotti della fortuna”, ovvero biscotti e ricetta re-



Straordinaria partecipazione alla fase provinciale della quinta edizione del concorso “A scuola di dono” indetto dalla Fidas nazionale e riservato alle scuole di Italia da parte delle scuole della Destra al Tagliamento. Tre le categorie – scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado – unico l’obiettivo: **usare la creatività per veicolare il messaggio dell’importanza del dono del sangue.**

Hanno presentato il loro elaborato un totale di trentaquattro classi di diciotto scuole appartenenti a undici Istituti. Un record rispetto alle passate edizioni. **I tre vincitori della fase provinciale, uno per ciascuna categoria, hanno avuto la possibilità di partecipare alla fase nazionale del concorso, conclusasi a giugno.** «La Commissione, nominata dal Consiglio direttivo Afds – spiega il pre-

sidente provinciale, Mauro Verardo – ha espresso soddisfazione per l’elevato numero di Istituti che hanno partecipato, merito dei numerosi incontri effettuati dai volontari nelle scuole di tutta la provincia nell’ambito del nuovo progetto del fumetto “Corri, Gocciolina!”, nonché della positiva risposta avuta da dirigenti e insegnanti». Le premiazioni della fase provinciale del concorso si sono tenute ad aprile al termine dell’Assemblea provinciale dell’Afds Pordenone ospitata al Centro di documentazione e catalogazione dei Magredi di San Quirino. Ha consegnato i premi Annamaria Poggioli, presidente della giuria provinciale del premio, assieme ai sindaci e agli amministratori dei Comuni delle scuole interessate. Il vicesindaco di San Quirino, Patrizia Antonel, ha portato il saluti dell’amministrazione ospitante l’evento.

alizzati dalla classe 3ªA della scuola primaria “Vittorino da Feltre” di Vajont.

Nella **categoria “scuola secondaria di primo grado”** hanno vinto le classi 2ª e 3ª della scuola “Padre Marco d’Aviano” di Aviano con la produzione di un coding. Gli alunni hanno realizzato un video ben costruito capace di ve-

colare un messaggio forte e alto. Sono stati quindi menzionati i lavori: “Il viaggio di Alby” storia prodotta dalle classi 2ªA e 2ªB della scuola “Colonia Caroya” di San Quirino.

Nella **categoria “scuola secondaria di secondo grado”**, il vincitore è lo studente Thomas Manzione della classe 4ªC dell’indirizzo Grafica e

Comunicazione dell’Isis “Carniello” di Sacile-Brugnera con la produzione di un video colorato e scanzonato, in cui l’autore ha utilizzato un modo di comunicare il valore del dono del sangue quasi poetico.

NASCE IL BURATTINO GOCCIOLINA

A idearlo “I Commedianti per scherzo”. Sarà tra i protagonisti di una nuova storia sul dono del sangue per il teatro

Gocciolina, la simpatica e appassionata goccia di sangue protagonista del fumetto “Corri, Gocciolina!” è diventata un burattino. A renderla tale è stata la compagnia teatrale amatoriale “I Commedianti per scherzo” di San Cassiano di Livenza che, prendendo spunto proprio dal fumetto realizzato dall’Afds Pordenone sta creando con essa – e con altri nuovi personaggi: Gocciolo, Virus, Piastrina e Gocciola spazzina – una nuova storia sulla donazione del sangue, questa volta trasportata a teatro.

Un assaggio di questo progetto – un breve storia di una quindicina di minuti – è stato rappresentato dalla medesima compagnia sabato 27 e domenica 28 luglio al parco di Villa Varda nell’ambito dell’evento “La Notte delle Favole – i narratori raccontano nel magico Parco di Villa Varda”. Tra le compagnie che si sono esibite, anche quella del direttore artistico e presidente della Fita, la Federazione Italiana Amatori Teatro, Franco Segatto.

“Siamo stati positivamente colpiti dal fumetto – racconta quest’ultimo – e come compagnia “I Commedianti per scherzo” abbiamo deciso di far diventare Gocciolina parte di un testo teatrale rivisto rispetto alla storia originale, con nuovi personaggi e con una storia diversa, ma con il comune obiettivo di parlare dell’importanza della donazione del sangue, per promuoverla. Stiamo lavorando a quest’opera che vedrà recitare attori e burattini insieme e a Villa Varda abbiamo rappresentato soltanto una piccola parte di essa”.

La compagnia di teatro amatoriale “I Commedianti per Scherzo” fa parte dell’Associazione “Festa del Vino” ed è iscritta alla Federazione Italiana Teatro Amatori.



In alto Gocciolina virus, Gocciolo, Gocciolina spazzina, Piastrina

I saluti dopo lo spettacolo a Villa Varda

“CORRI, GOCCIOLINA!” UN ANNO DOPO

Incontri con le scuole, mostre, gadget: il fumetto si conferma uno strumento importante di promozione del dono



(ai quali è stato consegnato il volume) frequentanti 175 classi, di 40 scuole, di 16 Istituti diversi.

Questa campagna di sensibilizzazione si è rivelata importante anche per promuovere al suo interno il concorso Fidas “A scuola di dono” e che proseguirà il prossimo anno scolastico, portata avanti dai volontari.

Nel medesimo periodo di tempo **sono state organizzate sei mostre del fumetto “Corri, Gocciolina!”**, la prima tra aprile e giugno 2023 inaugurata al PAFF! Museo internazionale del fumetto di Pordenone in occasione della prima presentazione del volume, le altre alla biblioteca civica di Fontanafredda, ai festeggiamenti paesani di Tamai di Brugnera, San Michele di Sacile e San Odorico e in Villa Cattaneo a San Quirino.

Molto significativo, infine, è il fatto che



il fumetto è stato chiesto oltre regione da altre Associazioni federate Fidas – Fidas Gela, Milano e Vicenza – che lo utilizzeranno nel proprio territorio per la promozione della donazione. «È anche questa la conferma – dice il presidente Verardo – che **è stato fatto un buon lavoro, originale, efficace, puntuale ed esauriente, capace di coinvolgere i più piccoli**, ma anche di essere apprezzato dagli adulti e volontari della Federazione». Senza dimenticare il fatto che in questi due anni di progetto “Gocciolina” è nel frattempo diventata la mascotte dell’Afds Pordenone, presente sempre più in gadget, manifesti e, nonché, nella pubblicità sui mezzi del trasporto urbano.



Dall’aprile 2023 all’estate 2024, intenso, coinvolgente e appassionato è stato il “tour” che il progetto “Corri, Gocciolina!” ha effettuato nelle scuole (e nei Centri estivi durante i mesi delle vacanze) di tutto il Pordenonese, laddove vi è una sezione dell’Associazione Friulana Donatori di Sangue. A portare il messaggio del dono agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per il tramite del fumetto “Corri, Gocciolina!”, è stata la squadra composta dai due autori del volume – Milena Bidinost per la storia e i testi e Matteo Corazza per i disegni – assieme al presidente provinciale Afds Pordenone, Mauro Verardo.

Fondamentale è stata la collaborazione delle direzioni didattiche, del personale docente, nonché dei presidenti e donatori volontari delle sezioni Afds del luogo. In totale in un due anni di progetto sono stati raggiunti oltre 3.800 alunni e alunne

GIOVANI E VOLONTARIATO

Nell’edizione 2024 vi è anche l’Afds tra le venti Associazioni ospitanti i tirocini del progetto GeCO



Dal 2022, in ben nove comuni diversi, i tutor e gli assistenti sociali della Cooperativa sociale Itaca stanno lavorando ai progetti: Yep! e GeCO. **Le varie iniziative proposte dai volontari coinvolgono ragazzi e ragazze a partire dai 14 anni di età sino ai 19.** Tra i tanti sottoprogetti della cooperativa vi è appunto GeCO, il quale offre la possibilità di un breve periodo di tirocinio presso un’Associazione a propria scelta tra le almeno venti disponibili, con un’onestà retribuzione di 200 euro resa possibile grazie ai finanziamenti concessi dall’ambito territoriale valli e dolomiti friulane.

Il successo di questa proposta ha permesso la riattivazione dei progetti sino a quest’anno; **la sua centralità sta infatti nel fondere due aspetti chiave del mondo professionale: volontariato ed esperienze lavorative, garantendo un percorso a tutti gli effetti formativo.** La realizzazione nel territorio di un’iniziativa di questo tipo, semplifica notevolmente il processo di ricerca dell’impiego, ricerca che si dimostra spesso un deterrente data l’evidente difficoltà di reperimento e la scarsa disponibilità dei datori di lavoro.

Lo sforzo e le responsabilità che i volontari GeCO dunque si assumono nella realizzazione del progetto permettono a molti ragazzi di avvicinarsi in maniera sana e tutelata verso una nuova fase della loro vita, imparando a relazionarsi in un ambiente totalmente diverso rispetto a quel-

lo scolastico e garantendogli la sicurezza di poter sbagliare senza dover incorrere in ammonimenti bensì con il solo obbligo di imparare.

Nell’edizione corrente, tra le tante Associazioni disponibili vi è Afds: donatori di sangue. Senza ombra di dubbio una delle proposte più immersive a livello umano e sociale.

L’impiego come volontari ha permesso ai giovani tirocinanti GeCO di imparare a contatto con le persone, conoscendone le storie ed il rapporto con l’atto del donare il sangue, mettendosi alla prova inizialmente nel fermare i passanti e successivamente nel proporgli e spiegargli il funzionamento di questa pratica. Il tutto coadiuvato da sapienti tutor con alle spalle svariati anni di esperienza e armati di buona volontà e pazienza, i quali hanno facilitato il buon esito del tirocinio e l’esperienza formativa positiva. Il sincero augurio è che negli anni a venire sempre in più giovani, stimolati da progetti come YEP! e GeCO, si avvicinino al mondo del volontariato e più nello specifico della donazione dato l’evidente rischio di mancato ricambio generazionale e la notevole importanza di questo gesto.



VOLONTARIE PER UN MESE

Tre studentesse dei Licei Pujati di Sacile in AfdS per acquisire competenze trasversali alla scuola



Tre studentesse al terzo anno di studio ai Licei Giuseppe Antonio Pujati di Sacile hanno scelto la donazione di sangue per sperimentare il volontariato. È avvenuto nell'ambito del "Percorso per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale" (Pcto). Le studentesse sono Luna Vicenzutto, Maria Zanette e Sara Ternici e hanno scelto in particolare l'AfdS, sezione di Sacile, per svolgere il Pcto. **Dal 16 aprile al 23 maggio hanno partecipato a venti ore di volontariato, distribuite in una decina di incontri.** A queste si è aggiunta anche la partecipazione, nella mattina di domenica 5 maggio a Sacile, alla donazione collettiva tramite autoemoteca organizzata dalla medesima sezione donatori. Sempre presenti alla formazione e all'attività di volontariato delle tre studentesse il

vice coordinatore del Gruppo Giovani AfdS, Maurutto Nicholas, e il presidente provinciale, Mauro Verardo. Hanno, inoltre, collaborato Dina Mariotto ed Emanuela Di Fonzo, oltre ai numerosi volontari dell'uscita dell'autoemoteca.

«Il progetto di Pcto svolto quest'anno nell'AfdS – racconta Luna – è stato molto formativo e divertente, **ho potuto provare esperienze nuove ed interessanti come l'autoemoteca e la promozione della donazione di sangue.** I referenti mi hanno accolto e aiutato nelle attività svolte con molta gentilezza e mi hanno trasmesso la felicità del donare per aiutare chi ne ha bisogno».

Per l'Associazione si tratta di una prima esperienza con i Pcto, che la apre alla possibilità anche per il futuro di ospitare percorsi e iniziative in collaborazione con le scuole atte a favorire la formazione e lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva.

«Siamo ben felici – commenta Verardo – di trasmettere, anche attraverso la realizzazione di questi percorsi in convenzione con le scuole, la mission dell'AfdS, ossia di diffondere la cultura del dono, del volontariato, della solidarietà e dell'attenzione al prossimo soprattutto tra le nuove generazioni per garantire anche in futuro una costante risposta al bisogno di sangue e emoderivati, così indispensabili per la cura e la salvezza delle persone». Nell'ambito del loro pacchetto formativo, Luna, Maria e Sara hanno vissuto anche la loro prima esperienza di donazione collettiva tramite l'autoemoteca regionale.

L'Unità mobile di raccolta del sangue ha sostato in piazza del Popolo, a Sacile, per una mattinata raccogliendo 21 donazioni, tra le quali otto da nuovi donatori. Si è trattato della consueta donazione tramite autoemoteca che le sezioni AfdS del territorio comunale di Sacile organizzano ogni anno in primavera. Alla donazione collettiva erano presenti l'assessore comunale Antonella Baldo, in rappresentanza della giunta, e i presidenti delle sezioni AfdS che hanno promosso l'iniziativa: Quirino Messina (Sacile), Lucio Ceolin (Sant'Odorico) e Giuseppe Stabile (San Michele-Ronche-Cornadella), nonché il Gruppo Giovani provinciale con Maurutto. La donazione si è tenuta alla presenza di quindici volontari AfdS, tra cui per l'appunto le tre studentesse in Pcto.



GRUPPO SCUOLA INTERASSOCIATIVO

Lo scorso anno il Gruppo Scuola formato da AfdS-Avis-Admo-Aido si è incontrato quattro volte con gli psicologi Stefano Carbone e Davide Petrecca, oltre che con la dottoressa, Adriana Masotti, già medico al Centro di Medicina Trasfusionale di Pordenone per apprendere le migliori tecniche di approccio ai giovani e condividere uno schema di presentazione e promozione alla donazione del sangue negli incontri rivolti alle classi 5° della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli incontri sono avvenuti in tutti gli Istituti superiori e sono state raccolte circa 600 adesioni alla prima donazione di sangue: per soddisfare buona parte delle richieste sono state organizzate oltre venti uscite di autoemoteca presso quasi tutti gli Istituti oltre che due giornate per soli nuovi donatori presso il Centro di Medicina Trasfusionale di Pordenone.

In tutte queste attività di promozione nelle scuole, prenotazione dei ragazzi presso i Centri di Medicina Trasfusionale, l'organizzazione delle autoemoteche presso le scuole, l'accoglienza prima, durante e dopo la donazione, oltre ai contatti successivi in caso di inidoneità temporanea sono stati coinvolti una decina di nostri volontari in particolare informatori associativi che già prestano servizio presso i centri trasfusionali.

Un ringraziamento particolare a Adriana Masotti per la disponibilità e la competenza che ha sempre dimostrato e che ci auguriamo prosegua anche per il nuovo anno scolastico 2024/2025.



PRINCIPALI CRITERI DI SOSPENSIONE ALLA DONAZIONE



Febbre, raffreddore, tosse, herpes labiale, antibiotici



15 GIORNI prima di donare



Tatuaggi, piercing, colonscopia, gastroscopia, artroscopia



Rapporti occasionali o nuova relazione



4 MESI DI SOSPENSIONE



Viaggi in area a rischio malaria o in Paesi tropicali



DA 6 A 12 MESI DI SOSPENSIONE



Allergie primaverili



SOSPENSIONE NEL PERIODO ACUTO 7 GIORNI di pieno benessere prima di donare



SUCCESSO PER I MEDICAL CHECK UP PROMOSSI DAL GRUPPO GIOVANI

Due gli appuntamenti in altrettanti Centri commerciali: ben 110 i contatti raccolti

“Buona la prima!” per i due eventi targati Gruppo Giovani organizzati nel fine settimana in altrettanti Centri commerciali del territorio.

Il 23 e 24 marzo al Centro Commerciale Meduna si è tenuto il primo dei due Medical check up promossi dai nostri giovani, ottenendo un ottimo risultato: **a fine evento sono stati raccolti i contatti con 48 persone interessate (di cui 35 nuovi donatori)**: 36 le prenotazioni di donazioni, delle quali una di un donatore già iscritto; 12 invece le promesse di donazione.

Le giornate al Meduna sono state strutturate in modo tale che, negli orari di apertura del Centro, la clientela presente avesse la possibilità di ricevere tutte le informazioni necessarie per diventare donatori di sangue. Se si avevano dei dubbi sull'idoneità entrava in gioco uno speciale rilevatore che semplicemente con un'analisi dei capillari di un dito – senza quindi l'utilizzo del pungidito – dava in pochi secondi il risultato di una dozzina di valori dai quali venivano estratti i dati della pressione, dei battiti cardiaci e dell'emoglobina, che sono i tre valori da tenere d'occhio per essere un donatore di sangue.

Cavalcando l'onda dell'ottimismo, dopo il Meduna il Gruppo Giovani ha riproposto il medesimo evento anche al Centro Commerciale Granfiume di Fiume Veneto, il 22 e 23 giugno.



Qui la risposta delle persone è andata al di là di ogni più rosea aspettativa. **In meno di 24 ore di presenza, nell'arco dei due giorni, si è riusciti ad ottenere ben 70 contatti di persone interessate ad entrare nel mondo Afds.** Più precisamente sono state raccolte 38 iscrizioni di nuovi donatori, 26 promesse di donazione e 44 prenotazioni totali di cui 6 di già iscritti all'Associazione. Questi risultati, da coordinatore del Gruppo Giovani, mi rendono orgoglioso della mia squadra. A volte si dice che i giovani nel mondo dei donatori di sangue non sono abbastanza attivi nella sensibilizzazione della popolazione. Ebbene, con questi risultati alla mano, noi Giovani Afds Pordenone andiamo controcorrente a questa affermazione popolare. In soli quattro giorni abbiamo portato a casa ben 110 contatti per futuri donato-

ri di sangue, un risultato che senza un gruppo unito e coeso e con voglia di mettersi in gioco non sarei mai riuscito ad ottenere.

Voglio perciò ringraziare tutti i giovani che fanno parte del gruppo per aver dedicato del tempo alla sensibilizzazione delle persone. Colgo l'occasione per dire ai nostri coetanei che vogliono darci una mano di contattare il gruppo tramite social, mail o attraverso la loro sezione Afds di riferimento, la quale saprà aiutarli nel mettersi in contatto con noi. Anticipo, infine, che per i prossimi mesi avremo delle interessanti novità. Perciò, stay tuned!

**Seguici sui social
per scoprire tutte le iniziative**



Mattia Toffoli
Gruppo Giovani Afds

COPPA DONO 2024

Primo posto alla Polisportiva Sedranese San Giacomo. Premiati anche gli Afds Amatori Calcio Brugnera e l'Associazione Calcistica Valvasone.

Il 25 luglio con le premiazioni dei vincitori si è conclusa la terza edizione della Coppa Dono, il concorso del Gruppo Giovani Afds Pordenone che da settembre 2023 a giugno 2024 ha coinvolto gli atleti e simpatizzanti di dodici società sportive della provincia di Pordenone. Il concorso consisteva nel sensibilizzare atleti e simpatizzanti rispetto al dono del sangue e dei suoi emocomponenti.

«È stata un'edizione non facile – commenta il coordinatore del gruppo, Mattia Toffoli – viste le tante novità apportate al regolamento, ma noi giovani ne siamo usciti bene. **Con dodici squadre partecipanti in totale abbiamo raccolto 920 donazioni di emocomponenti.** Un risultato che ci fa capire quanto questo concorso aiuti a sensibilizzare la gente e a far leva sullo sport per coinvolgere sempre più giovani in questo nostro mondo dei donatori di sangue».

Questa edizione è stata vinta dalla Polisportiva San Giacomo di Sedrano che non ha avuto rivali durante tutto il concorso, totalizzando 400 punti e portandosi a casa un premio di 700 euro.

Al secondo posto si sono classificati con 192 punti i ragazzi dell'Afds Calcio Amatori Brugnera che hanno portato a casa un premio di 200 euro.

Infine, sul terzo scalino del podio sono saliti i ragazzi dell'Associazione Calcistica Valvasone che si sono fermati a 136 punti, portando a casa un assegno da 200 euro come premio. Tutte le società sportive restanti sono state premiate con un bonus di 100 euro ciascuna in segno di ringraziamento per aver partecipato e contribuito a sensibilizzare alla donazione di sangue.



Dall'alto Polisportiva San Giacomo di Sedrano primi classificati, Afds Calcio Amatori Brugnera secondi e Associazione Calcistica Valvasone terzi



I GIOVANI STUDIANO LE CONTROMISURE ALL'INVERNO DEMOGRAFICO

Nelle province di Pordenone e Udine nei prossimi 20 anni autosufficienza a rischio: calo di 74mila potenziali donatori e aumento di 60mila riceventi



Agiugno i giovani delle due organizzazioni provinciali dell'Afds di Pordenone e di Udine – che con 81mila donazioni all'anno rappresentano assieme il 57% del sangue raccolto in regione – si sono trovati a Spilimbergo, ospiti della Scuola Mosaicisti del Friuli, per **analizzare le conseguenze causate dall'inverno demografico sul dono del sangue, visto che proprio a loro il destino ha affidato il compito di difendere l'autosufficienza.** A presentare le prospettive dei prossimi vent'anni ci ha pensato il demografo dell'Università di Udine, Alesio Fornasin.

«La classica piramide della popolazione, con una larga base di giovani e un vertice di anziani, ormai non esiste più – ha spiegato –. Le previsioni a vent'anni sono facili da fare, in quanto sappiamo quanti bambini nascono oggi nelle due province friulane. Ovviamente vanno presi in considerazione anche i fenomeni migratori, sia in uscita sia in entrata, che possono cambiare repentinamente la struttura della popolazione. Oggi la base è sempre più stretta, con un rigonfiamento nel-

la fascia dei 60enni, che nel 2044 si sposterà sugli 80enni. La fascia media rimarrà ancora ampia grazie al saldo migratorio positivo, mentre le fasce giovanili saranno sempre più ridotte. Anche se per la provincia di Pordenone prevediamo una tenuta dei residenti grazie a un flusso immigratorio più accentuato, in quella di Udine il calo sarà più netto a causa dell'ampia porzione di territorio montano destinato ancora a spopolarsi».

Fornasin quindi ha parlato dell'impatto sul potenziale dei donatori di sangue. **«Nelle due province friulane – ha detto – possiamo ipotizzare un calo di 74mila persone in età di donazione e, allo stesso tempo, un aumento di 60mila di persone bisognose di trasfusioni ed emoderivati».** La forbice, quindi, tra domande e offerta sarà sempre più ampia, con seri dubbi sulla sostenibilità del sistema sangue locale. Un dato positivo, ha aggiunto il demografo, è che se oggi tra i donatori più anziani la componente maschile è prevalente rispetto a quella femminile, nella fascia under 35 il rapporto è più equilibrato, quindi con un maggior ingresso di ragazze che iniziano la 'carriera' di donatrici.

La rappresentante degli junior della provincia di Udine, Irene Matellon, ha messo in evidenza che la **«donazione del**

sangue è cultura del volontariato e della solidarietà e che fa parte dell'identità friulana». «Noi giovani – ha continuato – dobbiamo farci testimoni, fare rete tra noi e trasmetterlo a quelli dopo di noi». «Il numero di nuovi donatori oggi è superiore al periodo pre-pandemico – ha

detto il rappresentante della provincia di Pordenone» Mattia Toffoli, che ha presentato il fumetto «Corri, Gocciolina!» destinato ai bambini delle scuole primarie, proprio per promuovere in maniera ancora più precoce la cultura del dono. «Tutti danno per scontato che quando entrano in ospedale hanno a disposizione, medici, farmaci e sangue – ha detto

“È solo col volontariato che il sangue negli ospedali può essere garantito”



il presidente provinciale dell'Afds Pordenone, Mauro Verardo –. Ma è solo col volontariato che quest'ultimo può essere garantito. Assieme, quindi, dobbiamo studiare opportunità e soluzioni per un futuro ormai prossimo».

«L'inverno demografico oramai si sente bene anche sul territorio – gli ha fatto eco il collega di Udine Roberto Flora –. I numeri rimano contro e sentiamo sempre di più il peso del nostro ruolo. **Per questo va preservata la cultura del dono in una società friulana che continua a cambiare».**

Ringraziando i presenti di aver accettato l'invito, il presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli, Stefano Lovison, ha donato due mosaici raffiguranti un cuore (e a rovescio il simbolo del pellicano) alle due rispettive organizzazioni provinciali. «L'unione fa la forza – ha detto citando la dedicata riportata sul retro – dobbiamo lavorare assieme per un progetto condiviso e la nostra associazione sarà sempre al fianco di tutti i volontari».

I saluti sono stati portati anche dal sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, che ha raccontato come proprio i donatori di sangue al tempo salvarono suo padre. «Sono i giovani a poter riempire di contenuti il futuro» ha poi concluso.

MENO CARTA E PIÙ INFORMAZIONI

Anche il dono diventa eco sostenibile: per chi lo desidera c'è ora la possibilità di scegliere la modalità online

Anche la nostra Associazione è sempre più attenta all'ecosostenibilità. Spinta da questa sensibilità ha messo in campo diverse iniziative per salvaguardare l'ambiente. Ha spaziato dall'acquisto di gadget fatti in materiali biodegradabili – i palloncini personalizzati che vengono regalati ai bambini nei tanti punti informativi, penne ecologiche ed altri oggetti in materiale riciclato – alla riduzione del consumo della carta, utilizzando comunicazioni digitali.

Infine, da alcuni mesi, agli oltre 10mila donatori che ricevono il periodico il dono abbiamo inviato il seguente messaggio di Whatsapp tramite il nostro numero di cellulare 370 3264339:

*Gentile donatore,
vuoi continuare a ricevere tramite posta il nostro periodico "il dono" in maniera cartacea?
Rispondi SI e tutto rimane come prima
Rispondi NO e potrai continuare a leggerlo sul sito web al seguente link: <https://www.afdspn.it/il-dono.html>
Afdspn Pordenone Whatsapp*

Il riscontro è stato positivo: **circa il 50% dei contatti ha risposto. Buona parte di loro ha scelto la modalità digitale** – attraverso il nostro sito web www.afdspn.it e tramite la messaggistica di whatsapp – e tanti hanno apprezzato l'iniziativa che permette di risparmiare carta e salvaguardare l'ambiente.

Per coloro che hanno risposto SI o non hanno risposto, rimane tutto come prima. A coloro che hanno risposto al messaggio, è stata inviata la seguente risposta:

*Grazie della risposta,
salva nella tua rubrica questo numero come Afdspn Pordenone Whatsapp e potrai ricevere messaggi settimanali di informazione in modalità broadcast e chiedere informazioni.
Ti ricordiamo che il servizio è anonimo, gli utenti iscritti non vedranno i contatti altrui. In qualsiasi momento potrai cancellarti dal servizio mandando un messaggio con scritto CANCELLAMI.*



Anche se il nostro auspicio è di vedere crescere sempre più i nuovi iscritti al gruppo.

A PASSO DI PECORA

Il viaggio di una pastora transumante

Dani Pagnucco



Appassiona ed emoziona sempre vedere nella nostra pianura friulana, ma anche nel territorio ai limiti delle colline e delle Prealpi del Friuli Occidentale, un gregge di un migliaio di pecore completato da alcune dirompenti capre, da pochi asini dal passo lento e a testa bassa, da qualche cane guardingo e pronto ad intervenire al fischio o alla concisa parola del pastore. O della pastora?

Non c'è più tempo di meravigliarsi: **il lavoro, anche se faticoso e difficile, se riesce a entusiasmare le persone, diventa occupazione primaria pure per ragazze giovani e intraprendenti.**

Il "caso" della pastora Caterina De Boni, ampezzana di origine e friul-veneta-trentina di adozione rende bella una storia e permette di raccontarla a tutti soprattutto ai ragazzi affinché traggano meritoria lezione di vita.

Caterina nasce nella facoltosa Cortina dove soldi e lusso si mescolano con

patate e modestia lasciando percorrere, ad ognuno, la propria strada. La famosa cittadina è diventata in qualche decennio luogo di danaroso turismo che si oppone all'autenticità dell'arcaica zona montana.

Attratta sin da giovane dai ritmi familiari apprende dal padre la bellezza interiore della musica; dalla madre il caldo e delicato beneficio della lana mentre alla nonna carpisce e elabora i segreti delle erbe officinali e dei loro derivati.

Impara la struttura della musica e i suoni di alcuni strumenti (violino, pianoforte, fisarmonica); perfeziona la coscienza sull'uso della lana e si laurea in tecniche erboristiche.

Saranno questi apprendimenti che la porteranno ad **avere una precisa**

sensibilità con dedizione al territorio, che saprà calpestare con dolcezza e rispetto

dedicando buona parte della sua vita agli animali, stringendo amicizia con le persone e rispettando l'ambiente.

Caterina è madre di una bambina di 9 anni che vive una vita normale di crescita e scolarizzazione.

Il libro, dal titolo identico a quello di questa breve recensione ed edito alla fine del 2023, è ben stampato e la copertina è opera di Paolo Siega Vignut. Vi sono descritte **le difficoltà che incontra nella peregrinazione del gregge con il tempo imposto dalla natura: sole, vento, freddo, pioggia, neve nell'alternarsi delle stagioni dell'anno.** Non mancano poi le problematiche ai luoghi di pascolo che,

con costanza, diminuiscono annualmente di superficie a favore di pratiche culturali cerealicole, vitivinicole e zone di rispetto.

Infine trova pure disagio nell'affrontare percorsi specifici e divieti di pascolo. In sostanza una vita non impossibile ma certamente difficile e senza certezze.

Il suo mondo è quindi il 'nomadismo' che, se anche – come lei lo definisce – a circolo in quanto parte da un luogo e dopo un percorso tondo arriva alla medesima località da cui era partita, la tiene sempre attiva nello scrutare il tempo e i luoghi di pascolo a lei noti.

In questo continuo e ripetuto tragitto l'ha vista ideare, assieme ad Adriano Bruna, Fabio Ambrosi e i gestori del rifugio Cava Buscada in Val Zemola, un

giardino botanico ricco di specie floreali dalla profonda e colorata bellezza.

Con l'augurio che in tanti siano coloro che leggeranno questo libro, la salutiamo con un auspicio: "Sempre

buona transumanza Caterina e se un giorno, quando troverai convinzione e tempo, ti aspettiamo in qualità di 'donatrice' nella nostra generosa e altruistica Associazione Friulana di Donatori Sangue".



IL CONSIGLIO DIRETTIVO INFORMA... IN BREVE

Seduta del 15/01/2024

Il Consiglio esamina i risultati del sondaggio online, finalizzato a conoscere l'opinione dei soci su vari aspetti associativi e alla ricerca di nuovi volontari. Quindi, considerato il contributo di donazioni che la programmazione regionale attende da Afdi Pordenone, suggerisce gli obiettivi per le sezioni, con l'ottica di livellare l'indice di donazione, attualmente molto diversificato. Allo scopo di massimizzare l'azione promozionale, prospetta la creazione di "gruppi di promozione", formati da volontari di sezioni contigue, con baricentro a Pordenone, Maniago, Spilimbergo e Sacile. Delibera quindi la ripetizione dei corsi di formazione volontari su "chiamata alla donazione" e "promozione". Infine valuta l'opportunità di presentare una candidatura in occasione dell'imminente rinnovo del Consiglio nazionale Fidas.

Seduta del 19/02/2024

Il Consiglio delibera l'acquisizione di un software per l'automatizzazione di invii massivi di messaggi Whatsapp, valuta quindi vari modelli di magliette e le modalità di assegnazione delle stesse agli aderenti al neo-costituito "Gruppo Marcatori", e dispone al nonché riordino di gadget a magazzino. Individua quindi alcune nuove attrezzature da acquisire per le attività promozionali, ricorrendo anche allo specifico contributo regionale. Esamina infine alcune complicazioni nell'iscrizione di nuovi donatori, emerse con il passaggio della gestione diretta delle autoemoteche al CURPE al DMT di Udine.

Seduta del 18/03/2024

Seduta dedicata a questioni economiche e finanziarie, con l'esame dei progetti di bilancio consuntivo e preventivo della sede centrale e consolidato, da portare in approvazione all'assemblea dei delegati fissata per il 20 aprile. Di seguito il Consiglio approfondisce alcune delle tematiche da includere nella relazione morale 2023/24. Infine discute e delibera su alcune proposte dal Gruppo Giovani, e altre iniziative; tra cui "10mila passi & 1 dono", concorso "a scuola di dono".

Seduta del 15/04/2024

Dopo aver adottato formalmente i bilanci di esercizio 2023 e preventivo 2024, ed aver dato ascolto alla relazione morale predisposta dal presidente, il Consiglio definisce alcune spese riguardanti la prosecuzione del progetto "Corri, Gocciolina!". Di seguito prende in esame la proposta di sostenere come associazioni (Afdi e Avis), l'acquisizione di un paio di poltrone per migliorare l'operatività dei centri di Sacile e San Vito. Delibera quindi l'avvio di un test, tramite Whatsapp, per rilevare i soci che non desiderano ricevere la copia cartacea del "il dono". Fa quindi il punto della situazione a riguardo della richiesta di distacco di volontari in Servizio Civile Universale.

Seduta del 3/06/2024

Il Consiglio delibera la ripetizione della campagna promozionale autunnale sugli autobus extraurbani Atap, anche per il 2024. Fissa successivamente una riunione in videoconferenza, rivolta a tutti i volontari associativi, per un aggiornamento generale su progetti ed attività in corso. Stanza quindi una somma per sostenere la giornata interassociativa promossa dai Gruppi Giovani di Afdi Pordenone e Udine, presso la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo ed infine avvia alcune prime riflessioni sull'organizzazione del Congresso e Giornata Nazionale del Donatore Fidas del 2026, che l'assemblea di Sanremo ha affidato a Pordenone.

Seduta del 1/07/2024

Il Consiglio approva la proposta della segreteria del passaggio dalla versione cartacea a quella online del registro obbligatorio dei volontari, ratificando l'acquisizione della licenza di un programma in cloud che offre le dovute garanzie per la gestione corretta del registro. Seguono alcuni aggiornamenti sulle collaborazioni in corso, tese a inserire temporaneamente in attività associative, giovani volontari esterni (alternanza scuola/lavoro, progetti GECCO, Servizio Civile Universale). Inoltre il Consiglio tratta le varie altre questioni sul tappeto, tra cui situazione Fidas regionale, Congresso nazionale 2026, nuove proposte per la gestione degli incontri nelle scuole superiori, ed altro ancora.

Seduta del 5/08/2024

All'ordine del giorno alcune decisioni riguardanti l'organizzazione del Congresso annuale, fissato per il 6 ottobre: rinnovo della cartellonistica, inviti, scaletta degli interventi, organizzazione della cerimonia di premiazione, momento conviviale. Segue l'esame di alcune proposte di modifica del regolamento del concorso "Coppa Dono" per la stagione 2024/25. Il Consiglio approva quindi la proposta di affidamento di un incarico professionale per lo studio e predisposizione di un supporto informatico-comunicativo per l'attività del Gruppo Scuola; infine delibera di incaricare un nuovo operatore per la distribuzione di una parte del periodico "il dono".

SIAMO IL GRUPPO GIOVANI AFDS PORDENONE

VIENI A CONOSCERCI!

Rappresentiamo la nuova generazione di donatori, ragazzi e ragazze tra i 18 e i 30 anni di età che si rivolgono ai loro coetanei sensibilizzandoli al dono del sangue attraverso iniziative ed eventi. Il coordinatore è Mattia Toffoli, i vice coordinatori Simone Col e Nicholas Maurutto.

È possibile seguire le attività del gruppo su Instagram --> [@gruppogiovani_afdspordenone](https://www.instagram.com/gruppogiovani_afdspordenone) e su Facebook --> [Afds Gruppo Giovani Pordenone](https://www.facebook.com/AfdsGruppoGiovaniPordenone)

È inoltre attivo anche un gruppo **Whatsapp broadcast** al numero **370 3264339**. È possibile aderire scrivendo: ISCRIVIMI.



In collaborazione con 



ALZA GLI OCCHI! FACCI CASO!

Da ottobre 2024 sugli autobus del trasporto pubblico è in viaggio la nostra nuova campagna pubblicitaria



L'AGENDA IN PILLOLE

 [@AFDS Pordenone – Sede Provinciale](https://www.facebook.com/AFDS_Pordenone)

 www.afdspn.it



28 settembre: Incontro interregionale FIDAS Nord Est a Vicenza

6 ottobre: Congresso AFDS Pordenone a Campagna di Maniago

6-7 novembre: Punto di Incontro in Fiera di Pordenone con donazione volontari sull'autoemoteca

1 ottobre: inizio Coppa Dono 2024/2025

12 ottobre: Giornata mondiale del cuore promozione congiunta Associazione Amici del Cuore e Gruppo Giovani AFDS

29-30 novembre e 1 dicembre: FIDAS LAB a Roma corsi di formazione



CAMPAGNA DI MANIAGO - 6 OTTOBRE 2024



CONGRESSO PROVINCIALE 2024 AFDS -PORDENONE

50° DI FONDAZIONE 1974-2024

PROGRAMMA:

- ORE 8.30 RITROVO**
campo sportivo in via dei Meassi
- ORE 9.30 CORTEO** lungo le vie del paese
accompagnati dalla Filarmonica di Maniago
DEPOSIZIONE CORONA DI FIORI
in ricordo dei donatori defunti
- ORE 10.00 CELEBRAZIONE SANTA MESSA**
nella chiesa di Sant'Antonio da Padova
- ORE 11.15 CERIMONIA UFFICIALE**
presso tendone allestito in piazza Europa
SALUTO AUTORITA'
CONSEGNA DELLE BENEMERENZE AI DONATORI



Città di Maniago
Città delle Colubriere

GRAPHI STUDIO
www.graphistudio.com



AFDS
PORDENONE
-FIDIS-